Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 86 del 14 aprile 1999 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 14 aprile 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

N. 70

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 marzo 1999.

Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 1999.

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 marzo 1999.

Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 1999.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 25 gennaio 1994, n. 70, che reca «Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di *audit* ambientale»;

Visto l'art. 1, comma 2, della medesima legge n. 70/1994, che prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri adotta, con proprio decreto, il modello unico di dichiarazione sostitutiva degli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia o di notificazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica da individuarsi con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 6 della medesima legge n. 70/1994, secondo il quale, in sede di prima attuazione, tale modello unico di dichiarazione è adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con riferimento agli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia o di notificazione previsti dalle leggi, dai decreti e dalle relative norme di attuazione di cui alla tabella *A* allegata alla medesima legge;

Visto l'art. 2 della medesima legge n. 70/1994, secondo il quale il predetto modello unico di dichiarazione è presentato alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio che provvede a trasmetterlo alle diverse amministrazioni per le parti di rispettiva competenza;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente il «Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura», nonché le disposizioni del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 2 di detto decreto concernente la previsione secondo la quale gli atti amministrativi sono di norma predisposti tramite i sistemi informativi automatizzati e la determinazione delle cautele necessarie per la validità delle connesse operazioni di immissione, riproduzione e trasmissione di dati e documenti, e l'individuazione delle relative responsabilità;

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1998, n. 389, nonché i relativi provvedimenti di attuazione, concernenti i rifiuti, i rifiuti pericolosi, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggi;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che reca «Nuovi interventi in campo ambientale»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 1997 di approvazione del modello unico di dichiarazione in materia ambientale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1997, n. 80;

Considerata l'esigenza di chiarire le modalità di assolvimento degli obblighi di dichiarazione e di comunicazione annuale in materia di rifiuti prodotti e gestiti in presenza di una normativa di riferimento mutata nel corso del 1998:

Decreta:

Art. 1.

1. Il modello di dichiarazione allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 1997, con le relative istruzioni, è sostituito dal modello e dalle istruzioni allegate al presente decreto.

2. Il modello adottato con il presente decreto sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile 1999, con riferimento all'anno 1998, da parte dei soggetti interessati alle Camere di commercio, industria ed artigianato competenti per territorio.

Art. 2.

1. L'accesso alle informazioni è disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, dal decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, e dai relativi provvedimenti di attuazione.

Roma, 31 marzo 1999

Il Presidente: D'ALEMA

CODICE FISCALE

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE

(LEGGE N. 70/94)

ANNO

SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA

Nome o
rag. sociale

SEDE UNITA' LOCALE *a cui si riferisce la dichiarazione*

Numero Iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P. Prefisso e N. telefonico

Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale

Totale addetti unità locale

Compilare solo se la sede legale è diversa dalla sede dell'unità locale

SEDE LEGALE

Provincia

Comune

Via N. Civico

C.A.P. Prefisso e N. telefonico

Legale rappresentante o suo delegato:

COGNOME

NOME

FIRMA ....

DATA / /

SA1

CODICE FISCALE

SCHEDA RIASSUNTIVA

☐ versamento cumulativo effettuato dal soggetto che ha compilato la dichiarazione multipla su supporto magnetico

☐ versamento singolo effettuato dal dichiarante

Dati riepilogativi sulle SEZIONI compilate ed allegate

Sezione Rifiuti

n° SCHEDE CS

n° SCHEDE RIF

n° Moduli RT

n° Moduli RE

n° Moduli DR

n° Moduli TE

n° Moduli GESTIONE

n° Moduli ART.13

SCHEDA RU SI NO

n° Moduli RST

n° Moduli DRU

Sezione Costi e Ricavi servizio Rifiuti Urbani

SCHEDA COSGE SI NO
(da utilizzare per le dichiarazioni 1998)

SCHEDA CG SI NO
(da utilizzare per le dichiarazioni dal 1999 in poi)

n° Moduli MDCR

Sezione Intermediazione e Commercio

n° SCHEDE INT

n° Moduli UO

n° Moduli UD

Sezione Imballaggi

SCHEDA MATERIALI SI NO

SCHEDA RIUTILIZZO SI NO

SCHEDA TIPOLOGIE SI NO

Legale rappresentante o suo delegato:

COGNOME

NOME

FIRMA ....

DATA / /

SA 2

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

SCHEDA RIF

Codice rifiuto

n° progressivo Scheda RIF

Caratteristiche del rifiuto

NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO

STATO FISICO

- Solido polverulento
- Fangoso palabile
- Aeriforme
- Solido non polverulento
- Liquido

ORIGINE DEL RIFIUTO				
RIFIUTO PRODOTTO NELL' UNITA' LOCALE	Quantità		kg	t
RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI	Quantità		kg	t
Riportare il numero di Moduli RT compilati ed allegati alla presente scheda	**n° Moduli RT**			
RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL' UNITA' LOCALE	Quantità	,	kg	t
Riportare il numero di Moduli RE compilati ed allegati alla presente scheda	**n° Moduli RE**			

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO				
RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO	Quantità		kg	t
Riportare il numero di Moduli DR compilati ed allegati alla presente scheda	**n° Moduli DR**			
VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI				
Riportare il numero dei Moduli TE compilati ed allegati alla presente scheda	**n° Moduli TE**			

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO		
ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA ORDINARIA se SI allegare un Modulo GESTIONE	SI	NO
ATTIVITA' DI SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA SPECIALE SU ORDINANZA se SI allegare un Modulo ARTICOLO 13	SI	NO

ATTIVITA' DI SOLO TRASPORTO		
L'IMPRESA HA SVOLTO ATTIVITA' DI SOLO TRASPORTO	SI	NO

SR

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

Modulo RT
n° progressivo Modulo RT

Codice rifiuto

n° progressivo Scheda RIF

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Soggetto che ha conferito il rifiuto:

Cod. fiscale

Nome o
rag. sociale

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (se di provenienza nazionale):

Provincia

Comune

Via

N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto sia di provenienza non nazionale indicare:

Paese estero (di provenienza)

Codice convenzione di Basilea Y

Codice Regolamento CEE 259/93

Quantità ricevuta nell'anno:

kg t

RT

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

Modulo DR

n° progressivo Modulo DR

Codice rifiuto

n° progressivo scheda RIF

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto:

Cod. fiscale

Nome o

rag. Sociale

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale):

Provincia

Comune

Via

N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice convenzione di Basilea Y

Codice Regolamento CEE 259/93

Quantità conferita nell'anno:

kg t

DR

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

Modulo TE
n° progressivo Modulo TE

Codice rifiuto
n° progressivo scheda RIF

ELENCO DEI TRASPORTATORI CUI E' STATO AFFIDATO IL RIFIUTO

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

Trasportatore:
Cod. fiscale
Nome o
rag. sociale

TE

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

Modulo GESTIONE

Codice rifiuto

n° progressivo scheda RIF

ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE

Riportare la quantità nel rigo corrispondente alle operazioni di recupero svolte di cui ai punti seguenti dell'allegato "C" al dec.lgsl. 22/97.

Codice	Operazione				
R1	Utilizzo come combustibile	quantità		kg	t
R2	Rig./rec. di solventi	quantità		kg	t
R3	Ric./rec. sost. org. non solventi	quantità		kg	t
R4	Ric./rec. dei metalli o comp. met.	quantità		kg	t
R5	Ric./rec. di sost. inorg.	quantità		kg	t
R6	Rig. di acidi e basi	quantità		kg	t
R7	Rec. captatori di inquinanti	quantità		kg	t
R8	Rec. prod. da catalizzatori	quantità		kg	t
R9	Rig. e altri reim. degli oli	quantità		kg	t
R10	Spand.sul suolo agricolo	quantità		kg	t
R11	Util.rifiuti da oper. da R1 a R10	quantità		kg	t
R12	Scambio rif. per operaz. da R1 a R11	quantità		kg	t
R13	Messa in riserva per operazioni da R1 a R12	giacenza al 31/12		kg	t
	Produzione Combustibile da Rifiuti	quantità		kg	t

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE

Riportare la quantità nel rigo corrispondente alle operazioni di smaltimento svolte di cui ai punti seguenti dell'allegato "B" al dec.lgsl. 22/97.

Codice	Operazione				
D2	Tratt. in ambiente terrestre	quantità		kg	t
D3	Iniezioni in profondità	quantità		kg	t
D4	Lagunaggio	quantità		kg	t
D6	Scarico in amb.idrico esclusa l'immersione	quantità		kg	t
D7	Immersione	quantità		kg	t
D8	Tratt.biologico non spec. altrove	quantità		kg	t
D9	Tratt.chim.-fis. non spec.altrove	quantità		kg	t
D10	Incenerimento a terra	quantità		kg	t
D11	Incenerimento in mare	quantità		kg	t
D13	Raggr. prelim.a operaz. da D1 a D12	quantità		kg	t
D14	Ricond. prelim. a oper. da D1 a D13	quantità		kg	t
D15	Deposito prel. alle operaz. dà D1 a D14 - giacenza al 31/12			kg	t

DEPOSITO DEFINITIVO EFFETTUATO NELL'UNITA' LOCALE

Operazioni di cui ai punti D1, D5, D12, allegato "B" dec. lgsl. 22/97

Quantità depositata in discarica nell'anno t

Categoria della discarica

Prima / Seconda tipo A / Seconda tipo B / Seconda tipo C / Terza

Capacità residua totale complessiva della discarica mc

MG

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

Modulo ARTICOLO 13

Codice rifiuto

n° progressivo scheda RIF

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE IN BASE AD ORDINANZA DI CUI ALL'ART. 13 DEL D. LGS. 22/97

Riportare la quantità nel rigo corrispondente alle operazioni di smaltimento svolte

Codice	Operazione		Quantità			
D2	Tratt. in ambiente terrestre	quantità	,		kg	t
D3	Iniezioni in profondità	quantità	,		kg	t
D4	Lagunaggio	quantità	,		kg	t
D6	Scarico in amb.idrico esclusa l'immersione	quantità	,		kg	t
D7	Immersione	quantità	,		kg	t
D8	Tratt.biologico non spec. altrove	quantità	,		kg	t
D9	Tratt.chim.-fis. non spec.altrove	quantità	,		kg	t
D10	Incenerimento a terra	quantità	,		kg	t
D11	Incenerimento in mare	quantità	,		kg	t
D13	Raggr. prelim.a operaz. da D1 a D12	quantità	,		kg	t
D14	Ricond. prelim. a oper. da D1 a D13	quantità			kg	t
D15	Deposito prel. alle operaz. da D1 a D14 - giacenza al 31/12		,		kg	t

DEPOSITO DEFINITIVO EFFETTUATO NELL'UNITA' LOCALE IN BASE AD ORDINANZA DI CUI ALL'ART. 13 DEL DEC. LGSL. 22/97

Operazioni di cui ai punti D1, D5, D12, allegato "B" dec. lgsl. 22/97

Quantità depositata in discarica nell'anno t

Categoria della discarica

☐ Prima ☐ Seconda tipo A ☐ Seconda tipo B ☐ Seconda tipo C ☐ Terza

Capacità residua totale complessiva della discarica mc

MA13

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

SCHEDA RU

n° utenze domestiche n° utenze diverse

ATTIVITA' DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Raccolta non differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
200301	Rifiuti urbani misti	(tot.) .

Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
	Frazione Organica totale di cui:	(tot.)
200108	Rifiuti di natura organica	
200201	Rifiuti compostabili	
200302	Rifiuti di mercati	
200101	Carta/cartone	
200102	Vetro	
200103	Plastica (piccole dimensioni)	
200104	Plastica (altri tipi di plastica)	
200105	Metallo (piccole dimensioni)	
200106	Altri tipi di metalli	
200107	Legno	
	Beni durevoli di cui all'art. 44 d.lgs. 22/97 di cui:	(tot.)
200123	Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	
200124	Apparecchiature elettroniche	
160205	Altre apparecccchiature fuori uso	
200120	Batterie e pile	
160601	Accumulatori al piombo	
160602	Accumulatori al nichel-cadmio	
160605	Altre pile ed accumulatori	
	Imballaggi di cui:	(tot.)
150101	Carta e Cartone	
150102	Imballaggi in plastica	
150103	Imballaggi in legno	
150104	Imballaggi in metallo	
150105	Imballaggi compositi	
150106	Imballaggi in più materiali	

RU 1/2

CODICE FISCALE

segue Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
	Altri rifiuti urbani non pericolosi di cui:	(tot.)
	....	,
	....	
	....	
	....	,
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	Altri rifiuti urbani pericolosi di cui:	(tot.)
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	

Nel caso di attività di **raccolta** svolte da terzi, compilare ed allegare un Modulo **RST** per ogni soggetto terzo

n° Moduli **RST**

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

n° Moduli **DRU** compilati ed allegati

RU 2/2

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

n° progr. RST

Modulo RST

RACCOLTA RIFIUTI URBANI SVOLTA DA TERZI

SOGGETTO:

Cod. fiscale

Nome o rag. Sociale

Provincia

Comune

Via/Piazza

N. Civico

C.A.P.

Raccolta non differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
2 0 0 3 0 1	Rifiuti urbani misti	(tot.) ,

Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
	Frazione Organica totale di cui	(tot.)
2 0 0 1 0 8	Rifiuti di natura organica	
2 0 0 2 0 1	Rifiuti compostabili	
2 0 0 3 0 2	Rifiuti di mercati	
2 0 0 1 0 1	Carta/cartone	
2 0 0 1 0 2	Vetro	
2 0 0 1 0 3	Plastica (piccole dimensioni)	
2 0 0 1 0 4	Plastica (altri tipi di plastica)	
2 0 0 1 0 5	Metallo (piccole dimensioni)	,
2 0 0 1 0 6	Altri tipi di metalli	
2 0 0 1 0 7	Legno	,
	Beni durevoli di cui all'art. 44 d.lgs(22/97) di cui	(tot.) ,
2 0 0 1 2 3	Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	
2 0 0 1 2 4	Apparecchiature elettroniche	,
1 6 0 2 0 5	Altre apparecccchiature fuori uso	,
2 0 0 1 2 0	Batterie e pile	,
1 6 0 6 0 1	Accumulatori al piombo	,
1 6 0 6 0 2	Accumulatori al nichel-cadmio	
1 6 0 6 0 5	Altre pile ed accumulatori	,

RST 1/2

CODICE FISCALE

n° progr. RST

segue **Raccolta differenziata**

Codice CER	Descrizione	Quantità raccolte (t/a)
	Imballaggi di cui:	(tot.)
1 5 0 1 0 1	Carta e Cartone	
1 5 0 1 0 2	Imballaggi in plastica	
1 5 0 1 0 3	Imballaggi in legno	
1 5 0 1 0 4	Imballaggi in metallo	
1 5 0 1 0 5	Imballaggi compositi	
1 5 0 1 0 6	Imballaggi in più materiali	
	Altri rifiuti urbani non pericolosi di cui:	(tot.)
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	Altri rifiuti urbani pericolosi di cui:	(tot.)
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	
	....	

RST 2/2

CODICE FISCALE

SEZIONE RIFIUTI

Modulo DRU

n° progr. DRU

Codice rifiuto

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto destinatario del rifiuto:

Cod. fiscale

Nome o

rag. Sociale

Sede dell'unità locale di destinazione (se di destinazione nazionale):

Provincia

Comune

Via

N. Civico

C.A.P.

Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale indicare:

Paese estero (di destinazione)

Codice Convenzione di Basilea Y

Codice Regolamento CEE 259/93

Quantità conferita nell'anno:

kg t

DRU

CODICE FISCALE

SEZIONE COSTI E RICAVI SERVIZIO RIFIUTI URBANI

SCHEDA COSGE

COSTI DIRETTI es: dati in lire

Personale addetto al servizio
Carburante
Manutenzione mezzi
Appalto raccolta e trasporto rifiuti
Spazzatura meccanica strade
Costo smaltimento rifiuti urbani misti
Tributo speciale per deposito in discarica
Costo smaltimento/recupero fraz. Umida
Costo smaltimento/recupero fraz. Secca
Costo smaltimento/recupero carta
Costo smaltimento/recupero vetro
Costo smaltimento/recupero plastica
Costo smaltimento RUP
Costo smaltimento/recupero altre raccolte
Polizze assicurative
Quota costo servizi amministrativi
Quota costo servizi generali
Sgravi TARSU
Altro

TOTALE COSTI DIRETTI **(A)** | | | | | | | | |0|0|0|

AMMORTAMENTI es:

Ammortamento mezzi meccanici di raccolta
Ammortamento autospazzatrici
Ammortamento contenitori di raccolta
Altri ammortamenti

TOTALE AMMORTAMENTI **(B)** | | | | | | | | |0|0|0|

TOTALE GENERALE COSTI **(A+B)** | | | | | | | | | |0|0|0|

RICAVI

da TARSU | | | | | | | | | |0|0|0|

COSGE

CODICE FISCALE

SEZIONE COSTI E RICAVI SERVIZIO RU

SCHEDA CG

1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Dati in migliaia di lire

a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND

a1) costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a1) *

costo del personale addetto ad a1) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a1)

a2) costi di raccolta e trasporto RU - CRT

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a2) *

costo del personale addetto ad a2) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a2)

a3) costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a3) *

costo del personale addetto ad a3) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a3)

CG 1/3

a4) altri costi - AC

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a4) *

costo del personale addetto ad a4) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a4)

TOTALE COSTI a)

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

b1) Costi totali di raccolta differenziata - CRD

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto a b1) *

costo del personale addetto a b1) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b1)

b2) costi di trattamento e riciclo - CTR

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto a b2) *

costo del personale addetto a b2) al netto della quota relativa ai costi generali

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE b2)

TOTALE COSTI b)

CG 2/3

2 - COSTI COMUNI - CC

c1) costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso - CARC

c2) costi generali di gestione - CGG

costi di personale al netto delle quote computate alle voci a) e b) calcolati rispettivamente al [ ] % delle voci a) e al [ ] % delle voci b)

altri costi generali di gestione

TOTALE c2)

c3) costi comuni diversi - CCD

TOTALE COSTI c)

3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

d1) ammortamenti - AMM

ammortamento mezzi meccanici per la raccolta

ammortamento mezzi e attrezzature per lo spazzamento

ammortamento contenitori per la raccolta

ammortamento finanziario per i beni gratuitamente devolvibili

altri ammortamenti

TOTALE d1)

d2) accantoanmenti - ACC

d3) remunerazione dl capitale investito - R

TOTALE COSTI d)

TOTALE COSTI a) + b) + c) + d)

RICAVI

Ra) proventi della vendita di materiali e di energia da rifiuti

Rb) costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI

PROVENTI DA TARIFFA (a partire dal 2000)

PROVENTI DA TASSA (fino al 1999)

Per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato compilare ed allegare una Modulo MDCR di dettaglio dei COSTI e dei RICAVI.

Riportare il numero dei Moduli MDCR compilati ed allegati **n° Moduli MDCR**

*** Voci indicative da non computare ai fini del calcolo dei relativi sub totali**

CG 3/3

CODICE FISCALE

SEZIONE COSTI E RICAVI SERVIZIO RU

<u>Modulo MDCR</u>
n° prog. Modulo MDCR

Codice rifiuto

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

b1) Costi totali di raccolta differenziata - CRD

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)
costi per servizi
costi per godimento beni di terzi
costo del personale (al netto della quota relative ai costi generali)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge
altri accantonamenti
oneri diversi di gestione

TOTALE b1)

b2) costi di trattamento e riciclo - CTR

costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni, sconti)
costi per servizi
costi per godimento beni di terzi
costo del personale (al netto della quota relative ai costi generali)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci
accantonamento per rischi, nella misura massima di legge
altri accantonamenti
oneri diversi di gestione

TOTALE b2)

TOTALE COSTI b)

RICAVI

Ra) proventi della vendita di materiali da rifiuti

MDCR

CODICE FISCALE

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

SCHEDA INT

n° progressivo Scheda INT

Codice rifiuto

Caratteristiche del rifiuto

NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO

STATO FISICO

- Solido polverulento
- Solido non polverulento
- Fangoso palabile
- Liquido
- Aeriforme

Quantità complessivamente intermediata o commercializzata senza detenzione , kg t

Elenco delle unità locali di origine **n° Moduli UO allegati**

Elenco delle unità locali di destinazione **n° Moduli UD allegati**

INT

CODICE FISCALE

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

Modulo UD

n° prog. modulo UD

Codice rifiuto

n° progressivo Scheda INT

ELENCO UNITA' LOCALI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Unità locale di destinazione

Cod. fiscale

Nome o

rag. sociale

Indirizzo (se di destinazione nazionale)

Via n°

Comune

Provincia

Paese estero (se di dest. non nazionale)

Quantità ceduta nell'anno: , kg t

Unità locale di destinazione

Cod. fiscale

Nome o

rag. sociale

Indirizzo (se di destinazione nazionale)

via n°

Comune

Provincia

Paese estero (se di dest. non nazionale)

Quantità ceduta nell'anno: kg t

Unità locale di destinazione

Cod. fiscale

Nome o

rag. sociale

Indirizzo (se di destinazione nazionale)

Via n°

Comune

Provincia

Paese estero (se di dest. non nazionale)

Quantità ceduta nell'anno: , kg t

UD

CODICE FISCALE

SEZIONE IMBALLAGGI

SCHEDA MATERIALI

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO NAZIONALE

MATERIALE DI IMBALLAGGIO		PRODUZIONE IMBALLAGGI VUOTI	AUTOPRODUZIONE IMBALLAGGI PIENI	IMPORTAZIONE IMBALLAGGI VUOTI	IMPORTAZIONE IMBALLAGGI PIENI
Vetro					
Carta e cartone					
Alluminio					
Acciaio					
Legno					
Plastica (totale)					
di cui	PET				
	PE				
	PVC				
	PP				
	PS				
	Altro				

IMBALLAGGI ESPORTATI

MATERIALE DI IMBALLAGGIO		ESPORTAZIONE IMBALLAGGI VUOTI	ESPORTAZIONE IMBALLAGGI PIENI
Vetro			
Carta e cartone			
Alluminio			
Acciaio			
Legno			
Plastica (totale)			
di cui	PET		
	PE		
	PVC		
	PP		
	PS		
	Altro		

N.B. I DATI SONO ESPRESSI IN TONNELLATE/ANNO

DATI FACOLTATIVI

SMAT

CODICE FISCALE

SEZIONE IMBALLAGGI

SCHEDA TIPOLOGIE

MATERIALE	TIPO DI IMBALLAGGIO	QUANTITA' IMBALLAGGI PRIMARI in t/anno	QUANTITA' IMBALLAGGI SECONDARI E TERZIARI in t/anno
VETRO	Bottigliame		
	Vasi e flaconi		
	Altro		
CARTA e CARTONE	Barattoli / tubi		
	Buste		
	Carta da imballo		
	Cartone ondulato		
	Cartone teso		
	Sacchi		
	Shopper / sacchetti		
	Poliaccoppiati a prev. Carta		
	Altro		
ALLUMINIO	Flessibile per alimenti		
	Contenitori e fusti (totale)		
	di cui: Contenitori <= 50 l		
	Fusti > 50 l e <= 300 l		
	Poliacc. a prevalenza Alluminio		
	Altro		
ACCIAIO	Contenitori e fusti (totale)		
	di cui: Contenitori <= 50 l		
	Fusti > 50 l e <= 300 l		
	Poliacc. a prevalenza Acciaio		
	Altro		
LEGNO	Cassette ortofrutta		
	Casse, scatole		
	Fusti		
	Pallets		
	Altro		
PLASTICA	Imballaggi rigidi		
	Imballaggi flessibili		
	Poliaccoppiati a prevalenza plastica		
	Altro		

STIP

CODICE FISCALE

SEZIONE IMBALLAGGI

<u>SCHEDA RIUTILIZZO</u>

MATERIALE	TIPO DI IMBALLAGGIO	QUANTITA' RIUTILIZZATA	
		USO ALIMENTARE t/anno	**ALTRI USI t/anno**
VETRO	Bottigliame		
	Contenitori		
CARTA e CARTONE	Scatole		
	Contenitori		
	Fusti		
ALLUMINIO	Contenitori <= 50 l		
	Fusti > 50 l e <= 300 l		
ACCIAIO	Contenitori <= 50 l		
	Fusti > 50 l e <= 300 l		
LEGNO	Cassette ortofrutta		
	Industriali		
	Pallets		
PLASTICA	Flessibili - sacchi		
	Bottiglie / flaconi		
	Pallets		
	Fusti		
	Casse		
	Altri rigidi		

SRIU

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (M.U.D.)

(LEGGE 70/94)

1

SOGGETTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD)

La Legge 70/94 prevede che tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione, previsti dalle leggi, dai decreti, e dalle relative norme di attuazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, siano soddisfatti attraverso la presentazione di un modello unico di dichiarazione, nel seguito denominato MUD, alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato e Agricoltura (di seguito denominata Camera di Commercio o C.C.I.A.A.) competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

Deve essere presentato un MUD per ogni unità locale che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione.

Nel seguito il soggetto che effettua la dichiarazione è denominato dichiarante.

Il MUD riguarda gli obblighi e i soggetti previsti:

- dall'articolo 11 e dall'articolo 19 comma 4-bis del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n° 22 come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n° 389;
- dall'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n° 22 come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n° 389.

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione del MUD sono:

➢ *per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali (compresi i rifiuti di imballaggio):*
  - i soggetti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto rifiuti,
  - i soggetti che svolgono le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti,
  - i commercianti e gli intermediari di rifiuti,
  - le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi,
  - le imprese agricole con un volume di affari annuo superiore a lire 15 milioni limitatamente ai soli rifiuti pericolosi.
  - le imprese e gli enti che producono:
    rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali (escluse le imprese artigiane con un numero di dipendenti inferiore o uguale a tre),
    rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti,
    i fanghi prodotti:
    - dalla potabilizzazione delle acque,
    - da altri trattamenti delle acque,
    - dalla depurazione delle acque reflue,
    - dall'abbattimento di fumi,

➢ *per quanto riguarda le attività di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati:*
  - i comuni,
  - i consorzi di comuni,
  - le comunità montane,
  - le aziende speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati

➢ *per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle navi e da queste consegnati nei porti:*
  - le autorità portuali, ove istituite, o le autorità marittime

➢ *per quanto riguarda i rifiuti non assimilati conferiti al servizio pubblico di raccolta in base a convenzione:*
  - i gestori del servizio pubblico,

➢ *per quanto riguarda gli imballaggi immessi sul mercato ed esportati:*
  - i produttori di imballaggi vuoti che effettuano, nel territorio nazionale, la prima cessione ad un utilizzatore sul mercato interno secondo il regolamento del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) di cui all'art. 31 del D.M. 29 ottobre 1997 (riportato in **Allegato 8**) relativo allo statuto del CONAI (riportato in Allegato 9),
  - gli autoproduttori di imballaggi così come definiti dal sopracitato regolamento CONAI,
  - gli importatori di imballaggi vuoti e pieni,
  - gli esportatori di imballaggi vuoti e pieni;

➢ *per quanto riguarda gli imballaggi riutilizzati:*
  - i riutilizzatori.

Tali soggetti se non hanno effettuato alcuna delle attività per le quali è previsto il MUD <u>non</u> devono presentare un MUD in bianco.

I rifiuti non pericolosi di origine industriale o artigianale assimilati ai rifiuti urbani in base al regolamento comunale di cui all'articolo 21 comma 2 D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, sono dichiarati: dal comune, dal consorzio di comuni, dalla comunità montana, dall'azienda speciale con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, che gestisce il servizio, unitamente ai rifiuti urbani.

Per lavorazione industriale o artigianale si intende qualsiasi attività di produzione di beni, anche condotta all'interno di un'unità locale avente carattere prevalentemente commerciale o di servizio, purché tale lavorazione sia identificabile in modo autonomo e non finalizzata allo svolgimento dell'attività commerciale o di servizio.

Le dichiarazioni relative alle quantità, alle tipologie ed all'identità dei soggetti che conferiscono i rifiuti pericolosi e speciali non pericolosi al servizio pubblico sono effettuate dal gestore di quest'ultimo

In merito all'esenzione dalla presentazione del MUD relativa alle imprese artigiane aventi fino a tre dipendenti e produttrici di rifiuti non pericolosi, si precisa che il numero di dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

Per la denuncia dei rifiuti, compresi i rifiuti recuperabili, si dovrà utilizzare la codifica europea CER di cui all'allegato «A» al decreto legislativo 22/97.

N.B. il Catalogo Europeo CER individua 20 gruppi di rifiuto, con i relativi sottogruppi, e contrassegna ogni rifiuto con un codice di sei cifre raggruppate a coppie "aa bb cc"; dove le coppie "aa" e "bb" indicano rispettivamente gruppo e sottogruppo e solo la coppia "cc" identifica il rifiuto specifico. Ne consegue che l'individuazione di un rifiuto potrà essere tale solo se effettuata tramite un codice che contenga le tre coppie di cifre diverse da zero zero (00).

2

STRUTTURA DEL MUD

Il MUD si articola nelle seguenti Sezioni:

- Sezione Anagrafica
- Sezione rifiuti
- Sezione costi e ricavi servizio rifiuti urbani
- Sezione intermediazione e commercio
- Sezione imballaggi

Il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla Sezione Anagrafica, solo le Sezioni, ed all'interno di queste le Schede ed i Moduli, inerenti la propria attività.

3

PRESENTAZIONE DEL MUD

Il MUD deve essere presentato alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede l'unità locale cui la dichiarazione si riferisce.

VERSAMENTO DEL DIRITTO DI SEGRETERIA

La Legge 70/94 prevede il versamento di un diritto di segreteria alla Camera di Commercio per l'espletamento dei compiti previsti dalla legge medesima. Tale diritto è fissato con apposito decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e vale, per il 1999, £ 20.000 per ogni Scheda Anagrafica contenuta nelle denunce presentate su supporto magnetico, £ 30.000 per le denunce presentate su supporto cartaceo (non è consentita la presentazione di denunce multiple su supporto cartaceo).

Il diritto di segreteria spettante alla Camera di Commercio potrà essere versato utilizzando un bollettino di conto corrente postale indicando nella causale di versamento il codice fiscale del dichiarante e la dicitura "DIRITTI DI SEGRETERIA MUD - (legge 70/94)".

Il numero di conto corrente da utilizzare relativo alla Camera di Commercio competente per territorio sarà reso pubblico a cura della Camera di Commercio stessa.

La parte del bollettino postale riportante la dicitura "ATTESTAZIONE di un versamento" va presentata unitamente al MUD seguendo le istruzioni riportate al punto "MODALITÀ DI PRESENTAZIONE".

In caso di dichiarazioni multiple su supporto magnetico, il soggetto che presenta la dichiarazione, per conto dei dichiaranti (di seguito definito compilatore), effettua il versamento dei diritti di segreteria relativo all'insieme di MUD presentati, per ciascun plico inviato, in un'unica soluzione, utilizzando un unico bollettino di pagamento di importo pari alla somma dell'importo dei diritti di ogni singolo MUD contenuto nella dichiarazione multipla.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il MUD si può compilare:

- su supporto cartaceo;
- su supporto informatico.

Coloro che eseguono attività di gestione dei rifiuti, comprese le attività di commercio ed intermediazione, devono presentare il MUD esclusivamente su supporto informatico.

COMPILAZIONE SU SUPPORTO CARTACEO

Per la compilazione su supporto cartaceo si può utilizzare la modulistica allegata alle presenti istruzioni o sua riproduzione su fogli bianchi, formato A4.

La modulistica deve essere compilata con inchiostro nero, preferibilmente a macchina o in alternativa a mano con caratteri "stampatello", senza cancellature, abrasioni o scritte aggiuntive rispetto a quanto già riportato nella modulistica, avendo cura di rimanere all'interno degli appositi spazi, separando le parole e partendo da sinistra.

Tutte le quantità numeriche riportate nella dichiarazione devono essere espresse nelle unità di misura indicate nelle istruzioni e nella modulistica. Ove necessario approssimare alla seconda o alla terza cifra decimale arrotondandole all'unità superiore se la terza o la quarta cifra decimale sono superiori a 5 (es. 22,516 diventa 22,52 e 22,4515 diventa 22,451).

COMPILAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

Per la compilazione su supporto informatico è possibile utilizzare i nastri magnetici a cartuccia, i dischetti magnetici e, ove non sia possibile utilizzare tali tipi di supporto, i nastri magnetici a bobina.

Le dichiarazioni potranno essere effettuate utilizzando più di uno dei predetti supporti; in tal caso tutti i supporti presentati devono essere dello stesso tipo

La registrazione dei dati su supporto magnetico deve essere organizzata secondo le specifiche ed i tracciati multirecord riportati in **Allegato 4.**

L'Unioncamere provvede a predisporre:

- il software per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico,
- il software per il controllo formale delle dichiarazioni rese su supporto informatico dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unioncamere;

entrambi i prodotti software di cui sopra verranno diffusi gratuitamente dalle Camere di Commercio a chiunque ne faccia richiesta e saranno disponibili nei siti Internet del Ministero dell'industria (http://www.minindustria.it), dell'Unioncamere (http://www.unioncamere.it), di Infocamere (http://www.infocamere.it) e di Ecocerved (http://www.ecocerved.it).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il MUD, completo in tutte le sue parti, deve essere presentato, unitamente all'attestazione di versamento dei diritti di segreteria, alla Camera di Commercio competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (M.U.D.)
(LEGGE 70/94)

cui si riferisce il MUD.

La presentazione alla Camera di Commercio può avvenire:

- preferibilmente mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata senza avviso di ricevimento;
- mediante consegna diretta alla sede della Camera stessa.

La Camera di Commercio, unitamente al numero di conto corrente postale da utilizzare per il versamento dei diritti di segreteria, potrà rendere pubblico un numero di casella postale dove spedire il MUD.

In caso di compilazione del MUD su supporto cartaceo, esso dovrà essere spedito o consegnato in busta chiusa, sulla quale si dovranno riportare i dati identificativi della dichiarazione come da schema riportato nell'**Allegato 3**; ogni busta deve contenere la dichiarazione relativa ad un'unica unità locale e la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

In caso di compilazione su supporto magnetico, i supporti medesimi possono recare le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti (dichiarazione multipla).

Su ciascun supporto magnetico deve essere apposta dal soggetto che compila il supporto un'etichetta esterna contenente le seguenti informazioni

- dati identificativi del soggetto (dichiarante o Centro di servizio) che ha compilato il supporto (Nome o Ragione Sociale, Indirizzo, prefisso e numero telefonico);
- oggetto «MUDAAAA», ove «AAAA» è l'anno di produzione cui si riferisce la dichiarazione.
- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;
- densità di registrazione (1.600 o 6.250) da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;
- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc);
- numero progressivo del supporto;
- numero complessivo dei supporti;
- data di compilazione del supporto.

I supporti magnetici devono essere accompagnati:

- dalla stampa delle SEZIONI ANAGRAFICHE, Schede SA1 e SA2, di tutte le unità locali firmate per esteso dai rispettivi dichiaranti (legale rappresentante o suo delegato), una per ogni dichiarazione contenuta nei supporti;
- dall'attestazione di versamento dei diritti di segreteria, una per ogni plico presentato;
- dal "MODULO RIEPILOGATIVO PER LA PRESENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO" riportato nell'**Allegato 7**.

I supporti magnetici e la predetta documentazione di accompagnamento devono essere opportunamente confezionati in un plico (ogni plico può contenere anche più supporti magnetici) avendo cura del confezionamento dei supporti medesimi ed in particolare dei dischetti magnetici.

Il plico dovrà essere spedito o consegnato alla Camera di Commercio competente per territorio e su di esso si dovranno riportare i dati identificativi della dichiarazione come da schema riportato nell'**Allegato 3**, ogni plico deve contenere la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

PRESENTAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE O INTEGRAZIONI AL MUD

Eventuali modifiche o integrazioni al MUD potranno essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova dichiarazione MUD completa anche dei dati già dichiarati. Sulla busta contenente tale nuova dichiarazione andrà riportata la dicitura "ANNULLA E SOSTITUISCE LA PRECEDENTE DEL GG/MM/AAAA". La presentazione della nuova dichiarazione è sottoposta al nuovo pagamento dei diritti di segreteria e, nel caso sia presentata oltre il termine di scadenza, alle sanzioni previste dal primo comma dell'art.52 del d.lgs. 22/97 e successive integrazioni e modifiche.

RICHIESTA DI NUOVA PRESENTAZIONE

Nel caso in cui la denuncia pervenga alla C.C.I.A.A. illeggibile a causa di danni originati dalle operazioni di spedizione e/o dal trasporto, la Camera di Commercio potrà richiedere la presentazione di copia del MUD. In questo caso il dichiarante non dovrà corrispondere nuovamente il diritto di segreteria ma allegherà copia della ricevuta del pagamento già effettuato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI DEL MUD.

SEZIONE ANAGRAFICA

La Sezione Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione del MUD.

I dati riportati nella Sezione Anagrafica sono dati anagrafici descrittivi dell'unità locale e della sede legale del soggetto dichiarante.

SCHEDA ANAGRAFICA

CODICE FISCALE. Il **codice fiscale** del soggetto dichiarante (non la partita IVA) va riportato negli appositi spazi presenti in testa ad ogni pagina del MUD, serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le Sezioni, Schede e Moduli compilati.

ANNO. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione del MUD.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante.

Se il soggetto dichiarante è un Comune, riportare il nome del Comune.

SEDE UNITA' LOCALE. Per unità locale si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo) o dalla quale dipendono funzionalmente le attività esterne (bonifiche o manutenzioni) che hanno originato i rifiuti oggetto della dichiarazione.

Nel caso di soggetti che svolgono esclusivamente attività di trasporto di rifiuti, per **unità locale** si intende la sede legale di tali soggetti.

Per le attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione, **l'unità locale** coincide con la sede presso la quale l'impresa conserva i registri di carico e scarico.

Per **unità locale** si intende altresì la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.

Nel caso di dichiarazioni rese da Comuni o da Consorzi di Comuni, da Comunità Montane, da Aziende Speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, limitatamente alla parte di dichiarazione relativa alla raccolta di rifiuti urbani e assimilati, per **unità locale** si intende la sede del Comune del Consorzio di Comuni, della Comunità Montana, dell'Azienda Speciale.

Riportare l'indirizzo completo dell'unità locale del soggetto dichiarante cui si riferisce il MUD:

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce il MUD.

I comuni ed i soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla dichiarazione MUD;

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla dichiarazione MUD;

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla dichiarazione MUD.

CODICE ISTAT ATTIVITA'. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica da cui hanno prevalentemente origine i rifiuti, esercitata nell'unità locale.

La codifica da utilizzare è quella stabilita dall'ISTAT ed in uso dal 1991 riportata in **Allegato 2**.

TOTALE ADDETTI UNITA' LOCALE. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento (si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue).

SEDE LEGALE. Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante:

Provincia. Provincia della sede legale del dichiarante;

Comune. Comune della sede legale del dichiarante;

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso della sede legale del dichiarante.

Se la sede legale corrisponde alla sede dell'unità locale non ripetere i dati.

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma il MUD o suo delegato alla firma.

FIRMA. Il MUD va firmato dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

DATA. Riportare la data di compilazione del MUD, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

SCHEDA RIASSUNTIVA

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (*non la partita IVA*) *del soggetto dichiarante*

VERSAMENTO DEL DIRITTO DI SEGRETERIA. Contrassegnare il tipo di versamento del diritto di segreteria prescelto

DATI RIEPILOGATIVI SULLE SEZIONI COMPILATE ED ALLEGATE. Riportare nei diversi riquadri il numero totale delle Schede e dei relativi Moduli compilati ed allegati alla Sezione Anagrafica, per le Sezioni utilizzate.

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **cognome e nome** del Legale Rappresentante che firma il MUD o suo delegato alla firma.

FIRMA. Il MUD va firmato dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti

DATA. Riportare la data di compilazione del MUD, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

5

SEZIONE RIFIUTI

SCHEDA CS

Se il MUD si riferisce ad un Consorzio di Comuni, ad una Comunità Montana, ad un'Azienda Speciale con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani compilare ed allegare una o più SCHEDE CS nelle quali andrà riportato l'elenco dei Comuni consorziati, associati o serviti, completo di provincia di appartenenza e codice fiscale, per i quali viene svolto il servizio istituzionale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

n° progr. SCHEDA CS. Se il numero di comuni consorziati, associati o serviti è maggiore di 9 si dovranno utilizzare più Schede CS; in questo caso riportare il numero progressivo di SCHEDA CS compilate ed allegate.

Comune. Riportare il nome del Comune

PR. Riportare la provincia di appartenenza del Comune

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del Comune

SCHEDA RIF

Compilare una Scheda per ogni rifiuto speciale o pericoloso che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- prodotto fuori dall'unità locale nell'ambito di attività svolte in sedi non costituenti unità locali (es. cantieri) o presso altre unità locali (es. bonifiche o manutenzioni).

Compilare una Scheda per ogni rifiuto urbano, speciale o pericoloso che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (M.U.D.)

(LEGGE 70/94)

- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce il MUD

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità del rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento ovvero uno per ogni località esterna all'unità locale, e da questa funzionalmente dipendente, in cui il dichiarante ha prodotto il rifiuto.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 1**.

n° progressivo Scheda RIF. Numerare in modo progressivo le Schede RIF compilate, al fine di potere distinguere fra loro rifiuti aventi lo stesso codice ma aventi stato fisico diverso (anche a più fasi).

Nome codificato del rifiuto. Riportare il nome codificato del rifiuto corrispondente al codice rifiuto.

Stato fisico. Barrare la casella corrispondente allo stato fisico del rifiuto dichiarato. Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia corrispondente a più fasi indicare gli stati fisici corrispondenti alle varie fasi.

ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce **n° Moduli RT** riportare il numero di Moduli RT compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

N.B. Il Modulo RT andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL'UNITA' LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante fuori dall'unità locale (in sedi non costituenti unità locale o presso unità locali di terzi), a seguito di attività di demolizione, di manutenzione, di bonifica, indicare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce **n° Moduli RE** riportare il numero di Moduli RE compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Alla voce **n° Moduli DR** riportare il numero di Moduli DR compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

VETTORI CUI E' STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE.

Alla voce **n° Moduli TE** riportare il numero di Moduli TE compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

N.B. ***A differenza dei MUD degli anni precedenti il Modulo DR ed il Modulo TE non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR.***

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA ORDINARIA

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento in forma ordinaria ovvero in base ad autorizzazione regionale di cui agli artt. 27 e 28 o comunicazione di cui agli artt. 32 e 33 del d.lgs. 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere barrata la risposta affermativa e si dovrà allegare alla SCHEDA RIF un **Modulo GESTIONE**.

ATTIVITA' DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE IN FORMA SPECIALE SU ORDINANZA

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di smaltimento in forma speciale in base all'ordinanza di cui all'art. 13 del d.lgs. 22/97 (o all'art. 12 del DPR 915/82) e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere barrata la risposta affermativa e si dovrà allegare alla SCHEDA RIF un Modulo ARTICOLO 13.

ATTIVITA' DI SOLO TRASPORTO

L'IMPRESA HA SVOLTO ATTIVITA' DI SOLO TRASPORTO.

Se il dichiarante ha svolto, in relazione al rifiuto descritto nella Scheda RIF, esclusivamente attività di trasporto barrare la casella affermativa corrispondente a tale attività e non compilare alcun Modulo GESTIONE; in caso contrario barrare comunque la casella negativa.

Modulo RT (RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI).

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero o di trasporto, il rifiuto oggetto della SCHEDA RIF cui va allegato il Modulo RT.

Compilare ed allegare alla SCHEDA RIF un Modulo RT:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT solo per il mittente.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo RT.

n° progressivo Modulo RT. Riportare il numero progressivo di Moduli RT compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo RT è allegato.

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia). Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di provenienza
- Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti secondo la codifica riportata all'**Allegato 5**.
- Codice di cui alle liste Verde, Ambra e Rossa dei rifiuti di cui agli allegati II, III, IV del regolamento CE 259/93 aggiornati dalla Decisione 21 ottobre 1994 n° 94/721/CE, secondo la codifica riportata in **Allegato 6**.

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

Modulo RE (RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL'UNITA' LOCALE)

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha prodotto il rifiuto, in tutto o in parte, fuori dall'unità locale (in luoghi che non costituiscono unità locale o da proprie attività svolte presso unità locali di terzi es. bonifiche, manutenzioni, pulizie, ecc., ove sia prevista la presa in carico, da parte del dichiarante, dei rifiuti originati da dette operazioni)

Va compilato ed allegato alla SCHEDA RIF cui si riferisce un Modulo RE per ogni Comune sul cui territorio il dichiarante ha prodotto rifiuti derivanti da proprie attività di:

- demolizioni;
- manutenzioni;
- bonifiche;

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo RE.

n° progressivo Modulo RE. Riportare il numero progressivo di Moduli RE compilati per lo stesso rifiuto e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo RE è allegato.

AREA DI PROVENIENZA DEL RIFIUTO

Riportare nel seguito:

- **Comune** sul cui territorio è stato prodotto il rifiuto;
- **Provincia** relativa

ATTIVITA' CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO

Barrare la casella che corrisponde all'attività che ha originato il rifiuto

Quantità prodotta fuori dell'unità locale. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, prodotta fuori dall'unità locale nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

Modulo TE (ELENCO DEI TRASPORTATORI CUI E' STATO AFFIDATO IL RIFIUTO)

Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto della singola SCHEDA RIF a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo TE.

n° progr. TE. Riportare il numero progressivo di Moduli TE compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo TE è allegato.

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

Se il rifiuto è stato affidato a più di sei trasportatori continuare l'elenco in altri Moduli TE numerati progressivamente.

Modulo DR (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO)

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto della singola SCHEDA RIF, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento

Va compilato ed allegato alla SCHEDA RIF un Modulo DR:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE per il/i vettore/i ed il Modulo DR solo per il destinatario.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo DR.

n° progr. DR. Riportare il numero progressivo di Moduli DR compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (M.U.D.)
(LEGGE 70/94)

progressivo della Scheda RIF cui il Modulo DR è allegato.

destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero**. Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti riportati all'**Allegato 5**.
- Codice di cui alle liste Verde, Ambra e Rossa dei rifiuti di cui agli allegati II, III, IV del regolamento CE 259/93 aggiornati dalla *Decisione 21 ottobre 1994 n° 94/721/CE*, riportati in **Allegato 6**.

<u>Quantità conferita nell'anno</u>. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

<u>Modulo GESTIONE</u>

Il Modulo GESTIONE va compilato solo se il dichiarante ha eseguito, presso l'unità locale, operazioni di recupero o smaltimento; attraverso il Modulo GESTIONE il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C al decreto legislativo 22/97, indicandone la relativa quantità gestita.

CODICE FISCALE. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella SCHEDA RIF a cui si allega il Modulo GESTIONE.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo GESTIONE è allegato.

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto recuperata nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **messa in riserva** del rifiuto riportare la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare la quantità in giacenza al 31/21, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a R1 e parte a R2, ovvero parte a D2 e pare a D4, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio parte a R4 e parte a R1 ovvero parte a D9 e successivamente a D10, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

OPERAZIONI DI DEPOSITO DEFINITIVO (DISCARICA) SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE. Riportare la quantità, in tonnellate, depositata nell'anno con le operazioni di cui ai punti D1, D5, D12 dell'allegato "B" al decreto legislativo 22/97 e barrare le caselle corrispondenti al tipo di deposito definitivo (discarica) cui è stato destinato il rifiuto nell'unità locale. Indicare inoltre la capacità residua ***<u>totale complessiva</u>*** dell'impianto di deposito definitivo (discarica) in metri cubi.

<u>Modulo ARTICOLO 13</u>

Il Modulo ARTICOLO 13 va compilato se il dichiarante ha eseguito operazioni di smaltimento del rifiuto in base ad ordinanza di cui all'art. 13 del d.lgs. 22/97 e successive integrazioni e modifiche. Attraverso il Modulo ARTICOLO 13 il dichiarante identifica le attività di smaltimento svolte indicandone la relativa quantità.

CODICE FISCALE. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

CODICE RIFIUTO. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella SCHEDA RIF a cui si allega il Modulo ARTICOLO 13.

n° progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo ARTICOLO 13 è allegato.

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento "in parallelo", ad esempio parte a D8 e parte a D10, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento "in serie" o "in cascata", ad esempio a D9 e successivamente a D10, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

OPERAZIONI DI DEPOSITO DEFINITIVO (DISCARICA) SVOLTE NELL'UNITA' LOCALE Riportare la quantità, in tonnellate, depositata nell'anno con le operazioni di cui ai punti D1, D5, D12 dell'allegato "B" al decreto legislativo 22/97 e barrare le caselle corrispondenti al tipo di deposito definitivo (discarica) cui è stato destinato il rifiuto nell'unità locale. Indicare inoltre la capacità residua ***<u>totale complessiva</u>*** dell'impianto di deposito definitivo (discarica) in metri cubi.

<u>SCHEDA RU</u>

Questa Scheda, ed i relativi Moduli sono di competenza dei Comuni, dei loro Consorzi, delle Comunità Montane, delle Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani per la comunicazione di cui all'articolo 11 quarto comma lettere a), b) e d), del d.lgs. 22/97.

La Scheda è relativa a tutte le operazioni di *raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti* e di rifiuti speciali ad essi assimilati.

Sono considerati rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani esclusivamente i rifiuti individuati ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera g), del d.lgs. 22/97.

La Scheda RU è composta di due fogli, RU 1/2 e RU 2/2, e deve essere compilata, anche per conto di eventuali concessionari del servizio, unicamente da:

- Comuni;
- Comunità Montane;
- Consorzi di Comuni;
- Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani e assimilati;

Le Comunità Montane, i Consorzi di Comuni, le Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, compileranno una SCHEDA RU cumulativa delle attività svolte complessivamente sul territorio di loro competenza.

N.B. I <u>rifiuti speciali</u> conferiti al servizio pubblico <u>istituito in base</u> all'art. 21, comma 5 del d.lgs. 22/97 sono comunicati dal gestore di quest'ultimo che utilizzerà a tal fine le SCHEDE RIF.

CODICE FISCALE. Va riportato il codice fiscale, non la partita IVA, del dichiarante.

Numero utenze. Vanno riportati il numero di utenze domestiche ed il numero di utenze diverse del servizio pubblico di raccolta di rifiuti urbani ed assimilati.

ATTIVITA' DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI. Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti raccolti nell'ambito del servizio distinte per tipologia, avendo cura di riportare i totali parziali.

Nel caso in cui le attività di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati vengano svolte in concessione da uno o più soggetti terzi compilare ed allegare un **Modulo RST** per ognuno di tali soggetti, riportando negli spazi il numero totale di **Moduli RST** allegati alla Scheda RU.

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI. Per ognuno dei rifiuti identificati nella **SCHEDA RU** vanno compilati uno o più **Moduli DRU** nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti cui si è conferito in tutto o in parte il rifiuto per attività di recupero o smaltimento.

Attenzione! Il Modulo DRU è analogo al Modulo DR già descritto ed ha lo stesso significato; pertanto ad ogni rifiuto identificato nella **SCHEDA RU** dovranno corrispondere uno o più **Moduli DRU.**

<u>Modulo RST</u>

<u>RACCOLTA RIFIUTI URBANI SVOLTA DA TERZI</u>. Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha svolto attività di raccolta di rifiuti urbani o rifiuti ad essi assimilati tramite un soggetto terzo concessionario.

Va compilato ed allegato alla SCHEDA RU un Modulo RST per ogni concessionario che ha svolto il servizio.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

n° progr. RST. Riportare il numero progressivo di Moduli RST compilati ed allegati alla SCHEDA RU.

SOGGETTO. Riportare il **codice fiscale**, non la partita IVA, del soggetto concessionario del servizio.

Nome o ragione sociale. Riportare il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo del concessionario del servizio (Provincia, Comune, Via, N. civico, C.A.P.).

Raccolta non differenziata. Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti urbani misti raccolti dal concessionario nell'ambito del servizio.

Raccolta differenziata Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti raccolti dal concessionario nell'ambito del servizio distinte per tipologia (secondo la descrizione indicata nel modulo), avendo cura di riportare i totali parziali.

<u>Modulo DRU</u> (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO <u>URBANO</u>)

Va compilato per i rifiuti riportati nella SCHEDA RU che il dichiarante, nell'anno di riferimento, ha conferito a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante, per attività di recupero o smaltimento.

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DRU** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU conferiti a terzi per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di *destinazione del rifiuto, se situata in Italia;*
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo DRU.

n° progr. DRU. Riportare il numero progressivo di Moduli DRU compilati ed allegati alla SCHEDA RU.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto cui si è conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti di cui all'**Allegato 5**.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (M.U.D.)
(LEGGE 70/94)

- Codice di cui alle liste Verde, Ambra e Rossa dei rifiuti di cui agli allegati II, III, IV del regolamento CE 259/93 aggiornati dalla Decisione 21 ottobre 1994 n° 94/721/CE, riportati in Allegato 6.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

6

SEZIONE COSTI E RICAVI SERVIZIO RIFIUTI URBANI

Questa Sezione è di competenza dei Comuni o dei loro Consorzi o delle Comunità Montane ovvero delle Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani per la comunicazione di cui all'articolo 11 quarto comma lettera c del d.lgs. 22/97 ed è costituita:

- per il 1998 da un'unica Scheda denominata COSGE,
- per il 1999 da un'unica Scheda denominata CG, composta di tre fogli cui vanno allegati *un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in* modo differenziato.

SCHEDA COSGE

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere *desunti dai dati del bilancio consuntivo dell'Ente.*

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

COSTI DIRETTI. Riportare il totale dei costi diretti raggruppati secondo la distinta riportata nella Scheda COSGE.

AMMORTAMENTI. Riportare il totale degli ammortamenti raggruppati secondo la distinta riportata nella Scheda COSGE.

TOTALE GENERALE COSTI. Riportare la somma dei costi diretti e degli ammortamenti.

RICAVI. Riportare i ricavi da TARSU.

SCHEDA CG

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Le voci relative ai costi totali del personale di ogni singola attività, identificate nella Scheda da uno sfondo grigio, devono essere riportati ai soli fini della verifica della percentuale degli stessi computata nei costi comuni e non vanno computati ai fini del calcolo del relativo totale parziale. Nel calcolo del totale parziale andrà computata la sola quota afferente la singola voce al netto di quella imputata ai costi generali.

Il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER dovranno essere riportati mediante l'utilizzo del Modulo MDCR.

Modulo MDCR.

Compilare ed allegare alla Scheda CG un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato.

CODICE FISCALE. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto raccolto in modo differenziato già riportato nella SCHEDA RU.

n° progressivo Modulo MDCR. Riportare il *numero del Modulo MDCR compilato ed allegato* alla Scheda CG.

Riportare il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER.

I costi ed i ricavi dovranno essere indicati secondo quanto disposto dal metodo di calcolo normalizzato.

7

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

Questa Sezione serve per assolvere agli obblighi introdotti dall'art. 11 comma 3 del decreto legislativo 22/97 a carico dei commercianti e degli intermediari di rifiuti senza effettiva detenzione.

SCHEDA INT

Compilare una Scheda per ogni rifiuto urbano, speciale o pericoloso, e per ogni stato fisico, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia trattato.

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti di cui all'**Allegato 1**.

n° progressivo Scheda INT. Numerare in modo progressivo le Schede INT compilate, al fine di potere distinguere fra loro rifiuti aventi lo stesso codice ma aventi stato fisico diverso.

NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO. Riportare il nome codificato del rifiuto corrispondente al codice.

STATO FISICO. Barrare la casella corrispondente allo stato fisico del rifiuto dichiarato. Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia corrispondente a più fasi indicare gli stati fisici corrispondenti alle varie fasi.

Quantità complessivamente intermediata o commercializzata senza detenzione. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente intermediata o commercializzata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (kg o t) cui si riferisce la quantità.

Elenco delle unita' locali di origine. Alla voce **n° Moduli UO** riportare il numero di Moduli UO riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

Elenco unita' locali di destinazione. Alla voce **n° Moduli UD** riportare il numero di Moduli UD riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

Modulo UO

Riportare l'elenco delle unità locali di origine del rifiuto intermediato o commercializzato

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

codice Rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UO. Riportare il numero complessivo di Moduli UO riferiti allo specifico rifiuto compilati ed allegati alla SCHEDA INT

***n° progressivo Scheda INT.** Riportare il numero* progressivo della Scheda INT cui il Modulo UO è allegato.

ELENCO UNITA' LOCALI DI ORIGINE DEL RIFIUTO. Per ogni unità locale riportare:

*CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale*** (non la partita IVA) dell'unità locale di origine del rifiuto e, di seguito, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo (Via, Comune, N. civico, Provincia, se di origine nazionale o il Paese estero, se di origine non nazionale).

Quantità acquisita nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediata o commercializzata con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità

Modulo UD.

Riportare l'elenco delle unità locali di destinazione del rifiuto intermediato o commercializzato

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

codice Rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n° progressivo Modulo UD. Riportare il numero complessivo di Moduli UD riferiti allo specifico rifiuto compilati ed allegati alla SCHEDA INT

n° progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UD è allegato.

ELENCO UNITA' LOCALI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO. Per ogni unità locale riportare:

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) dell'unità locale di destinazione del rifiuto e, di seguito, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo (Via, Comune, N. civico, *Provincia, se di origine nazionale* o il Paese estero, se di origine non nazionale).

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

Quantità ceduta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediata o commercializzata con destinazione nell'unità locale sopra riportata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

8

SEZIONE IMBALLAGGI

Questa Sezione serve ad assolvere gli obblighi introdotti dall'art. 37, comma 2 del d.lgs. 22/97.

Sono tenuti alla compilazione della SEZIONE IMBALLAGGI del MUD:

- i produttori di imballaggi vuoti che effettuano, nel territorio nazionale, la prima cessione ad un utilizzatore sul mercato interno;
- gli autoproduttori così come definiti dal CONAI;
- gli importatori di imballaggi vuoti e pieni;
- gli esportatori di imballaggi vuoti e pieni;
- i riutilizzatori di imballaggi.

Ai fini della denuncia MUD, si deve intendere per imballaggio il prodotto adibito a contenere e proteggere determinate merci destinate al mercato (ad es. nel caso di bottiglie di vetro contenenti una bevanda, l'imballaggio da dichiarare, come materiale e peso, ai fini del MUD è unicamente la bottiglia. Non devono cioè essere comunicati i dati relativi a etichetta, tappo, e/o altri accessori). Questo esempio, ancorché riferito a un imballaggio *primario, vale anche per quelli secondari e terziari.* Più precisamente dovrà essere indicato il materiale e il peso dell'imballaggio secondario e/o terziario, con l'esclusione di etichette, reggette e altri accessori.

Si considerano importatori coloro che acquistano imballaggi pieni o vuoti all'estero e li immettono sul mercato nazionale, essendo esclusi tutti gli operatori successivi all'importatore (ad es., commercianti al dettaglio che non importano direttamente merci imballate).

Per il primo anno di applicazione (MUD 1999 riferito al 1998), nel caso degli importatori di imballaggi pieni i dati da comunicare vanno stimati in via consuntiva sulla base della relativa contabilità di magazzino.

SCHEDA MATERIALI

Serve a dichiarare la quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale immessi sul mercato nazionale ed esportati.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le attività indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

I dati relativi al dettaglio degli imballaggi in materiale plastico sono facoltativi.

SCHEDA TIPOLOGIE

Serve a dichiarare la quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale e per tipo di imballaggio immessi sul mercato nazionale.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

SCHEDA RIUTILIZZO

Serve a dichiarare la quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale, per tipo di imballaggio e per destinazione, riutilizzati tal quali.

Per chiarezza si riporta la definizione di riutilizzo: *"qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato".*

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

I dati devono essere riportati secondo i *raggruppamenti e secondo le tipologie indicati* nella Scheda, espressi in tonnellate.

ALLEGATO 1

CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

CODICE	DESCRIZIONE RIFIUTO
010000	RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, L'ESTRAZIONE, IL TRATTAMENTO E L'ULTERIORE LAVORAZIONE DI MINERALI E MATERIALI DI CAVA
010100	Rifiuti di estrazione di minerali
010101	rifiuti di estrazione di minerali metalliferi
010102	rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
010200	Rifiuti derivanti dal trattamento di minerali
010201	rifiuti derivanti dal trattamento di minerali metalliferi
010202	rifiuti derivanti dal trattamento di minerali non metalliferi
010300	Rifiuti derivanti da ulteriori trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
010301	colle
010302	polveri e rifiuti polverosi
010303	fanghi rossi dalla produzione di allumina
010399	rifiuti non specificati altrimenti
010400	Rifiuti derivanti da ulteriori trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010401	ghiaia e rocce triturate di scarto
010402	sabbia e argilla di scarto
010403	polvere e rifiuti polverosi
010404	rifiuti della produzione di potassa e salgemma
010405	rifiuti derivanti dal lavaggio e dalla pulitura di minerali
010406	rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra
010499	rifiuti non specificati altrimenti
010500	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione
010501	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
010502	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti barite
010503	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti cloruri
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010599	rifiuti non specificati altrimenti
020000	RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, CACCIA, PESCA ED ACQUICOLTURA
020100	Rifiuti delle produzioni primarie
020102	scarti animali
020103	scarti vegetali
020104	rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)
020105	rifiuti agrochimici
020106,	feci animali, urine, letame (comprese le lettiere usate), effluenti raccolte separatamente e trattate fuori sito
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura
020199	rifiuti non specificati altrimenti
020200	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
020201	fanghi da operazione di lavaggio e pulizia
020202	scarti animali
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204	fanghi dal trattamento sul posto di effluenti
020299	rifiuti non specificati altrimenti
020300	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, caffè, tabacco; della produzione di conserve alimentari; della lavorazione del tabacco
020301	fanghi derivanti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	rifiuti dall'impiego di conservanti
020303	rifiuti da separazione con solventi
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
020399	rifiuti non specificati altrimenti
020400	Rifiuti della raffinazione dello zucchero
020401	terra derivante da operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	carbonato di calcio fuori specifica
020403	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
020499	rifiuti non specificati altrimenti
020500	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
020599	rifiuti non specificati altrimenti
020600	Rifiuti della pasta e della panificazione
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	rifiuti dall'impiego di conservanti
020603	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti

ALLEGATO 1
CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

020699	rifiuti non specificati altrimenti
020700	Rifiuti dalla produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, te' e cacao)
020701	rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti della distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti da trattamenti chimici
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
020799	rifiuti non specificati altrimenti
030000	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA, CARTONE, PANNELLI E MOBILI
030100	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
030101	scarti della corteccia e del sughero
030102	segatura
030103	scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato
030199	rifiuti non specificati altrimenti
030200	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno
030201	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
030202	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organo-metallici
030204	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
030300	Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone
030301	corteccia
030302	fecce e fanghi (recupero dei bagni di macerazione)
030303	fanghi derivanti da trattamenti di sbianca con ipocloriti e cloro
030304	fanghi derivanti da altri trattamenti di sbianca
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
030306	fibra e fanghi di carta
030307	scarti del riciclaggio della carta e del cartone
030399	rifiuti non specificati altrimenti
040000	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE CONCIARIA E TESSILE
040100	Rifiuti dell'industria della lavorazione della pelle
040101	carniccio e frammenti di calce
040102	rifiuti di calcinazione
040103	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104	liquido di concia contenente cromo
040105	liquido di concia non contenente cromo
040106	fanghi contenenti cromo
040107	fanghi non contenenti cromo
040108	cuoio conciato, scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura contenenti cromo
040109	cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura
040199	rifiuti non specificati altrimenti
040200	Rifiuti dell'industria tessile
040201	rifiuti da fibre tessili grezze e da altre sostanze fibrose naturali, principalmente di origine vegetale
040202	rifiuti da fibre tessili grezze principalmente di origine animale
040203	rifiuti da fibre tessili grezze principalmente artificiali o sintetiche
040204	rifiuti da fibre tessili grezze miste prima della filatura e della tessitura
040205	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine vegetale
040206	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine animale
040207	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente artificiali o sintetiche
040208	rifiuti da fibre tessili lavorate miste
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)
040211	rifiuti contenenti composti alogenati da operazioni di confezionamento e finitura
040212	rifiuti non contenenti composti alogenati da operazioni di confezionamento e finitura
040213	tinture e pigmenti
040299	rifiuti non specificati altrimenti

ALLEGATO 1

CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

050000	RIFIUTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, DALLA PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
050100	Residui oleosi e rifiuti solidi
050101	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
050102	fanghi da processi di dissalazione
050103	morchie e fondi di serbatoi
050104	fanghi acidi da processi di alchilazione
050105	perdite di olio
050106	fanghi da impianti, apparecchiature e operazioni di manutenzione
050107	catrami acidi
050108	altri catrami
050199	rifiuti non specificati altrimenti
050200	Residui non oleosi e rifiuti solidi
050201	fanghi di trattamento acqua alimentazione caldaie
050202	rifiuti da torri di raffreddamento
050299	rifiuti non specificati altrimenti
050300	Catalizzatori esauriti
050301	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
050302	altri catalizzatori esauriti
050400	Filtri di argilla esauriti
050401	filtri di argilla esauriti
050500	Rifiuti dei processi di desolforazione del petrolio
050501	rifiuti contenenti zolfo
050599	rifiuti non specificati altrimenti
050600	Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone
050601	catrami acidi
050602	asfalto
050603	altri catrami
050604	rifiuti da torri di raffreddamento
050699	rifiuti non specificati altrimenti
050700	Rifiuti dal processo di purificazione del gas naturale
050701	fanghi contenenti mercurio
050702	rifiuti contenenti zolfo
050799	rifiuti non specificati altrimenti
050800	Rifiuti dalla rigenerazione dell'olio
050801	filtri di argilla esauriti
050802	catrami acidi
050803	altri catrami
050804	rifiuti liquidi acquosi dalla rigenerazione dell'olio
050899	rifiuti non specificati altrimenti

060000	RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI
060100	Soluzioni acide di scarto
060101	acido solforoso e solforico
060102	acido cloridrico
060103	acido fluoridrico
060104	acido fosforoso e fosforico
060105	acido nitroso e nitrico
060199	rifiuti non specificati altrimenti
060200	Soluzioni alcaline
060201	idrossido di calcio
060202	soda (idrossido di sodio)
060203	ammoniaca
060299	rifiuti non specificati altrimenti
060300	Sali e loro soluzioni
060301	carbonati (tranne 020402 e 191003)
060302	soluzioni saline contenenti solfati, solfiti e solfuri
060303	sali solidi contenenti solfati, solfiti e solfuri
060304	soluzioni saline contenenti cloruri, fluoruri ed altri alogenuri
060305	sali solidi contenenti cloruri, solfuri ed altri sali solidi di alogenati
060306	soluzioni saline contenenti fosfati e sali solidi collegati
060307	fosfati e sali solidi collegati
060308	soluzioni saline contenenti nitrati e composti collegati
060309	sali solidi contenenti nitruri (nitrometalli)
060310	sali solidi contenenti ammonio
060311	sali e soluzioni contenenti cianuri
060312	sali e soluzioni contenenti composti organici
060399	rifiuti non specificati altrimenti
060400	Rifiuti contenenti metalli
060401	ossidi metallici
060402	sali metallici (tranne 060300)
060403	rifiuti contenenti arsenico
060404	rifiuti contenenti mercurio
060405	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060499	rifiuti non specificati altrimenti
060500	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
060501	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti
060600	Rifiuti da processi chimici dello zolfo (produzione e trasformazione) e da processi di desolforazione
060601	rifiuti contenenti zolfo
060699	rifiuti non specificati altrimenti
060700	Rifiuti da processi chimici degli alogeni

ALLEGATO 1
CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

060701	rifiuti contenenti amianto da processi elettrolitici
060702	carbone attivo dalla produzione di cloro
060799	rifiuti non specificati altrimenti
060800	Rifiuti dalla produzione di silicio e di derivati del silicio
060801	rifiuti dalla produzione del silicio e dei derivati del silicio
060900	Rifiuti da processi chimici del fosforo
060901	fosfogesso
060902	scorie contenenti fosforo
060999	rifiuti non specificati altrimenti
061000	Rifiuti da processi chimici dell'azoto e produzione di fertilizzanti
061001	rifiuti da processi chimici dell'azoto e produzione di fertilizzanti
061100	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici e opacificanti
061101	gesso dalla produzione di biossido di titanio
061199	rifiuti non specificati altrimenti
061200	Rifiuti da produzione, uso e rigenerazione di catalizzatori
061201	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
061202	altri catalizzatori esauriti
061300	Rifiuti da altri processi chimici inorganici
061301	pesticidi, biocidi ed agenti conservativi del legno di natura inorganica
061302	carbone attivo esaurito (tranne 060702)
061303	nerofumo di gas
061399	rifiuti non specificati altrimenti
070000	RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI
070100	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di prodotti chimici organici di base
070101	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070102	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
070103	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070105	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
070106	altri catalizzatori esauriti
070107	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070108	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070109	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070110	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070199	rifiuti non specificati altrimenti
070200	Rifiuti da PFFU di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
070201	soluzioni di lavaggio e acque madri
070202	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
070203	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070205	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
070206	altri catalizzatori esauriti
070207	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070208	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070209	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070210	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
070299	rifiuti non specificati altrimenti
070300	Rifiuti da PFFU di coloranti e pigmenti organici (tranne 061100)
070301	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070302	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
070303	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070305	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
070306	altri catalizzatori esauriti
070307	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070308	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070309	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070310	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti

ALLEGATO 1
CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

070399	rifiuti non specificati altrimenti
070400	Rifiuti da PFFU di pesticidi organici (tranne 020105)
070401	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070402	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
070403	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070404	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070405	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
070406	altri catalizzatori esauriti
070407	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070408	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070409	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070410	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
070499	rifiuti non specificati altrimenti
070500	Rifiuti da PFFU di prodotti farmaceutici
070501	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070502	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
070503	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070504	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070505	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
070506	altri catalizzatori esauriti
070507	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070508	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070509	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070510	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
070599	rifiuti non specificati altrimenti
070600	Rifiuti da PFFU di cere, grassi, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
070601	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070602	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
070603	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070604	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070605	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi
070606	altri catalizzatori esauriti
070607	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070608	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070609	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070610	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
070699	rifiuti non specificati altrimenti
070700	Rifiuti da PFFU di prodotti della chimica fine e prodotti chimici non specificati altrimenti
070701	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
070702	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
070703	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
070704	solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
070706	altri catalizzatori esauriti
070707	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati
070708	altri fondi di distillazione e residui di reazione
070709	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati
070710	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti
070799	rifiuti non specificati altrimenti
080000	RIFIUTI DA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
080100	Rifiuti da PFFU di pitture e vernici
080101	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici alogenati
080102	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici non alogenati

ALLEGATO 1

CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

080103	pitture e vernici di scarto a base acquosa
080104	pitture in polvere
080105	pitture e vernici indurite
080106	fanghi derivanti da operazioni di scrostatura e sverniciatura contenenti solventi alogenati
080107	fanghi provenienti da operazioni di scrostatura e sverniciatura non contenenti solventi alogenati
080108	fanghi di pitture o vernici a base acquosa
080109	rifiuti di scrostatura e sverniciatura (tranne 080105 e 080106)
080110	sospensioni acquose contenenti pitture o vernici
080199	rifiuti non specificati altrimenti
080200	Rifiuti da PFFU di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
080201	polveri di scarto di rivestimenti
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
080299	rifiuti non specificati altrimenti
080300	Rifiuti da PFFU di inchiostri per stampa
080301	inchiostri di scarto contenenti solventi alogenati
080302	inchiostri di scarto non contenenti solventi alogenati
080303	inchiostri di scarto a base acquosa
080304	inchiostro essiccato
080305	fanghi di inchiostri contenenti solventi alogenati
080306	fanghi di inchiostro non contenenti solventi alogenati
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080308	soluzioni acquose contenenti inchiostro
080309	toner per stampa esaurito (comprese le cartucce)
080399	rifiuti non specificati altrimenti
080400	Rifiuti da PFFU di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)
080401	adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi alogenati
080402	adesivi e sigillanti di scarto non contenenti solventi alogenati
080403	adesivi e sigillanti di scarto a base acquosa
080404	adesivi e sigillanti induriti
080405	fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi alogenati
080406	fanghi di adesivi e sigillanti non contenenti solventi alogenati
080407	fanghi di adesivi e sigillanti a base acquosa
080408	soluzioni acquose contenenti adesivi e sigillanti
080499	rifiuti non specificati altrimenti
090000	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
090100	Rifiuti dell'industria fotografica
090101	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103	soluzioni di sviluppo a base solvente
090104	soluzioni di fissaggio
090105	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090106	rifiuti contenenti argento dal trattamento sul posto di rifiuti fotografici
090107	carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento
090108	carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
090109	macchine fotografiche usa e getta con batterie
090110	macchine fotografiche usa e getta senza batterie
090199	rifiuti non specificati altrimenti
100000	RIFIUTI INORGANICI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI
100100	Rifiuti di centrali termiche e altri impianti termici (eccetto 190000)
100101	ceneri pesanti
100102	ceneri leggere
100103	ceneri leggere e torba
100104	ceneri leggere e olio
100105	rifiuti solidi derivanti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100106	altri rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100107	fanghi derivanti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100108	altri fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
100109	acido solforico
100110	catalizzatori esauriti, ad esempio per la denitrificazione

ALLEGATO 1

CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

100111	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaia
100112	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
100199	rifiuti non specificati altrimenti
100200	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
100201	rifiuti della trasformazione delle scorie
100202	scorie non trasformate
100203	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100204	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
100205	altri fanghi
100206	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
100299	rifiuti non specificati altrimenti
100300	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
100301	catrami e altri rifiuti contenti carbone della produzione degli anodi
100302	frammenti di anodi
100303	scorie
100304	scorie bianche e incrostazioni di prima fusione
100305	polvere di allumina
100306	suole di carbone usate e materiali incombustibili dall'elettrolisi
100307	rivestimenti di carbone usati
100308	scorie saline di seconda fusione
100309	scorie nere di seconda fusione
100310	rifiuti dal trattamento di scorie saline
100311	polveri di gas effluenti da camino
100312	altre polveri e particolato (inclusa polvere di macinazione)
100313	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100314	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
100399	rifiuti non specificati altrimenti
100400	Rifiuti della metallurgia termica del piombo
100401	scorie (di prima e seconda fusione)
100402	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
100403	arsenato di calcio
100404	polveri di gas effluenti da camino
100405	altre polveri e particolato
100406	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100407	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
100408	rivestimenti e refrattari inutilizzati
100499	rifiuti non specificati altrimenti
100500	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco
100501	scorie (di prima e seconda fusione)
100502	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
100503	polveri e gas effluenti da camino
100504	altre polveri e particolato
100505	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100506	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
100507	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
100599	rifiuti non specificati altrimenti
100600	Rifiuti della metallurgia termica del rame
100601	scorie (di prima e seconda fusione)
100602	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
100603	polveri e gas effluenti da camino
100604	altre polveri e particolato
100605	rifiuti della raffinazione elettrolitica
100606	rifiuti dei trattamenti ad umido dei fumi
100607	rifiuti dei trattamenti a secco dei fumi
100608	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
100699	rifiuti non specificati altrimenti
100700	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
100701	scorie (di prima e seconda fusione)
100702	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
100703	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
100706	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
100799	rifiuti non specificati altrimenti
100800	Rifiuti di altri processi metallurgici non ferrosi
100801	scorie (di prima e seconda fusione)
100802	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)
100803	polveri e gas effluenti dai camini
100804	altre polveri e particolato
100805	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
100806	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
100807	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
100899	rifiuti non specificati altrimenti
100900	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi
100901	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate
100902	forme contenenti leganti organici utilizzate
100903	scorie di fusione
100904	polveri di fornace
100999	rifiuti non specificati altrimenti
101000	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
101001	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate

ALLEGATO 1

CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

101002	forme contenenti leganti organici utilizzate
101003	scorie di fusione
101004	polveri di fornace
101099	rifiuti non specificati altrimenti
101100	Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
101101	miscela di preparazione scartata prima del processo di vetro
101102	vetro di scarto
101103	materiali di scarto a base di vetro
101104	polveri e gas effluenti da camino
101105	altre polveri e particolato
101106	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
101107	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
101108	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
101199	rifiuti non specificati altrimenti
101200	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
101201	miscela di preparazione scartata prima del processo termico
101202	polveri e gas effluenti da camino
101203	altre polveri e particolato
101204	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
101205	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi
101206	stampi inutilizzabili
101207	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
101299	rifiuti non specificati altrimenti
101300	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti con questi materiali
101301	miscela di preparazione scartata prima del processo termico
101302	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento
101303	rifiuti della fabbricazione di altri materiali compositi in cemento
101304	rifiuti della calcinazione e dell'idratazione del calcare
101305	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
101306	altre polveri e particolato
101307	fanghi dal trattamento fumi
101308	rivestimenti e refrattari inutilizzabili
101399	rifiuti non specificati altrimenti

110000	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI METALLI PROVENIENTI DAL TRATTAMENTO E RICOPERTURA DI METALLI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
110100	Rifiuti liquidi e fanghi dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio: processi galvanici, zincatura, decapaggio, incisione, fosfatazione, sgrassaggio con alcali)
110101	soluzioni alcaline da cianuri contenenti metalli pesanti tranne cromo
110102	soluzioni alcaline da cianuri non contenenti metalli pesanti
110103	rifiuti contenenti cromo da non cianuri
110104	rifiuti non contenenti cromo e cianuri
110105	soluzioni acide di decapaggio
110106	acidi non specificati altrimenti
110107	alcali non specificati altrimenti
110108	fanghi di fosfatazione
110200	Rifiuti e fanghi da processi idrometallurgici di metalli non ferrosi
110201	rifiuti da processi idrometallurgici del rame
110202	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110204	fanghi non specificati altrimenti
110300	Rifiuti e fanghi da processi di tempra
110301	rifiuti contenenti cianuri
110302	altri rifiuti
110400	Altri rifiuti inorganici contenenti metalli non specificati altrimenti
110401	altri rifiuti inorganici contenenti metalli non specificati altrimenti
120000	RIFIUTI DI LAVORAZIONE E DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
120100	Rifiuti di lavorazione (forgiatura, saldatura, stampaggio, trafilatura, smussamento, perforazione, taglio, troncatura e limatura)
120101	limatura, scaglie e polveri di metalli ferrosi
120102	altre particelle di metalli ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	altre particelle di metalli non ferrosi
120105	particelle di plastica
120106	oli esauriti per macchinari contenenti alogeni (non emulsionati)
120107	oli esauriti per macchinari non contenenti alogeni (non emulsionati)

ALLEGATO 1
CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

120108	emulsioni esauste per macchinari contenenti alogeni
120109	emulsioni esauste per macchinari non contenenti alogeni
120110	oli sintetici per macchinari
120111	fanghi di lavorazione
120112	grassi e cere esauriti
120113	rifiuti di saldatura
120199	rifiuti non specificati altrimenti
120200	Rifiuti di trattamento meccanico di superficie (sabbiatura, frantumazione, rettificazione, lappatura, lucidatura)
120201	polvere per sabbiatura esausta
120202	fanghi da rettifica, affilatura, lappatura
120203	fanghi di lucidatura
120299	rifiuti non specificati altrimenti
120300	Rifiuti di processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 110000)
120301	soluzioni acquose di lavaggio
120302	rifiuti di sgrassatura a vapore
130000	OLI ESAURITI (TRANNE GLI OLI COMMESTIBILI 050000 E 120000)
130100	Oli esauriti da circuiti idraulici e freni
130101	oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT
130102	altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) contenenti composti organici clorurati
130103	altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) non contenenti composti organici clorurati
130104	emulsioni contenenti composti organici clorurati
130105	emulsioni non contenenti composti organici clorurati
130106	oli per circuiti idraulici a formulazione esclusivamente minerale
130107	altri oli per circuiti idraulici
130108	oli per freni
130200	Oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi
130201	oli esauriti da motore, trasmissioni ed ingranaggi contenenti composti organici clorurati
130202	oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi non contenenti composti organici clorurati
130203	altri oli da motori, trasmissioni ed ingranaggi
130300	Oli solanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi
130301	oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT
130302	altri oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi contenenti composti organici clorurati
130303	oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi non contenenti composti organici clorurati
130304	oli isolanti e termoconduttori ed altri liquidi a formulazione sintetica
130305	oli isolanti e termoconduttori a formulazione minerale
130400	Oli di cala
130401	oli di cala da navigazione interna
130402	oli di cala derivanti dalle fognature dei moli
130403	oli di cala da altre navigazioni
130500	Prodotti di separazione olio/acqua
130501	solidi di separazione olio/acqua
130502	fanghi di separazione olio/acqua
130503	fanghi da collettori
130504	fanghi o emulsioni da dissalatori
130505	altre emulsioni
130600	Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti
130601	altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti
140000	RIFIUTI DI SOSTANZE ORGANICHE UTILIZZATE COME SOLVENTI (TRANNE 070000 E 080000)
140100	Rifiuti di sgrassaggio di metalli e manutenzione di apparecchiature
140101	clorofuorocarburi (CFC)
140102	altri solventi alogenati e miscele solventi
140103	altri solventi e miscele solventi
140104	miscele acquose contenenti solventi alogenati
140105	miscele acquose non contenenti solventi alogenati
140106	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140107	fanghi o rifiuti non contenenti solventi alogenati
140200	Rifiuti dalla pulizia di tessuti
140201	solventi alogenati e miscele di solventi
140202	miscele di solventi o liquidi organici non contenenti solventi alogenati
140203	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140204	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
140300	Rifiuti dell'industria elettronica
140301	clorofuorocarburi (CFC)

ALLEGATO 1
CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

140302	altri solventi alogenati
140303	solventi o miscele di solventi non contenenti solventi alogeni
140304	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140305	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
140400	Rifiuti da refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol
140401	clorofluorocarburi (CFC)
140402	altri solventi alogenati e miscele di solventi
140403	altri solventi e miscele di solventi
140404	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati
140405	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
140500	Rifiuti da recupero di solventi e refrigeranti (fondi di distillazione)
140501	clorofluorocarburi (CFC)
140502	altri solventi alogenati e miscele di solventi
140503	altri solventi e miscele di solventi
140504	fanghi contenenti solventi alogenati
140505	fanghi contenenti altri solventi
150000	IMBALLAGGI, ASSORBENTI; STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
150100	Imballaggi
150101	carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi in metallo
150105	imballaggi compositi
150106	Imballaggi in più materiali
150200	Assorbenti, materiali filtranti, straci, indumenti protettivi
150201	assorbenti, materiali filtranti, straci, indumenti protettivi
160000	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NEL CATALOGO
160100	Veicoli fuori uso
160101	catalizzatori contenenti metalli preziosi sostituiti in veicoli
160102	altri catalizzatori sostituiti in veicoli
160103	pneumatici usati
160104	veicoli inutilizzabili
160105	parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160200	Apparecchiature e parti di apparecchiature fuori uso
160201	trasformatori e condensatori contenenti PCB e PCT
160202	altro materiale elettronico fuori uso (per esempio: circuiti stampati)
160203	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi
160204	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre
160205	altre apparecchiature fuori uso
160206	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto
160207	rifiuti derivati dall'industria per la produzione di convertitori in plastica
160208	rifiuti della demolizione dei veicoli
160300	Prodotti fuori specifica
160301	prodotti fuori specifica inorganici
160302	prodotti fuori specifica organici
160400	Rifiuti esplosivi di scarto
160401	munizioni di scarto
160402	fuochi artificiali di scarto
160403	altri rifiuti esplosivi di scarto
160500	Gas e sostanze chimiche in contenitori
160501	gas industriali contenuti in cilindri ad alta pressione, contenitori LPG e contenitori per aerosol industriali (compresi gli halon)
160503	altri rifiuti contenenti prodotti chimici organici, es. sostanze chimiche di laboratorio non specificate altrimenti
160600	Batterie ed accumulatori
160601	accumulatori al piombo
160602	accumulatori al nichel-cadmio
160603	pile a secco al mercurio
160604	pile alcaline
160605	altre pile ed accumulatori
160606	elettroliti da pile ed accumulatori
160700	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio (tranne 050000 e 120000)
160701	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti prodotti chimici
160702	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti oli
160703	rifiuti della pulizia di vagoni cisterne ed autocisterne contenenti oli
160704	rifiuti della pulizia di vagoni cisterne ed autocisterne contenenti prodotti chimici
160705	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti prodotto chimici
160706	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti oli
160707	rifiuti solidi della pulizia di stive di navi
160799	rifiuti non specificati altrimenti

ALLEGATO 1

CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

161502	altri rifiuti contenenti prodotti chimici inorganici, es. sostanze chimiche di laboratorio non specificate altrimenti, polveri estinguenti
170000	RIFIUTI DI COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI (COMPRESA LA COSTRUZIONE DI STRADE)
170100	Cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche e materiali in gesso
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramica
170104	materiali da costruzione a base di gesso
170105	materiali da costruzione a base di amianto
170200	Legno, vetro e plastica
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170300	Asfalto, catrame e prodotti catramosi
170301	asfalto contenente catrame
170302	asfalto (non contenente catrame)
170303	catrame e prodotti catramosi
170400	Metalli (incluse le loro leghe)
170401	rame, bronzo e ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170408	cavi
170500	Terra e materiali di dragaggio
170501	terra e rocce
170502	terra di dragaggio
170600	Materiale isolante
170601	materiali isolanti contenenti amianto
170602	altri materiali isolanti
170700	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni
170701	rifiuti misti di costruzioni e demolizioni
180000	RIFIUTI DI RICERCA MEDICA E VETERINARIA (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E RISTORAZIONE CHE NON DERIVINO DIRETTAMENTE DAI LUOGHI DI CURA)
180100	Rifiuti di maternità, diagnosi e prevenzione delle malattie negli uomini
180101	oggetti da taglio (bisturi, rasoi)
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le sostanze per la conservazione del sangue

180103	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni in funzione della prevenzione di infezioni
180104	rifiuti la cui raccolta e smaltimento non richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni (es. abbigliamento, contenitori e indumenti monouso
180105	sostanze chimiche e medicinali di scarto
180200	rifiuti della ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
180201	oggetti da taglio (bisturi, rasoi)
180202	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni in funzione della prevenzione di infezioni
180203	rifiuti la cui raccolta e smaltimento non richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni
180204	sostanze chimiche di scarto
190000	RIFIUTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE FUORI SITO E INDUSTRIE DELL'ACQUA
190100	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti urbani ed assimilabili da commercio, industrie e istituzioni
190101	ceneri pesanti e scorie
190102	materiali ferrosi separati dalle ceneri pesanti
190103	ceneri leggere
190104	polveri di caldaia
190105	residui di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi
190106	acque reflue da trattamento dei fumi ed altre acque reflue
190107	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi
190108	rifiuti di pirolisi
190109	catalizzatori esauriti, ad esempio per l'abbattimento degli Nox
190110	carbone attivo esaurito dal trattamento dei fumi
190199	rifiuti non specificati altrimenti
190200	Rifiuti da trattamenti chimico/fisici specifici di rifiuti industriali (ad esempio decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
190201	fanghi di idrossidi di metalli ed altri fanghi da trattamento di precipitazione dei metalli
190202	miscele di rifiuti per lo stoccaggio finale
190300	Rifiuti stabilizzati/solidificati

ALLEGATO 1
CODICI CATALOGO EUROPEO RIFIUTI

190301	rifiuti stabilizzati/solidificati con leganti idraulici
190302	rifiuti stabilizzati/solidificati con leganti organici
190303	rifiuti stabilizzati con trattamenti biologici
190400	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
190401	rifiuti vetrificati
190402	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi
190403	fase solida non vetrificata
190404	rifiuti acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati
190500	Rifiuti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190501	frazione non composta di rifiuti urbani e simili
190502	frazione non composta di rifiuti animali e vegetali
190503	composti fuori specifica
190599	rifiuti non specificati altrimenti
190600	Rifiuti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
190601	fanghi da trattamento anaerobico di rifiuti urbani e simil
190602	rifiuti da trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali
190699	rifiuti non specificati altrimenti
190700	Percolato di discarica
190701	percolato di discariche
190800	Rifiuti da impianti di trattamento delle acque reflue non specificati altrimenti
190801	mondiglia
190802	rifiuti di dissabbiamento (filtrazioni acque)
190803	grassi ed oli da separatori olio/acqua
190804	fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali
190805	fanghi di trattamento delle acque reflue urbane
190806	resine di scambio ionico sature o esauste
190807	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190899	rifiuti non specificati altrimenti
190900	Rifiuti dalla preparazione di acqua potabile o acqua per usi commericiale
190901	rifiuti di filtrazioni primarie e screenings
190902	fanghi di impianti di chiarificazione delle acque
190903	fanghi di impianti di decarbonatazione delle acque
190904	carbone attivo esaurito
190905	reine di scambio ionico sature od esauste
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190999	rifiuti non specificati altrimenti
200000	RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DLLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
200100	Raccolta differenziata
200101	carta e cartone
200102	vetro
200103	plastica (piccole dimensioni)
200104	altri tipi di plastica
200105	metallo (piccole dimensioni, es. lattine)
200106	altri tipi di metallo
200107	legno
200108	rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (compresi oli per frittura e rifiuti di mense e ristoranti)
200109	oli e grassi
200110	abiti
200111	prodotti tessili
200112	vernici, inchiostri, adesivi
200113	solventi
200114	acidi
200115	rifiuti alcalini
200116	detergenti
200117	prodotti fotochimici
200118	medicinali
200119	pesticidi
200120	batterie e pile
200121	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio
200122	aerosol
200123	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi
200124	apparecchiature elettroniche (schede elettroniche)
200200	Rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
200201	rifiuti compostabili
200202	terreno e rocce
200203	altri rifiuti non compostabili
200300	Altri rifiuti urbani
200301	rifiuti urbani misti
200302	rifiuti di mercati
200303	residui di pulizia delle strade
200304	fanghi di serbatoi settici
200305	veicoli fuori uso

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
011	COLTIVAZIONI AGRICOLE; ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
0111	COLTIVAZIONE DI CEREALI E DI ALTRI SEMINATIVI N.C.A.
01111	COLTIVAZIONE DI CEREALI (COMPRESO IL RISO)
01112	COLTIVAZIONE DI SEMI E FRUTTI OLEOSI
01113	COLTIVAZIONE DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
01114	COLTIVAZIONE DI TABACCO
01115	COLTIVAZIONE DI ALTRI SEMINATIVI
01116	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
0112	COLTIVAZIONE DI ORTAGGI, SPECIALITA' ORTICOLE, FIORI E PRODOTTI DI VIVAI
01121	COLTIVAZIONE DI ORTAGGI
01122	COLTIVAZIONI FLORICOLE E DI PIANTE ORNAMENTALI
01123	ORTO-COLTURE SPECIALIZZATE VIVAISTICHE E SEMENTIERE
01124	COLTIVAZIONI MISTE DI ORTAGGI, SPECIALITA' ORTICOLE, FIORI E PRODOTTI DI VIVAI
0113	COLTIVAZIONE DI FRUTTA,FRUTTA A GUSCIO,PRODOTTI DESTINATI ALLA PREPARAZIONE DI BEVANDE E SPEZIE
01131	COLTURE VITICOLE E AZIENDE VITIVINICOLE
01132	COLTURE OLIVICOLE
01133	COLTURE AGRUMICOLE
01134	COLTURE FRUTTICOLE DIVERSE, COLTIVAZIONE DI PRODOTTI DESTINATI ALLA PREPARAZIONE DI BEVANDE E SPEZIE
01135	COLTURE MISTE VITIVINICOLE, OLIVICOLE E FRUTTICOLE
012	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
0121	ALLEVAMENTO DI BOVINI E BUFALINI, PRODUZIONE DI LATTE CRUDO
0122	ALLEVAMENTO DI OVINI, CAPRINI, EQUINI
01221	ALLEVAMENTO DI OVINI E CAPRINI
01222	ALLEVAMENTO DI EQUINI
0123	ALLEVAMENTO DI SUINI
0124	ALLEVAMENTO DI POLLAME E ALTRI VOLATILI
01241	ALLEVAMENTO DI POLLAME E ALTRI VOLATILI
01242	SELEZIONE E INCUBAZIONE ARTIFICIALE DI UOVA DI GALLINE E ALTRI VOLATILI
0125	ALLEVAMENTO DI ALTRI ANIMALI
01251	ALLEVAMENTO DI CONIGLI
01252	ALLEVAMENTO DI ANIMALI DA PELLICCIA
01253	APICOLTURA
01254	BACHICOLTURA
01255	ALLEVAMENTO DI ALTRI ANIMALI
013	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI (ATTIVITA' MISTA)
014	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI
0141	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA
01411	ESERCIZIO E NOLEGGIO DI MEZZI E DI MACCHINE AGRICOLE PER CONTO TERZI, CON PERSONALE
01412	APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DI MEZZI TECNICI NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELL'AGRICOLTURA
01413	RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALLA AGRICOLTURA SVOLTI PER CONTO TERZI (ESCLUSA TRASFORMAZIONE)
0142	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALL'ALLEVAMENTO DEL BESTIAME, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI
015	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
02	SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI
0201	SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI
02011	AZIENDE DI UTILIZZAZIONE DELLE FORESTE E DEI BOSCHI
02012	CONSORZI DI FORESTAZIONE E RIMBOSCHIMENTO
0202	SERVIZI CONNESSI ALLA SILVICOLTURA E ALLA UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

Codice	Descrizione
05	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
0501	PESCA
05011	ESERCIZIO DELLA PESCA IN ACQUE MARINE E LAGUNARI
05012	ESERCIZIO DELLA PESCA IN ACQUE DOLCI
0502	PISCICOLTURA
05021	ESERCIZIO DI ALLEVAMENTI DI PESCI MARINI E LAGUNARI, DI MOLLUSCHI E DI CROSTACEI
05022	ESERCIZIO DI ALLEVAMENTI DI PESCI IN ACQUE DOLCI (ANCHE PRESSO AZIENDE AGRICOLE)
0503	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALLA PESCA E ALLA PISCICOLTURA
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA
101	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
102	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI LIGNITE
103	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI TORBA
11	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE; SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE
111	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
1111	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO
1112	ESTRAZIONE DI GAS NATURALE
1113	ESTRAZIONE DI SABBIE E SCISTI BITUMINOSI
112	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS, ESCLUSA LA PROSPEZIONE
12	ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO
13	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
131	ESTRAZIONE DI MINERALI DI FERRO
132	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLICI NON FERROSI, AD ECCEZIONE DEI MINERALI DI URANIO E DI TORIO
14	ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE
141	ESTRAZIONE DI PIETRA
1411	ESTRAZIONE DI PIETRE PER L'EDILIZIA
14111	ESTRAZIONE DI PIETRE ORNAMENTALI
14112	ESTRAZIONE DI ALTRE PIETRE DA COSTRUZIONE
1412	ESTRAZIONE DI PIETRE PER CALCE, PIETRA DA GESSO E CRETA
14121	ESTRAZIONE DI PIETRA DA GESSO E DI ANIDRITE
14122	ESTRAZIONE DI PIETRE PER CALCE E CEMENTI E DI DOLOMITE
1413	ESTRAZIONE DI ARDESIA
142	ESTRAZIONE DI GHIAIA, SABBIA E ARGILLA
1421	ESTRAZIONE DI GHIAIA E SABBIA
1422	ESTRAZIONE DI ARGILLA E CAOLINO
143	ESTRAZIONE DI MINERALI PER LE INDUSTRIE CHIMICHE E LA FABBRICAZIONE DI CONCIMI
14301	ESTRAZIONE DI SALI DI POTASSIO E DI FOSFATI DI CALCIO NATURALI
14302	ESTRAZIONE DI ZOLFO E DI PIRITE
14303	ESTRAZIONE DI BARITINA,DI FLUORITE, DI ACIDO BORICO, TERRE COLORANTI E ALTRI MINERALI PER LE INDUSTRIE CHIMICHE
144	PRODUZIONE DI SALE
145	ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI E PRODOTTI DI CAVA N.C.A.
14501	ESTRAZIONE DI POMICE E ALTRI MATERIALI ABRASIVI
14502	ESTRAZIONE DI ASFALTO E BITUME NATURALI
14503	ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI E PRODOTTI DI CAVA (QUARZO, QUARZITE, SABBIE SILICEE, ECC)
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE
151	PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
1511	PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE, ESCLUSI I VOLATILI
15111	PRODUZIONE DI CARNE, NON DI VOLATILI, E DI PRODOTTI DELLA MACELLAZIONE
15112	CONSERVAZIONE DI CARNE, NON DI VOLATILI, MEDIANTE CONGELAMENTO E SURGELAZIONE
1512	PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE DI VOLATILI
15121	PRODUZIONE DI CARNE DI VOLATILI E DI PRODOTTI DELLA MACELLAZIONE

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

15122	CONSERVAZIONE DI CARNE DI VOLATILI E DI CONIGLI MEDIANTE CONGELAMENTO E SURGELAZIONE
1513	PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
152	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE
15201	CONSERVAZIONE DI PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI: CONGELAMENTO, SURGELAZIONE, INSCATOLAMENTO, ECC
15202	PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
153	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI
1531	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE PATATE
1532	PRODUZIONE DI SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI
1533	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI N.C.A.
154	FABBRICAZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI
1541	FABBRICAZIONE DI OLI E GRASSI GREZZI
15411	FABBRICAZIONE DI OLIO DI OLIVA GREZZO
15412	FABBRICAZIONE DI OLI DA SEMI OLEOSI GREZZI
15413	FABBRICAZIONE DI OLI E GRASSI ANIMALI GREZZI
1542	FABBRICAZIONE DI OLI E GRASSI RAFFINATI
15421	FABBRICAZIONE DI OLIO DI OLIVA RAFFINATO
15422	FABBRICAZIONE DI OLIO E GRASSI DA SEMI E DA FRUTTI OLEOSI RAFFINATI
15423	FABBRICAZIONE DI GRASSI ANIMALI RAFFINATI
1543	PRODUZIONE DI MARGARINA E DI GRASSI COMMESTIBILI SIMILI
155	INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA
1551	TRATTAMENTO IGIENICO, CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL LATTE
15511	TRATTAMENTO IGIENICO E CONFEZIONAMENTO DI LATTE ALIMENTARE PASTORIZZATO E A LUNGA CONSERVAZIONE
15512	PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE:BURRO, FORMAGGI, ECC

1552	FABBRICAZIONE DI GELATI
156	LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI
1561	LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE
15611	MOLITURA DEI CEREALI
15612	ALTRE LAVORAZIONI DI SEMI E GRANAGLIE
1562	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI AMIDACEI
157	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
1571	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI DA ALLEVAMENTO
1572	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI
158	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
1581	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA E DI PASTICCERIA FRESCA
15811	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA
15812	FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA
1582	FABBRICAZIONE DI FETTE BISCOTTATE E DI BISCOTTI; FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PASTICCERIA CONSERVATI
1583	FABBRICAZIONE DI ZUCCHERO
1584	FABBRICAZIONE DI CACAO, CIOCCOLATO,CARAMELLE E CONFETTERIE
1585	FABBRICAZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI SIMILI
1586	LAVORAZIONE DEL TE' E DEL CAFFE'
1587	FABBRICAZIONE DI CONDIMENTI E SPEZIE
1588	FABBRICAZIONE DI PREPARATI OMOGENEIZZATI E DI ALIMENTI DIETETICI
1589	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI N C A
15891	FABBRICAZIONE DI DOLCIFICANTI, BUDINI E CREME DA TAVOLA
15892	FABBRICAZIONE DI ALIMENTI PRECOTTI (SURGELATI, IN SCATOLA, ECC), DI MINESTRE E BRODI

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

Codice	Attività
15893	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI: ACETI, LIEVITI, PRODOTTI A BASE DI FRUTTA A GUSCIO, ESTRATTI PER LIQUORI ED ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
159	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
1591	FABBRICAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE DISTILLATE
1592	FABBRICAZIONE DI ALCOL ETILICO DI FERMENTAZIONE
1593	FABBRICAZIONE DI VINO DI UVE (NON DI PRODUZIONE PROPRIA)
15931	FABBRICAZIONE DI VINI (ESCLUSI I VINI SPECIALI)
15932	FABBRICAZIONE DI VINI SPECIALI
1594	PRODUZIONE DI SIDRO E DI ALTRI VINI A BASE DI FRUTTA
1595	PRODUZIONE DI ALTRE BEVANDE FERMENTATE NON DISTILLATE
1596	FABBRICAZIONE DI BIRRA
1597	FABBRICAZIONE DI MALTO
1598	PRODUZIONE DI ACQUE MINERALI E DI BIBITE ANALCOLICHE
1599	FABBRICAZIONE DI ALTRE BEVANDE ANALCOLICHE
16	INDUSTRIA DEL TABACCO
17	INDUSTRIE TESSILI
171	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
1711	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TIPO COTONE
1712	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TIPO LANA CARDATA
17121	PREPARAZIONE DELLE FIBRE DI LANA E ASSIMILATE, CARDATURA
17122	FILATURA DELLA LANA CARDATA E DI ALTRE FIBRE TESSILI A TAGLIO LANIERO
1713	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TIPO LANA PETTINATA
17131	PETTINATURA E RIPETTINATURA DELLE FIBRE DI LANA E ASSIMILATE
17132	FILATURA DELLA LANA PETTINATA E DELLE FIBRE ASSIMILATE; PREPARAZIONI IN GOMITOLI E MATASSE
1714	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TIPO LINO
1715	TORCITURA E PREPARAZIONE DELLA SETA (INCLUSA QUELLA DI CASCAMI) E TORCITURA E TESTURIZZAZIONE DI FILATI SINTETICI O ARTIFICIALI
1716	PREPARAZIONE DI FILATI CUCIRINI

Codice	Attività
1717	ATTIVITA' DI PREPARAZIONE E DI FILATURA DI ALTRE FIBRE TESSILI
172	TESSITURA DI MATERIE TESSILI
1721	TESSITURA DI FILATI TIPO COTONE
1722	TESSITURA DI FILATI TIPO LANA CARDATA
1723	TESSITURA DI FILATI TIPO LANA PETTINATA
1724	TESSITURA DI FILATI TIPO SETA
1725	TESSITURA DI ALTRE MATERIE TESSILI
173	FINISSAGGIO DEI TESSILI
174	CONFEZIONAMENTO DI ARTICOLI IN TESSUTO, ESCLUSI GLI ARTICOLI DI VESTIARIO
17401	CONFEZIONAMENTO DI BIANCHERIA DA LETTO, DA TAVOLA E PER L'ARREDAMENTO
17402	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE TESSILI N.C.A.
175	ALTRE INDUSTRIE TESSILI
1751	FABBRICAZIONE DI TAPPETI E MOQUETTES
1752	FABBRICAZIONE DI SPAGO, CORDE, FUNI E RETI
1753	FABBRICAZIONE DI TESSUTI NON TESSUTI E DI ARTICOLI IN TALI MATERIE, ESCLUSI GLI ARTICOLI DI VESTIARIO
1754	FABBRICAZIONE DI ALTRI TESSILI N.C.A.
17541	FABBRICAZIONE DI FELTRI BATTUTI
17542	FABBRICAZIONE DI NASTRI, FETTUCCE, STRINGHE, TRECCE, PASSAMANERIE DI FIBRE TESSILI
17543	FABBRICAZIONE DI TESSUTI ELASTICI DIVERSI
17544	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI TESSILI DIVERSI
17545	FABBRICAZIONE DI TULL, PIZZI, MERLETTI
17546	FABBRICAZIONE DI RICAMI
176	FABBRICAZIONE DI MAGLIERIE
177	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MAGLIERIA
1771	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CALZETTERIA A MAGLIA
1772	FABBRICAZIONE DI PULLOVER, CARDIGAN ED ALTRI ARTICOLI SIMILI A MAGLIA
1773	FABBRICAZIONE DI ALTRA MAGLIERIA ESTERNA

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

1774	FABBRICAZIONE DI MAGLIERIA INTIMA
1775	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI E ACCESSORI A MAGLIA
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
181	CONFEZIONE DI VESTIARIO IN PELLE
182	CONFEZIONE DI ALTRI ARTICOLI DI VESTIARIO ED ACCESSORI
1821	CONFEZIONE DI INDUMENTI DA LAVORO
1822	CONFEZIONE DI ALTRI INDUMENTI ESTERNI
18221	CONFEZIONE DI VESTIARIO ESTERNO
18222	CONFEZIONE SU MISURA DI VESTIARIO
1823	CONFEZIONE DI BIANCHERIA PERSONALE
1824	CONFEZIONE DI ALTRI ARTICOLI DI VESTIARIO ED ACCESSORI
18241	CONFEZIONE DI CAPPELLI
18242	CONFEZIONI VARIE E ACCESSORI PER L'ABBIGLIAMENTO
18243	CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO O INDUMENTI PARTICOLARI
18244	ALTRE ATTIVITA' COLLEGATE ALL'INDUSTRIA DELLO ABBIGLIAMENTO
183	PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE
191	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO
192	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA
193	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
19301	FABBRICAZIONE DI CALZATURE NON IN GOMMA
19302	FABBRICAZIONE DI PARTI E ACCESSORI PER CALZATURE NON IN GOMMA
19303	FABBRICAZIONE DI CALZATURE, SUOLE E TACCHI IN GOMMA E PLASTICA
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
201	TAGLIO, PIALLATURA E TRATTAMENTO DEL LEGNO
202	FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA; FABBRICAZIONE DI COMPENSATO, PANNELLI STRATIFICATI (AD ANIMA LISTELLATA),PANNELLI DI FIBRE,DI PARTICELLE ED ALTRI PANNELLI
203	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DI CARPENTERIA IN LEGNO E FALEGNAMERIA PER L'EDILIZIA
20301	FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE IN LEGNO (ESCLUSE PORTE BLINDATE)
20302	FABBRICAZIONE DI ALTRI ELEMENTI DI CARPENTERIA IN LEGNO E FALEGNAMERIA
204	FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO
205	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN LEGNO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN SUGHERO,PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
2051	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN LEGNO
20511	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI VARI IN LEGNO (ESCLUSI I MOBILI)
20512	LABORATORI DI CORNICIAI
2052	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
20521	FABBRICAZIONE DEI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DEL SUGHERO
20522	PRODUZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E DI MATERIALE DA INTRECCIO
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA
211	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE
2111	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA
2112	FABBRICAZIONE DELLA CARTA E DEL CARTONE
212	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E DI CARTONE

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

2121	FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONI ONDULATI E DI IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE
2122	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI CARTA E CARTONE PER USO DOMESTICO E IGIENICO-SANITARIO
2123	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CARTOTECNICI
2124	FABBRICAZIONE DI CARTA DA PARATI
2125	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE N.C.A.
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
221	EDITORIA
2211	EDIZIONE DI LIBRI, OPUSCOLI, LIBRI DI MUSICA E ALTRE PUBBLICAZIONI
2212	EDIZIONE DI GIORNALI
2213	EDIZIONE DI RIVISTE E PERIODICI
2214	EDIZIONE DI SUPPORTI SONORI REGISTRATI
2215	ALTRE EDIZIONI
222	STAMPA E ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA
2221	STAMPA DI GIORNALI
2222	ALTRE STAMPE DI ARTI GRAFICHE
2223	RILEGATURA E FINITURA DI LIBRI
2224	COMPOSIZIONE E FOTOINCISIONE
2225	ALTRI SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA
223	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
2231	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI SONORI REGISTRATI
2232	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI VIDEO REGISTRATI
2233	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI INFORMATICI REGISTRATI
23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
231	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI COKERIA
232	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI
23201	RAFFINERIE DI PETROLIO
23202	PREPARAZIONE O MISCELAZIONE DI DERIVATI DEL PETROLIO (ESCLUSA LA PETROLCHIMICA)
23203	MISCELAZIONE DI GAS PETROLIFERI LIQUEFATTI (GPL) E LORO IMBOTTIGLIAMENTO

23204	FABBRICAZIONE DI EMULSIONI DI BITUME, DI CATRAME E DI LEGANTI PER USO STRADALE
233	TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
241	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE
2411	FABBRICAZIONE DI GAS INDUSTRIALI
2412	FABBRICAZIONE DI COLORANTI E PIGMENTI
2413	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE INORGANICI
2414	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI DI BASE ORGANICI
2415	FABBRICAZIONE DI CONCIMI E DI COMPOSTI AZOTATI
2416	FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE IN FORME PRIMARIE
2417	FABBRICAZIONE DI GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
242	FABBRICAZIONE DI PESTICIDI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
243	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E MASTICI
244	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI E DI PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI
2441	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE
2442	FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI
245	FABBRICAZIONE DI SAPONI ,DETERSIVI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA . DI PROFUMI E PRODOTTI PER TOLETTA
2451	FABBRICAZIONE DI SAPONI, DETERSIVI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA
24511	FABBRICAZIONE DI SAPONI, DETERSIVI E DETERGENTI E DI AGENTI ORGANICI TENSIOATTIVI
24512	FABBRICAZIONE DI SPECIALITA' CHIMICHE PER USO DOMESTICO E PER MANUTENZIONE

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

2452.	FABBRICAZIONE DI PROFUMI E PRODOTTI PER TOLETTA
246	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
2461	FABBRICAZIONE DI ESPLOSIVI
2462	FABBRICAZIONE DI COLLE E GELATINE
2463	FABBRICAZIONE DI OLI ESSENZIALI
2464	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI PER USO FOTOGRAFICO
2465	FABBRICAZIONE DI SUPPORTI PREPARATI PER REGISTRAZIONE AUDIO, VIDEO, INFORMATICA
2466	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI N.C.A.
24661	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI MEDIANTE PROCESSI DI FERMENTAZIONE O DERIVATI DA MATERIE PRIME VEGETALI
24662	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ELETTROCHIMICI (ESCLUSA LA PRODUZIONE DI CLORO, SODA E POTASSA) ED ELETTROTERMICI
24663	TRATTAMENTO CHIMICO DEGLI ACIDI GRASSI
24664	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI VARI PER USO INDUSTRIALE (COMPRESI I PREPARATI ANTIDETONANTI, ANTIGELO)
24665	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI PER UFFICIO E PER IL CONSUMO NON INDUSTRIALE
24666	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI AUSILIARI PER LE INDUSTRIE TESSILI E DEL CUOIO
247	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
251	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA
2511	FABBRICAZIONE DI PNEUMATICI E DI CAMERE D'ARIA
2512	RIGENERAZIONE E RICOSTRUZIONE DI PNEUMATICI
2513	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN GOMMA
252	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
2521	FABBRICAZIONE DI LASTRE, FOGLI, TUBI E PROFILATI IN MATERIE PLASTICHE

2522	FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN MATERIE PLASTICHE
2523	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA PER L'EDILIZIA
2524	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
261	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO
2611	FABBRICAZIONE DI VETRO PIANO
2612	LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL VETRO PIANO
2613	FABBRICAZIONE DI VETRO CAVO
2614	FABBRICAZIONE DI FIBRE DI VETRO
2615	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI ALTRO VETRO (INCLUSO VETRO PER USI TECNICI), LAVORAZIONE DI VETRO CAVO
26151	LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL VETRO CAVO
26152	LAVORAZIONE DI VETRO A MANO E A SOFFIO
26153	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI ALTRO VETRO (VETRO TECNICO E INDUSTRIALE PER ALTRI LAVORI)
262	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI NON REFRATTARI, NON DESTINATI ALL'EDILIZIA; FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI REFRATTARI
2621	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA PER USI DOMESTICI E ORNAMENTALI
2622	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SANITARI IN CERAMICA
2623	FABBRICAZIONE DI ISOLATORI E DI PEZZI ISOLANTI IN CERAMICA
2624	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CERAMICI PER USO TECNICO E INDUSTRIALE
2625	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CERAMICI
2626	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI REFRATTARI
263	FABBRICAZIONE DI PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
264	FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

265	PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE, GESSO
2651	PRODUZIONE DI CEMENTO
2652	PRODUZIONE DI CALCE
2653	PRODUZIONE DI GESSO
266	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO O GESSO
2661	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO PER L'EDILIZIA
2662	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN GESSO PER L'EDILIZIA
2663	PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO PRONTO PER L'USO
2664	PRODUZIONE DI MALTA
2665	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN FIBROCEMENTO
2666	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, GESSO E CEMENTO
267	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DELLA PIETRA
26701	SEGAGIONE E LAVORAZIONE DELLE PIETRE E DEL MARMO
26702	LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO E DI ALTRE PIETRE AFFINI; LAVORI IN MOSAICO
26703	FRANTUMAZIONE DI PIETRE E MINERALI VARI FUORI DELLA CAVA
268	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI
2681	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI
2682	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.
27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE
271	PRODUZIONE DI FERRO, DI ACCIAIO E DI FERROLEGHE (CECA)
272	FABBRICAZIONE DI TUBI
2721	FABBRICAZIONE DI TUBI DI GHISA
2722	FABBRICAZIONE DI TUBI DI ACCIAIO
27221	PRODUZIONE DI TUBI SENZA SALDATURA
27222	PRODUZIONE DI TUBI AVVICINATI, AGGRAFFATI, SALDATI E SIMILI
273	ALTRE ATTIVITA' DI PRIMA TRASFORMAZIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO E PRODUZIONE DI FERROLEGHE NON CECA
2731	STIRATURA A FREDDO
2732	LAMINAZIONE A FREDDO DI NASTRI
2733	PROFILATURA MEDIANTE FORMATURA E PIEGATURA A FREDDO
2734	TRAFILATURA
2735	ALTRE ATTIVITA' DI PRIMA TRASFORMAZIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO N. C.A. PRODUZIONE DI FERROLEGHE NON CECA
274	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E NON FERROSI
2741	PRODUZIONE DI METALLI PREZIOSI E SEMILAVORATI
2742	PRODUZIONE DI ALLUMINIO E SEMILAVORATI
2743	PRODUZIONE DI ZINCO, PIOMBO E STAGNO E SEMILAVORATI
2744	PRODUZIONE DI RAME E SEMILAVORATI
2745	PRODUZIONE DI ALTRI METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI
275	FUSIONE DI METALLI
2751	FUSIONE DI GHISA
2752	FUSIONE DI ACCIAIO
2753	FUSIONE DI METALLI LEGGERI
2754	FUSIONE DI ALTRI METALLI NON FERROSI
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI
281	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
2811	FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E DI PARTI DI STRUTTURE
2812	FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE IN METALLO
28121	FABBRICAZIONE DI PORTE, FINESTRE E LORO TELAI, IMPOSTE E CANCELLI METALLICI
28122	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI TENDE DA SOLE CON STRUTTURE METALLICHE, TENDE ALLA VENEZIANA E SIMILI
282	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI E CONTENITORI IN METALLO; FABBRICAZIONE DI RADIATORI E CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE
2821	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI E CONTENITORI IN METALLO

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

Codice	Attività
2822	FABBRICAZIONI DI RADIATORI E CALDAIE PER RISCALDAMENTO CENTRALE
283	FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE, ESCLUSE LE CALDAIE PER RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA
284	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI
28401	PRODUZIONE DI PEZZI DI ACCIAIO FUCINATI
28402	PRODUZIONE DI PEZZI DI ACCIAIO STAMPATI
28403	STAMPATURA E IMBUTITURA DI LAMIERE DI ACCIAIO; TRANCIATURA E LAVORAZIONE A SBALZO
28404	SINTERIZZAZIONE DEI METALLI E LORO LEGHE
285	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI, LAVORAZIONI DI MECCANICA GENERALE PER CONTO TERZI
2851	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
2852	LAVORI DI MECCANICA GENERALE PER CONTO TERZI
286	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DIVERSI IN METALLO
2861	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA E POSATERIA
2862	FABBRICAZIONE DI UTENSILERIA
28621	FABBRICAZIONE DI UTENSILERIA A MANO
28622	FABBRICAZIONE DI PARTI INTERCAMBIABILI PER MACCHINE UTENSILI E OPERATRICI
2863	FABBRICAZIONE DI SERRATURE E CERNIERE
287	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI
2871	FABBRICAZIONE DI BIDONI IN ACCIAIO E DI CONTENITORI ANALOGHI
2872	FABBRICAZIONE DI IMBALLAGGI IN METALLO LEGGERO
2873	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FABBRICATI CON FILI METALLICI
2874	FABBRICAZIONE DI VITI, BULLONI, CATENE E MOLLE

Codice	Attività
28741	PRODUZIONE DI FILETTATURA E BULLONERIA
28742	PRODUZIONE DI MOLLE
28743	PRODUZIONE DI CATENE FUCINATE SENZA SALDATURA E STAMPATE
2875	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI METALLICI N .C.A.
28751	COSTRUZIONE DI STOVIGLIE, PENTOLAME, VASELLAME,ATTREZZI DA CUCINA E ACCESSORI CASALINGHI, ARTICOLI METALLICI PER L'ARREDAMENTO DI STANZE DA BAGNO
28752	COSTRUZIONE DI CASSEFORTI, FORZIERI, PORTE METALLICHE BLINDATE
28753	COSTRUZIONE DI ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA
28754	FABBRICAZIONE DI ARMI BIANCHE
28755	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI ASSEMBLATI PER FERROVIE O TRANVIE
28756	FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE
29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
291	FABBRICAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI PER LA PRODUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA MECCANICA, ESCLUSI I MOTORI PER AEROMOBILI, VEICOLI E MOTOCICLI
2911	FABBRICAZIONE DI MOTORI E DI TURBINE, ESCLUSI I MOTORI PER AEROMOBILI, VEICOLI E MOTOCICLI
29111	COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE DI MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE (ESCLUSI I MOTORI DESTINATI AI MEZZI DI TRASPORTO SU STRADA E AD AEROMOBILI)
29112	COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE DI TURBINE IDRAULICHE E TERMICHE ED ALTRE MACCHINE CHE PRODUCONO ENERGIA MECCANICA, COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

Codice	Attività
2912	FABBRICAZIONE DI POMPE E COMPRESSORI (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
2913	FABBRICAZIONE DI RUBINETTI E VALVOLE
2914	FABBRICAZIONE DI CUSCINETTI,INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE
29141	FABBRICAZIONE DI ORGANI DI TRASMISSIONE
29142	FABBRICAZIONE DI CUSCINETTI A SFERE
292	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
2921	FABBRICAZIONE DI FORNACI E BRUCIATORI
29211	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI FORNACI E BRUCIATORI
29212	RIPARAZIONE DI FORNACI E BRUCIATORI
2922	FABBRICAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE
29221	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE
29222	RIPARAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE
2923	FABBRICAZIONE DI ATTREZZATURE, DI USO NON DOMESTICO, PER LA REFRIGERAZIONE E LA VENTILAZIONE
29231	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE DI USO NON DOMESTICO, PER LA REFRIGERAZIONE E LA VENTILAZIONE
29232	RIPARAZIONE DI ATTREZZATURE DI USO NON DOMESTICO, PER LA REFRIGERAZIONE E LA VENTILAZIONE
2924	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE N.C.A.
29241	COSTRUZIONE DI MATERIALE PER SALDATURA NON ELETTRICA
29242	COSTRUZIONE DI BILANCE E DI MACCHINE AUTOMATICHE PER LA VENDITA E LA DISTRIBUZIONE (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
29243	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE ED ALTRO MATERIALE MECCANICO N.C.A.
29244	RIPARAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
293	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA
2931	FABBRICAZIONE DI TRATTORI AGRICOLI
29311	FABBRICAZIONE DI TRATTORI AGRICOLI
29312	RIPARAZIONE DI TRATTORI AGRICOLI
2932	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA
29321	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA, LA SILVICOLTURA E LA ZOOTECNIA
29322	RIPARAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA, LA SILVICOLTURA E LA ZOOTECNIA
294	FABBRICAZIONE DI MACCHINE UTENSILI (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
295	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI
2951	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA METALLURGIA (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
2952	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DA MINIERA, CAVA E CANTIERE (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
2953	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
2954	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LE INDUSTRIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DEL CUOIO
29541	COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE TESSILI; DI MACCHINE E DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO AUSILIARIO DEI TESSILI; DI MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

29542	COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI,DEL CUOIO E DELLE CALZATURE (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
29543	COSTRUZIONE DI APPARECCHIATURE IGIENICO-SANITARIE E DI MACCHINE PER LAVANDERIE E STIRERIE (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
2955	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL CARTONE (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
2956	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI N.C.A.
29561	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI PER LE INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
29562	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER L'IMBALLAGGIO (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
29563	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA E DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI N.C.A. (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
29564	FABBRICAZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
29565	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI (COMPRESI PARTI E ACCESSORI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE)
296	FABBRICAZIONE DI ARMI, SISTEMI D'ARMA E MUNIZIONI
297	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO N.C.A.
2971	FABBRICAZIONE DI ELETTRODOMESTICI (ESCLUSA RIPARAZIONE CFR 52.7)
2972	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI AD USO DOMESTICO NON ELETTRICI (ESCLUSA RIPARAZIONE CFR 52 7)
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI
3001	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO (ESCLUSA RIPARAZIONE CFR 72 5)
3002	FABBRICAZIONE DI ELABORATORI, SISTEMI E DI ALTRE APPARECCHIATURE PER L'INFORMATICA (ESCLUSA RIPARAZIONE CFR 72 5)
31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI
311	FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI
31101	FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI
31102	LAVORI DI IMPIANTO TECNICO DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI
312	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITA'
31201	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITA'
31202	INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DI PROTEZIONE, DI MANOVRA E CONTROLLO
313	FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI
314	FABBRICAZIONE DI ACCUMULATORI, PILE E BATTERIE DI PILE
315	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI LAMPADE ELETTRICHE
316	FABBRICAZIONE DI ALTRI APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.
3161	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI PER MOTORI E VEICOLI, N.C.A.
3162	FABBRICAZIONE DI ALTRI APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

31621	FABBRICAZIONE DI ALTRI APPARECCHI ELETTRICI N.C .A. (COMPRESE PARTI STACCATE E ACCESSORI)
31622	LAVORI DI IMPIANTO TECNICO: MONTAGGIO E RIPARAZIONE DI IMPIANTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE EFFETTUATO DA PARTE DI DITTE NON COSTRUTTRICI (ESCLUSE LE INSTALLAZIONI ELETTRICHE PER L'EDILIZIA, CFR 45 31)
32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI
321	FABBRICAZIONE DI TUBI E VALVOLE ELETTRONICI E DI ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI
322	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI TRASMITTENTI PER LA RADIO DIFFUSIONE E LA TELEVISIONE E DI APPARECCHI PER LA TELEFONIA E TELEGRAFIA SU FILO
32201	FABBRICAZIONE O MONTAGGIO DI APPARECCHI TRASMITTENTI RADIOTELEVISIVI, COMPRESE LE TELECAMERE E APPARECCHI ELETTROACUSTICI, PARTI E PEZZI STACCATI
32202	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI PER TELECOMUNICAZIONE, COMPRESO IL MONTAGGIO DA PARTE DELLE IMPRESE COSTRUTTRICI
32203	RIPARAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI, IMPIANTI RADIOTELEVISIVI E DI AMPLIFICAZIONE SONORA
323	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RICEVENTI PER LA RADIODIFFUSIONE E LA TELEVISIONE, DI APPARECCHI PER LA REGISTRAZIONE E LA RIPRODUZIONE DEL SUONO O DELL'IMMAGINE E DI PRODOTTI CONNESSI
33	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI,DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI
331	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E DI APPARECCHI ORTOPEDICI

33101	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ELETTROMEDICALI (COMPRESE PARTI STACCATE E ACCESSORI)
33102	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI PER DIAGNOSI; DI MATERIALE MEDICO-CHIRURGICO E VETERINARIO; DI APPARECCHI E STRUMENTI PER ODONTOIATRIA (COMPRESE PARTI STACCATE E ACCESSORI).
33103	FABBRICAZIONE DI PROTESI DENTARIE
33104	FABBRICAZIONE DI PROTESI ORTOPEDICHE, ALTRE PROTESI ED AUSILI
332	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, CONTROLLO, PROVA, NAVIGAZIONE E SIMILI, ESCLUSE LE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI
33201	COSTRUZIONE DI APPARECCHI DI MISURA ELETTRICI ED ELETTRONICI (COMPRESE PARTI STACCATE E ACCESSORI)
33202	COSTRUZIONE DI CONTATORI PER GAS, ACQUA ED ALTRI LIQUIDI, DI APPARECCHI DI MISURA, CONTROLLO E REGOLAZIONE (COMPRESE PARTI STACCATE E ACCESSORI)
33203	COSTRUZIONE DI STRUMENTI PER NAVIGAZIONE, IDROLOGIA, GEOFISICA E METEOROLOGIA
33204	COSTR DI STRUM PER DISEGNO E CALCOLO; STRUM DI MISURA DIMENSIONALE E PREC ;BILANCE ANALITICHE DI PREC ;APPARECCHI PER LABORATORIO E MATERIALE DIDATTICO; COSTRUZ DI ALTRI APPARECCHI E STRUM DI PREC (COMPRESE PARTI STACCATE E ACC)
33205	RIPARAZIONE DI STRUMENTI SCIENTIFICI E DI PRECISIONE (ESCLUSI QUELLI OTTICI)
333	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI
334	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E DI ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

33401	FABBRICAZIONE DI ARMATURE PER OCCHIALI DI QUALSIASI TIPO; MONTATURA IN SERIE DI OCCHIALI COMUNI
33402	CONFEZIONAMENTO ED APPRESTAMENTO DI OCCHIALI DA VISTA E LENTI A CONTATTO
33403	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI OTTICI,COMPRESA LA FABBRICAZIONE DI FIBRE OTTICHE NON INDIVIDUALMENTE INGUAINATE
33404	FABBRICAZIONE DI LENTI E STRUMENTI OTTICI DI PRECISIONE
33405	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE FOTOGRAFICHE E CINEMATOGRAFICHE
33406	RIPARAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E FOTOCINEMATOGRAFICI
335	FABBRICAZIONE DI OROLOGI
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
341	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI
342	FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI; FABBRICAZIONE DI RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
343	FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
351	INDUSTRIA CANTIERISTICA: COSTRUZIONI NAVALI E RIPARAZIONI DI NAVI E IMBARCAZIONI
3511	COSTRUZIONI NAVALI E RIPARAZIONI DI NAVI
35111	CANTIERI NAVALI PER COSTRUZIONI METALLICHE
35112	CANTIERI NAVALI PER COSTRUZIONI NON METALLICHE
35113	CANTIERI DI RIPARAZIONI NAVALI
35114	CANTIERI DI DEMOLIZIONI NAVALI
3512	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE
352	COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE, ANCHE DA MANOVRA, E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO
35201	COSTRUZIONE DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO
35202	COSTRUZIONE DI MATERIALE ROTABILE TRANVIARIO, FILOVIARIO E PER METROPOLITANE

35203	RIPARAZIONE DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO
35204	RIPARAZIONE DI MATERIALE ROTABILE TRANVIARIO, FILOVIARIO E PER METROPOLITANE
353	COSTRUZIONE DI AEROMOBILI E DI VEICOLI SPAZIALI
354	FABBRICAZIONE DI MOTOCICLI E BICICLETTE
3541	FABBRICAZIONE DI MOTOCICLI
35411	COSTRUZIONE E MONTAGGIO DI MOTOCICLI E MOTOVEICOLI
35412	COSTRUZIONE DI ACCESSORI E PEZZI STACCATI PER MOTOCICLI, CICLOMOTORI E PER LORO MOTORI
3542	FABBRICAZIONE DI BICICLETTE
35421	COSTRUZIONE E MONTAGGIO DI BICICLETTE
35422	COSTRUZIONE DI ACCESSORI E PEZZI STACCATI DI BICICLETTE
3543	FABBRICAZIONE DI VEICOLI PER INVALIDI
355	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO N.C.A.
35501	FABBRICAZIONE DI VEICOLI SPECIALI E ALTRO MATERIALE DA TRASPORTO A TRAZIONE MANUALE O ANIMALE
35502	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI VEICOLI IN LEGNO E DI PARTI IN LEGNO DI AUTOVEICOLI
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
361	FABBRICAZIONE DI MOBILI
3611	FABBRICAZIONE DI SEDIE E SEDILI
36111	FABBRICAZIONE DI SEDIE E SEDILI, INCLUSI QUELLI PER AEROMOBILI, AUTOVEICOLI, NAVI E TRENI
36112	FABBRICAZIONE DI POLTRONE E DIVANI
3612	FABBRICAZIONE DI MOBILI PER UFFICI E NEGOZI
36121	FABBRICAZIONE DI MOBILI METALLICI
36122	FABBRICAZIONE DI MOBILI NON METALLICI PER UFFICI, NEGOZI, ECC
3613	FABBRICAZIONE DI MOBILI PER CUCINA
3614	FABBRICAZIONE DI ALTRI MOBILI
36141	FABBRICAZIONE DI ALTRI MOBILI IN LEGNO
36142	FABBRICAZIONE DI MOBILI IN GIUNCO, VIMINI ED ALTRO MATERIALE SIMILE
3615	FABBRICAZIONE DI MATERASSI

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

362	GIOIELLERIA E OREFICERIA
3621	CONIAZIONE DI MONETE E MEDAGLIE
3622	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA E ARTICOLI ANNESSI N.C.A.
36221	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI GIOIELLERIA ED OREFICERIA DI METALLI PREZIOSI O RIVESTITI DI METALLI PREZIOSI
36222	LAVORAZIONE DI PIETRE PREZIOSE E SEMIPREZIOSE PER GIOIELLERIA E USO INDUSTRIALE
363	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
364	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
365	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
36501	FABBRICAZIONE DI GIOCHI, COMPRESI I VIDEOGIOCHI
36502	FABBRICAZIONE DI GIOCATTOLI, COMPRESI I TRICICLI E GLI STRUMENTI MUSICALI GIOCATTOLO
366	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.
3661	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI BIGIOTTERIA
3662	FABBRICAZIONE DI SCOPE E SPAZZOLE
3663	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.
36631	FABBRICAZIONE DI CARROZZINE E PASSEGGINI PER L'INFANZIA
36632	FABBRICAZIONE DI LINOLEUM ED ALTRI RIVESTIMENTI RIGIDI PER PAVIMENTI
36633	FABBRICAZIONE DI OMBRELLI, BOTTONI, CHIUSURE LAMPO, PARRUCCHE E LAVORAZIONI AFFINI
36634	FABBRICAZIONE DI GIOSTRE, ALTALENE E ALTRE ATTREZZATURE MECCANICHE PER LUNA-PARKS
36635	FABBRICAZIONE E APPLICAZIONE DI ELEMENTI SAGOMATI IN MATERIALE VARIO PER L'ISOLAMENTO E LA COIBENTAZIONE TERMOACUSTICA IN AMBIENTE INDUSTRIALE
36636	FABBRICAZIONE DI OGGETTI DI CANCELLERIA E DI ALTRI ARTICOLI N.C.A.
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO
371	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI
372	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI NON METALLICI
37201	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI MATERIALE PLASTICO PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME PLASTICHE, RESINE SINTETICHE
37202	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E BIOMASSE ACQUA
40	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA
401	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
402	PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTA
40201	DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALI (METANO)
40202	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS MANIFATTURATI
403	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI VAPORE ED ACQUA CALDA
41	RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA
41001	CAPTAZIONE, ADDUZIONE, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE
41002	CAPTAZIONE, ADDUZIONE, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA NON POTABILE
45	COSTRUZIONI
451	PREPARAZIONE DEL CANTIERE EDILE
4511	DEMOLIZIONE DI EDIFICI E SISTEMAZIONE DEL TERRENO
4512	TRIVELLAZIONI E PERFORAZIONI
452	COSTRUZIONE COMPLETA O PARZIALE DI EDIFICI; GENIO CIVILE
4521	LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE DI EDIFICI E LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE
4522	POSA IN OPERA DI COPERTURE E COSTRUZIONE DI OSSATURE DI TETTI DI EDIFICI
4523	COSTRUZIONE DI AUTOSTRADE, STRADE, CAMPI DI AVIAZIONE E IMPIANTI SPORTIVI

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

Codice	Descrizione
4524	COSTRUZIONE DI OPERE IDRAULICHE
4525	ALTRI LAVORI SPECIALI DI COSTRUZIONE
453	INSTALLAZIONE DEI SERVIZI IN UN FABBRICATO
4531	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
4532	LAVORI DI ISOLAMENTO
4533	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICO-SANITARI
4534	ALTRI LAVORI DI INSTALLAZIONE
454	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI
4541	INTONACATURA
4542	POSA IN OPERA DI INFISSI IN LEGNO O IN METALLO
4543	RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E DI MURI
4544	TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRATE
4545	ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI
45451	ATTIVITA' NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI
45452	ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DI EDIFICI
455	NOLEGGIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA COSTRUZIONE O LA DEMOLIZIONE, CON MANOVRATORE
50	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE
501	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
502	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI *AUTOVEICOLI*
50201	RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI
50202	RIPARAZIONI DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI
50203	RIPARAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E DI ALIMENTAZIONE PER AUTOVEICOLI
50204	RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI PNEUMATICI
50205	ALTRE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DI SOCCORSO STRADALE
503	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
504	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI, ACCESSORI E PARTI DI RICAMBIO
50401	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI (COMPRESI INTERMEDIARI)
50402	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI PEZZI DI RICAMBIO PER MOTOCICLI E CICLOMOTORI
50403	RIPARAZIONI DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI
505	VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
51	COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI
511	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO
5111	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MATERIE PRIME AGRICOLE, DI ANIMALI VIVI, DI MATERIE PRIME TESSILI E DI SEMI-LAVORATI
5112	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI COMBUSTIBILI, MINERALI, METALLI E PRODOTTI CHIMICI PER L'INDUSTRIA
5113	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI LEGNAME E MATERIALI DA COSTRUZIONE
5114	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MACCHINARI, IMPIANTI INDUSTRIALI, NAVI E AEROMOBILI (COMPRESE MACCHINE AGRICOLE E MACCHINE PER UFFICIO)
5115	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E FERRAMENTA
5116	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI TESSILI, DI ABBIGLIAMENTO, DI CALZATURE E DI ARTICOLI IN CUOIO (INCLUSE LE PELLICCE)
5117	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO
5118	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO SPECIALIZZATO DI PRODOTTI PARTICOLARI N.C.A.
5119	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI VARI PRODOTTI SENZA PREVALENZA DI ALCUNO
512	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

5121	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CEREALI, SEMENTI E ALIMENTI PER IL BESTIAME (MANGIMI)
51211	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CEREALI E LEGUMI SECCHI
51212	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SEMENTI E ALIMENTI PER IL BESTIAME, PIANTE OFFICINALI, SEMI OLEOSI, OLI E GRASSI NON COMMESTIBILI, PATATE DA SEMINA
5122	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FIORI E PIANTE
5123	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ANIMALI VIVI
51231	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI POLLAME, CONIGLI, CACCIAGIONE SELVAGGINA E ALTRI VOLATILI VIVI
51232	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI ANIMALI VIVI
5124	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PELLI, ANCHE PER PELLICCERIA, E CUOIO
51241	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CUOIO E DI PELLI GREGGE E LAVORATE (ESCLUSE LE PELLI PER PELLICCERIA)
51242	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PELLI GREGGE E LAVORATE PER PELLICCERIA
5125	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TABACCO GREZZO
513	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO
5131	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI
5132	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNI E DI PRODOTTI DI SALUMERIA
51321	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNI FRESCHE
51322	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNI CONGELATE E SURGELATE
51323	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DI SALUMERIA
5133	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI, UOVA, OLI E GRASSI COMMESTIBILI
51331	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E DI UOVA
51332	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OLI E GRASSI ALIMENTARI

5134	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BEVANDE ALCOLICHE ED ALTRE BEVANDE
51341	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BEVANDE ALCOLICHE
51342	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE BEVANDE
5135	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DEL TABACCO
5136	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ZUCCHERO, CIOCCOLATO E DOLCIUMI
51361	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ZUCCHERO
51362	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CIOCCOLATO E DOLCIUMI
5137	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAFFE', TE', CACAO E SPEZIE
51371	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAFFE'
51372	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TE', CACAO, DROGHE E SPEZIE
5138	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO
51381	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO DI PRODOTTI SURGELATI
51382	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO
5139	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI, INCLUSI PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
51391	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI
51392	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI
51393	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CONSERVE ALIMENTARI E PRODOTTI AFFINI
51394	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI
514	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI BENI DI CONSUMO FINALE
5141	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI TESSILI
51411	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TESSUTI
51412	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI MERCERIA, FILATI E PASSAMANERIA

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

51413	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI TESSILI PER LA CASA (COMPRESI TAPPETI, TENDE, STUOIE, COPERTE E MATERASSI)
51414	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI PRODOTTI TESSILI
5142	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO E DI CALZATURE
51421	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
51422	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PELLICCE
51423	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAMICIE E BIANCHERIA, MAGLIERIA E SIMILI
51424	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE E ACCESSORI
51425	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
5143	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ELETTRODOMESTICI, APPARECCHI RADIO E TELEVISORI
51431	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ELETTRODOMESTICI
51432	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI
51433	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SUPPORTI AUDIO-VIDEO-INFORMATICI (DISCHI, NASTRI E ALTRI SUPPORTI)
51434	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALI RADIOELETTRICI, TELEFONICI E TELEVISIVI
51435	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE E MATERIALE ELETTRICO VARIO
51436	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ELETTRODOMESTICI, APPARECCHI RADIO, TELEVISORI, MATERIALI RADIOELETTRICI, TELEFONICI E TELEVISIVI, ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE E MATERIALE ELETTRICO VARIO
5144	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI PORCELLANA E DI VETRO, DI CARTE DA PARATI E PRODOTTI PER LA PULIZIA
51441	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VETRERIE E CRISTALLERIE
51442	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CERAMICHE E PORCELLANE
51443	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTE DA PARATI, STUCCHI E CORNICI
51444	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SAPONI, DETERSIVI E ALTRI PRODOTTI PER LA PULIZIA
51445	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ARTICOLI DI PORCELLANA E DI VETRO, CARTE DA PARATI E PRODOTTI PER LA PULIZIA
5145	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PROFUMI E COSMETICI
5146	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI FARMACEUTICI (COMPRESI STRUMENTI E APPARECCHI SANITARI)
51461	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI
51462	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI
5147	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO
51471	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI DI QUALSIASI MATERIALE
51472	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTA, CARTONE E ARTICOLI DI CARTOLERIA
51473	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LIBRI
51474	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA, OTTICA E DI STRUMENTI SCIENTIFICI
51475	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI OROLOGI E GIOIELLERIA
51476	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI GIOCATTOLI
51477	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI SPORTIVI (COMPRESE LE BICICLETTE)
51478	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PELLETTERIE, MAROCCHINERIE E ARTICOLI DA VIAGGIO
51479	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VARI PRODOTTI DI CONSUMO NON ALIMENTARI N.C.A.
515	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI INTERMEDI NON AGRICOLI, DI ROTTAMI E CASCAMI
5151	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COMBUSTIBILI SOLIDI, LIQUIDI, GASSOSI E DI PRODOTTI DERIVATI

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

51511	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PETROLIFERI E LUBRIFICANTI
51512	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COMBUSTIBILI SOLIDI
51513	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI COMBUSTIBILI SOLIDI, LIQUIDI, GASSOSI E DI PRODOTTI DERIVATI (INCLUSI OLI E GRASSI LUBRIFICANTI)
5152	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI METALLI E DI MINERALI METALLIFERI
51521	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI METALLI FERROSI SEMILAVORATI
51522	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI METALLIFERI
51523	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI METALLI NON FERROSI E PRODOTTI SEMILAVORATI
51524	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI METALLI E DI MINERALI METALLIFERI
5153	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LEGNAME E DI MATERIALI DA COSTRUZIONE, VETRO PIANO, VERNICI E COLORI
51531	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI LEGNAME, SEMILAVORATI IN LEGNO E LEGNO ARTIFICIALE
51532	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
51533	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VETRO PIANO
51534	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VERNICI E COLORI
51535	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI LEGNAME E DI MATERIALI DA COSTRUZIONE, VETRO PIANO, VERNICI E COLORI
5154	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI IN FERRO, DI APPARECCHI E ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO
51541	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI IN FERRO E IN ALTRI METALLI (FERRAMENTA)
51542	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHI E ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO
51543	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COLTELLERIA E POSATERIA

51544	COMMERCIO ALL'INGROSSO DESPECIALIZZATO DI ARTICOLI IN FERRO, DI APPARECCHI E ACCESSORI PER IMPIANTI IDRAULICI E DI RISCALDAMENTO, DI COLTELLERIA E POSATERIA
5155	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI CHIMICI
5156	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI INTERMEDI
51561	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FIBRE TESSILI GREGGE E SEMI- LAVORATE
51562	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI INTERMEDI
5157	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI E CASCAMI
51571	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI METALLICI
51572	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE INDUSTRIALE
51573	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MATERIALI DI RECUPERO NON METALLICI (VETRO, CARTA, CARTONI ECC)
516	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE
5161	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI E DEL LEGNO
5162	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER LE COSTRUZIONI
5163	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE, DI MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA
5164	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE E DI ATTREZZATURE PER UFFICIO
51641	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE PER SCRIVERE E DA CALCOLO
51642	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ATTREZZATURE PER UFFICIO (ESCLUSI I MOBILI)
5165	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRE MACCHINE PER L'INDUSTRIA IL COMMERCIO, LA NAVIGAZIONE
5166	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINE, ACCESSORI E UTENSILI AGRICOLI, INCLUSI I TRATTORI

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

517	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI
52	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI; RIPARAZIONE DI BENI PERSONALI E PER LA CASA
521	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
5211	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI CON PREVALENZA DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE
52111	COMMERCIO AL DETTAGLIO DEGLI IPERMERCATI
52112	COMMERCIO AL DETTAGLIO DEI SUPERMERCATI
52113	COMMERCIO AL DETTAGLIO DEI MINIMERCATI
52114	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI VARI IN ALTRI ESERCIZI
52115	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI SURGELATI
5212	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI CON PREVALENZA DI PRODOTTI NON ALIMENTARI
52121	GRANDI MAGAZZINI
52122	ALTRI ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
522	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
5221	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FRUTTA E VERDURA
5222	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE
52221	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNI BOVINE, SUINE, EQUINE, OVINE E CAPRINE
52222	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNI: POLLAME, CONIGLI, SELVAGGINA, CACCIAGIONE, ECC
5223	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI
5224	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE, PASTICCERIA E DOLCIUMI
52241	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE
52242	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PASTICCERIA E DOLCIUMI; DI CONFETTERIA
5225	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BEVANDE (VINI, OLI, BIRRA ED ALTRE BEVANDE)
5226	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI DEL TABACCO E DI ALTRI GENERI DI MONOPOLIO
5227	ALTRO COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
52271	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LATTE E DI PRODOTTI LATTIERO- CASEARI
52272	DROGHERIE, SALUMERIE, PIZZICHERIE E SIMILI
52273	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CAFFE' TORREFATTO
52274	COMMERCIO AL DETTAGLIO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE
523	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI FARMACEUTICI, MEDICALI,DI COSMETICI E DI ARTICOLI DI PROFUMERIA
5231	FARMACIE
5232	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI MEDICALI ED ORTOPEDICI
5233	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COSMETICI E DI ARTICOLI DI PROFUMERIA
52331	ERBORISTERIE
52332	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PROFUMERIA, SAPONI E PRODOTTI PER TOLETTA E PER L'IGIENE PERSONALE
524	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI (ESCLUSI QUELLI DI SECONDA MANO) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
5241	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI TESSILI
52411	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STOFFE PER L'ABBIGLIAMENTO
52412	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI TESSUTI PER L'ARREDAMENTO E DI TAPPETI
52413	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BIANCHERIA DA TAVOLA E DA CASA
52414	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FILATI PER MAGLIERIA
5242	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI D'ABBIGLIAMENTO
52421	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER ADULTI

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

Codice	Attività
52422	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER BAMBINI E NEONATI
52423	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BIANCHERIA PERSONALE, MAGLIERIA, CAMICIE
52424	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MERCERIA, CUCIRINI, FILATI, RICAMI
52425	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PELLICCE E DI PELLI PER PELLICCERIA
52426	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CAPPELLI, OMBRELLI, GUANTI E CRAVATTE
5243	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CALZATURE E ARTICOLI IN CUOIO
52431	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CALZATURE E ACCESSORI, PELLAMI
52432	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PELLETTERIA E DA VIAGGIO
5244	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI E DI ARTICOLI D'ILLUMINAZIONE
52441	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI
52442	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CASALINGHI, DI CRISTALLERIE E VASELLAME
52443	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI PER L'ILLUMINAZIONE E MATERIALE ELETTRICO VARIO
52444	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IN LEGNO, SUGHERO, VIMINI E ARTICOLI IN PLASTICA
52445	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DIVERSI PER USO DOMESTICO
5245	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ELETTRODOMESTICI, DI APPARECCHI RADIO E TELEVISORI
52451	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ELETTRODOMESTICI
52452	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHI RADIO, TELEVISORI, GIRADISCHI E REGISTRATORI
52453	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI DISCHI E NASTRI
52454	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STRUMENTI MUSICALI E SPARTITI
52455	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA
5246	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA, COLORI E VERNICI, VETRO
52461	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA (COMPRESE CASSEFORTI), ARTICOLI PER IL "FAI DA TE" E VETRO PIANO
52462	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PITTURE E VERNICI
52463	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI IGIENICO-SANITARI
52464	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE
52465	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALI TERMOIDRAULICI
52466	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE, ATTREZZATURE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO
5247	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI, GIORNALI, RIVISTE E ARTICOLI DI CARTOLERIA
52471	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI NUOVI
52472	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI
52473	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI CARTOLERIA, DI CANCELLERIA E FORNITURE PER UFFICIO
5248	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
52481	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO
52482	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA,FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA, STRUMENTI DI PRECISIONE
52483	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OROLOGI, ARTICOLI DI GIOIELLERIA E ARGENTERIA
52484	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIOCHI E GIOCATTOLI
52485	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI SPORTIVI, BICICLETTE, ARMI E MUNIZIONI; DI ARTICOLI PER IL TEMPO LIBERO; ARTICOLI DA REGALO, CHINCAGLIERIA E BIGIOTTERIA

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

52486	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI D'ARTE, DI CULTO E DI DECORAZIONE
52487	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI PER USO DOMESTICO
52488	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI NATANTI ED ACCESSORI
52489	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI N.C.A.
525	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI SECONDA MANO
52501	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI LIBRI USATI
52502	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI USATI
52503	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI INDUMENTI E OGGETTI USATI
52504	CASE DI VENDITE ALL'ASTA
526	COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DEI NEGOZI
5261	COMMERCIO AL DETTAGLIO PER CORRISPONDENZA
5262	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE (SU AREE PUBBLICHE) A POSTEGGIO FISSO
52621	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ALIMENTARI E BEVANDE
52622	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI TESSUTI
52623	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
52624	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI CALZATURE E PELLETTERIE
52625	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI MOBILI E ARTICOLI DIVERSI PER USO DOMESTICO
52626	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ARTICOLI DI OCCASIONE SIA NUOVI CHE USATI
52627	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO DI ALTRI ARTICOLI N.C.A.
5263	COMMERCIO AL DETTAGLIO EFFETTUATO IN ALTRE FORME AL DI FUORI DEI NEGOZI

52631	VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI VARI MEDIANTE L'INTERVENTO DI UN DIMOSTRATORE
52632	COMMERCIO EFFETTUATO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
52633	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO MOBILE DI ALIMENTARI E BEVANDE
52634	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE A POSTEGGIO MOBILE DI TESSUTI E ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO
52635	ALTRO COMMERCIO AMBULANTE A POSTEGGIO MOBILE
527	RIPARAZIONE DI BENI DI CONSUMO PERSONALI E PER LA CASA
5271	RIPARAZIONE DI CALZATURE E DI ALTRI ARTICOLI IN CUOIO
5272	RIPARAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI PER LA CASA
5273	RIPARAZIONE DI OROLOGI E DI GIOIELLI
5274	RIPARAZIONI DI BENI DI CONSUMO N.C.A.
55	ALBERGHI E RISTORANTI
551	ALBERGHI
5511	ALBERGHI E MOTEL, CON RISTORANTE
5512	ALBERGHI E MOTEL, SENZA RISTORANTE
552	CAMPEGGI ED ALTRI ALLOGGI PER BREVI SOGGIORNI
5521	OSTELLI DELLA GIOVENTU' E RIFUGI DI MONTAGNA
55211	OSTELLI DELLA GIOVENTU'
55212	RIFUGI DI MONTAGNA
5522	CAMPEGGI E AREE ATTREZZATE PER ROULOTTES
5523	ALTRI TIPI DI ALLOGGIO N.C.A.
55231	VILLAGGI TURISTICI
55232	COLONIE, CASE PER FERIE E CASE DI RIPOSO (SENZA CURE MEDICHE)
55233	GESTIONE DI VAGONI LETTO
55234	AFFITTACAMERE PER BREVI SOGGIORNI, CASE PER VACANZE
55235	AGRITURISMO
55236	ALTRI ESERCIZI ALBERGHIERI COMPLEMENTARI (COMPRESI I RESIDENCE)
553	RISTORANTI
55301	RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, OSTERIE E BIRRERIE CON CUCINA

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

55302	ROSTICCERIE, FRIGGITORIE, PIZZERIE A TAGLIO CON SOMMINISTRAZIONE
55303	GESTIONE DI VAGONI RISTORANTE
55304	SERVIZI DI RISTORAZIONE IN SELF-SERVICE
55305	RISTORANTI CON ANNESSO INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO
554	BAR
55401	BAR E CAFFE'
55402	GELATERIE
55403	BOTTIGLIERIE ED ENOTECHE CON SOMMINISTRAZIONE
55404	BAR, CAFFE' CON INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO
555	MENSE E FORNITURA DI PASTI PREPARATI
5551	MENSE
5552	FORNITURA DI PASTI PREPARATI
60	TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
601	TRASPORTI FERROVIARI
60101	TRASPORTI FERROVIARI
60102	SERVIZI AUSILIARI DELLE FERROVIE
602	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI
6021	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI, REGOLARI, DI PASSEGGERI
6022	TRASPORTI CON TAXI
6023	ALTRI TRASPORTI SU STRADA, NON REGOLARI, DI PASSEGGERI
6024	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
6025	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA
603	TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
60301	GESTIONE E MANUTENZIONE DI OLEODOTTI E GASDOTTI (ESCLUSA L'EROGAZIONE AGLI UTENTI FINALI)
60302	GESTIONE DELLE CENTRALI DI SPINTA DISLOCATE LUNGO LA RETE DELLE CONDOTTE
61	TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA
611	TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI
6111	TRASPORTI MARITTIMI
6112	TRASPORTI COSTIERI
612	TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)
62	TRASPORTI AEREI
621	TRASPORTI AEREI DI LINEA
622	TRASPORTI AEREI NON DI LINEA
623	TRASPORTI SPAZIALI
63	ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO
631	MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO
6311	MOVIMENTAZIONE MERCI
63111	MOVIMENTO MERCI RELATIVO A TRASPORTI AEREI
63112	MOVIMENTO MERCI RELATIVO A TRASPORTI MARITTIMI
63113	MOVIMENTO MERCI RELATIVO A TRASPORTI TERRESTRI
6312	MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA
63121	MAGAZZINI DI CUSTODIA E DEPOSITO
63122	MAGAZZINI FRIGORIFERI PER CONTO TERZI
632	ALTRE ATTIVITA' CONNESSE AI TRASPORTI
6321	ALTRE ATTIVITA' CONNESSE AI TRASPORTI TERRESTRI
6322	ALTRE ATTIVITA' CONNESSE AI TRASPORTI PER VIA D'ACQUA
6323	ALTRE ATTIVITA' CONNESSE AI TRASPORTI AEREI
633	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEGLI OPERATORI TURISTICI; ATTIVITA' DI ASSISTENZA TURISTICA N.C.A.
63301	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO (COMPRESI I TOUR OPERATOR)
63302	ATTIVITA' DELLE GUIDE E DEGLI ACCOMPAGNATORI TURISTICI
634	ATTIVITA' DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO
63401	SPEDIZIONIERI E AGENZIE DI OPERAZIONI DOGANALI
63402	INTERMEDIARI DEI TRASPORTI
64	POSTE E TELECOMUNICAZIONI
641	ATTIVITA' POSTALI E DI CORRIERE
6411	ATTIVITA' DELLE POSTE NAZIONALI
6412	ATTIVITA' DI CORRIERE DIVERSE DA QUELLE POSTALI NAZIONALI
642	TELECOMUNICAZIONI
65	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
651	INTERMEDIAZIONE MONETARIA
6511	ATTIVITA' DELLE BANCHE CENTRALI
6512	ALTRE INTERMEDIAZIONI MONETARIE
65121	ATTIVITA' DELLE BANCHE COMMERCIALI

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

65122	ATTIVITA' DELLE CASSE DI RISPARMIO
65123	ATTIVITA' DELLE BANCHE COOPERATIVE E MUTUE
652	ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE
6521	LEASING FINANZIARIO
6522	ALTRE ATTIVITA' CREDITIZIE
65221	SERVIZI DI CREDITO AL CONSUMO
65222	ISTITUTI E SEZIONI PER IL CREDITO SPECIALE
6523	ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE N.C.A.
65231	SOCIETA' FIDUCIARIE E DI INVESTIMENTI MOBILIARI
65232	SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO
65233	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE
66	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE
6601	ASSICURAZIONI SULLA VITA
6602	FONDI PENSIONE
6603	ASSICURAZIONI DIVERSE DA QUELLE SULLA VITA
67	ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA
671	ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE
6711	AMMINISTRAZIONE DI MERCATI FINANZIARI
6712	ATTIVITA'DI MEDIAZIONE DI VALORI NEGOZIABILI (TITOLI)
6713	ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA N.C.A.
672	ATTIVITA' AUSILIARIE DELLE ASSICURAZIONI E DEI FONDI PENSIONE
67201	ATTIVITA' DEGLI INTERMEDIARI DELLE ASSICURAZIONI
67202	ATTIVITA' DEGLI AGENTI,PERITI E LIQUIDATORI INDIPENDENTI DELLE ASSICURAZIONI
70	ATTIVITA' IMMOBILIARI
701	ATTIVITA' IMMOBILIARI SU BENI PROPRI
7011	VALORIZZAZIONE E VENDITA IMMOBILIARE
7012	COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI
702	LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI PROPRI E SUBLOCAZIONE
703	ATTIVITA' IMMOBILIARE PER CONTO TERZI
7031	AGENZIE DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE
7032	AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI BENI IMMOBILI PER CONTO TERZI
71	NOLEGGIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE SENZA OPERATORE E DI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO
711	NOLEGGIO DI AUTOVETTURE
712	NOLEGGIO DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
7121	NOLEGGIO DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRI
7122	NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO MARITTIMI E FLUVIALI
7123	NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO AEREI
713	NOLEGGIO DI ALTRI MACCHINARI ED ATTREZZATURE
7131	NOLEGGIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE AGRICOLE
7132	NOLEGGIO DI MACCHINARI E DI ATTREZZATURE PER LAVORI EDILI E DI GENIO CIVILE
7133	NOLEGGIO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER UFFICIO, INCLUSI GLI ELABORATORI
7134	NOLEGGIO DI ALTRI MACCHINARI E ATTREZZATURE N.C.A.
714	NOLEGGIO DI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO N.C.A.
71401	NOLEGGIO DI BIANCHERIA DA TAVOLA, DA LETTO, DA BAGNO E DI ARTICOLI DI VESTIARIO
71402	NOLEGGIO DI ALTRI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO N.C.A.
72	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE
721	CONSULENZA PER INSTALLAZIONE DI ELABORATORI ELETTRONICI
722	FORNITURA DI SOFTWARE E CONSULENZA IN MATERIA DI INFORMATICA
723	ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI
724	ATTIVITA' DELLE BANCHE DI DATI
725	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO E DI ELABORATORI ELETTRONICI

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

726	ALTRE ATTIVITA' CONNESSE ALL'INFORMATICA
72601	SERVIZI DI TELEMATICA, ROBOTICA, EIDOMATICA
72602	ALTRI SERVIZI CONNESSI ALL'INFORMATICA
73	RICERCA E SVILUPPO
731	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA
732	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
74	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
741	ATTIVITA' LEGALI, CONTABILITA', TENUTA DI LIBRI CONTABILI; CONSULENZA IN MATERIA FISCALE; STUDI DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE; CONSULENZA COMMERCIALE E DI GESTIONE; HOLDING
7411	ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI E NOTARILI
74111	ATTIVITA' DEGLI STUDI LEGALI
74112	ATTIVITA' DEGLI STUDI NOTARILI
7412	CONTABILITA', CONSULENZA SOCIETARIA, INCARICHI GIUDIZIARI, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE
74121	SERVIZI IN MATERIA DI CONTABILITA', CONSULENZA SOCIETARIA, INCARICHI GIUDIZIARI, CONSULENZA FISCALE
74122	ATTIVITA' DELLE SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE DI BILANCI
74123	GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE PER CONTO TERZI
7413	STUDI DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE
7414	CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE
74141	CONSULENZE FINANZIARIE
74142	CONSULENZE DEL LAVORO
74143	CONSULENZE AGRARIE
74144	ATTIVITA' DEGLI AMMINISTRATORI DI SOCIETA' ED ENTI, CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
74145	PUBBLICHE RELAZIONI
74146	AGENZIE DI INFORMAZIONI COMMERCIALI
7415	ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE SOCIETA' DI CONTROLLO FINANZIARIO (HOLDING OPERATIVE)
742	ATTIVITA' IN MATERIA DI ARCHITETTURA, DI INGEGNERIA ED ALTRE ATTIVITA' TECNICHE
74201	STUDI DI ARCHITETTURA
74202	STUDI DI INGEGNERIA
74203	SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA
74204	ATTIVITA' DI AEROFOTOGRAMMETRIA E CARTOGRAFIA
74205	ATTIVITA' DI RICERCA MINERARIA
74206	ALTRE ATTIVITA' TECNICHE
743	COLLAUDI E ANALISI TECNICHE
74301	COLLAUDI E ANALISI TECNICHE DI PRODOTTI
74302	CONTROLLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI
744	PUBBLICITA'
74401	STUDI DI PROMOZIONE PUBBLICITARIA
74402	AGENZIE DI CONCESSIONE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI
745	SERVIZI DI RICERCA , SELEZIONE E FORNITURA DI PERSONALE
746	SERVIZI DI INVESTIGAZIONE E VIGILANZA
74601	SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA
74602	SERVIZI DI INVESTIGAZIONE
747	SERVIZI DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE
74701	SERVIZI DI PULIZIA
74702	SERVIZI DI DISINFESTAZIONE
748	ALTRE ATTIVITA' DI TIPO PROFESSIONALE ED IMPRENDITORIALE N.C.A.
7481	ATTIVITA' INERENTI ALLA FOTOGRAFIA
74811	STUDI FOTOGRAFICI
74812	LABORATORI FOTOGRAFICI PER LO SVILUPPO E STAMPA
74813	ATTIVITA' DI AEROFOTOCINEMATOGRAFIA
7482	ATTIVITA' DI IMBALLAGGIO, CONFEZIONAMENTO
74821	CONFEZIONAMENTO DI GENERI ALIMENTARI
74822	CONFEZIONAMENTO DI GENERI NON ALIMENTARI
7483	SERVIZI CONGRESSUALI DI SEGRETERIA E DI TRADUZIONE
74831	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

Codice	Descrizione
74832	DATTILOGRAFIA E FOTOCOPIATURA
74833	TRADUZIONI E INTERPRETARIATO
74834	RICHIESTA CERTIFICATI E DISBRIGO PRATICHE
74835	DISTRIBUZIONE MATERIALE PROPAGANDISTICO, COMPILAZIONE E GESTIONE DI INDIRIZZI ED ELENCHI
7484	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI N.C.A.
74841	IMPRESE ED ENTI DI GESTIONE ESATTORIALE
74842	AGENZIE DI RECUPERO CREDITI
74843	AGENZIE DI DISTRIBUZIONE DI LIBRI, GIORNALI E RIVISTE
74844	SERVIZI DI GESTIONE DI PUBBLICI MERCATI E PESE PUBBLICHE
74845	DESIGN E STILING RELATIVO A TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, GIOIELLERIA, MOBILI E ALTRI BENI PERSONALI O PER LA CASA
74846	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI N.C.A.
75	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
751	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA; POLITICA ECONOMICA E SOCIALE
7511	ATTIVITA' GENERALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
75111	ATTIVITA' DEGLI ORGANI LEGISLATIVI ED ESECUTIVI, CENTRALI E LOCALI; AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA; AMMINISTRAZIONI REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI
75112	ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE GENERALE E SERVIZI STATISTICI GENERALI
7512	ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIVOLTA ALLA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI PREPOSTI ALLA SANITA', ALL'ISTRUZIONE, AI SERVIZI CULTURALI E AD ALTRI SERVIZI SOCIALI, ESCLUSA LA PREVIDENZA SOCIALE
75121	REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI PREPOSTI ALLA SANITA'
75122	REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI PREPOSTI ALL'ISTRUZIONE
75123	REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI PREPOSTI ALLA GESTIONE DI PROGETTI PER L'EDILIZIA ABITATIVA E L'ASSETTO DEL TERRITORIO
75124	REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI PREPOSTI AI SERVIZI RICREATIVI, CULTURALI E SOCIALI VARI
7513	ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIVOLTA ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
75131	AFFARI E SERVIZI CONCERNENTI I COMBUSTIBILI E L'ENERGIA
75132	AFFARI E SERVIZI CONCERNENTI L'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA CACCIA E PESCA
75133	AFFARI E SERVIZI CONCERNENTI LE INDUSTRIE ESTRATTIVE E LE RISORSE MINERARIE (ECCETTO I COMBUSTIBILI); LE INDUSTRIE MANIFATTURIERE; LE COSTRUZIONI ED OPERE PUBBLICHE AD ECCEZIONE DELLE STRADE E OPERE PER LA NAVIGAZIONE
75134	AFFARI E SERVIZI CONCERNENTI LA COSTRUZIONE DI STRADE
75135	AFFARI E SERVIZI CONCERNENTI LA COSTRUZIONE DI OPERE PER LA NAVIGAZIONE INTERNA E MARITTIMA
75136	AFFARI E SERVIZI CONCERNENTI I TRASPORTI E LE COMUNICAZIONI
75137	ALTRI AFFARI E SERVIZI ECONOMICI
7514	ATTIVITA' DI SERVIZI CENTRALIZZATI DI SUPPORTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL SUO INSIEME
752	SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE FORNITI ALLA INTERA COLLETTIVITA'
7521	AFFARI ESTERI
7522	DIFESA NAZIONALE
7523	GIUSTIZIA E ATTIVITA' GIUDIZIARIE
7524	SICUREZZA NAZIONALE E ORDINE PUBBLICO
7525	ATTIVITA' DEI VIGILI DEL FUOCO
753	ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
80	ISTRUZIONE
801	ISTRUZIONE PRIMARIA

ALLEGATO 2

CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

80101	ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLE MATERNE, GIARDINI D'INFANZIA, SCUOLE SPECIALI COLLEGATE A QUELLE PRIMARIE
80102	ISTRUZIONE PRIMARIA: SCUOLE ELEMENTARI, ESCLUSI I CORSI DESTINATI AGLI ADULTI
802	ISTRUZIONE SECONDARIA
8021	ISTRUZIONE SECONDARIA DI FORMAZIONE GENERALE
80211	ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SCUOLE MEDIE
80212	ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LICEI ED ISTITUTI CHE RILASCIANO DIPLOMI DI MATURITA'
8022	ISTRUZIONE SECONDARIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
803	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
80301	CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO
80302	CORSI DI LAUREA
80303	SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE
804	ISTRUZIONE PER GLI ADULTI ED ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
8041	AUTOSCUOLE, SCUOLE DI PILOTAGGIO E NAUTICHE
8042	ISTRUZIONE PER GLI ADULTI ED ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE N. C.A.
80421	UNIVERSITA' PER LA TERZA ETA'
80422	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE N.C.A.
85	SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI
851	ATTIVITA' DEI SERVIZI SANITARI
8511	SERVIZI OSPEDALIERI
85111	OSPEDALI E CASE DI CURA GENERALI
85112	OSPEDALI E CASE DI CURA SPECIALIZZATI
85113	OSPEDALI E CASE DI CURA PSICHIATRICI
85114	ISTITUTI, CLINICHE E POLICLINICI UNIVERSITARI
85115	OSPEDALI E CASE DI CURA PER LUNGA DEGENZA (CRONICARI)
8512	SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI
85121	STUDI MEDICI GENERICI CONVENZIONATI COL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
85122	ALTRI STUDI MEDICI GENERICI
85123	STUDI MEDICI E POLIAMBULATORI SPECIALISTICI
85124	STUDI DI RADIOLOGIA E RADIOTERAPIA
85125	AMBULATORI E POLIAMBULATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
85126	CENTRI DI IGIENE MENTALE
85127	ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE SENZA RICOVERO
8513	SERVIZI DEGLI STUDI ODONTOIATRICI
8514	ALTRI SERVIZI SANITARI
85141	LABORATORI DI ANALISI CLINICHE
85142	LABORATORI DI IGIENE E PROFILASSI
85143	ATTIVITA' PROFESSIONALI PARAMEDICHE INDIPENDENTI
85144	SERVIZI DI AMBULANZA, DELLE BANCHE DEL SANGUE ED ALTRI SERVIZI SANITARI N.C.A.
852	SERVIZI VETERINARI
853	ASSISTENZA SOCIALE
8531	ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
8532	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI
90001	RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI
90002	SMALTIMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO ED ATTIVITA' AFFINI
90003	MISURE IGIENICO-SANITARIE ED ATTIVITA' AFFINI
91	ATTIVITA'DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N.C.A.
911	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE, DI TITOLARI DI IMPRESA, PROFESSIONALI
9111	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE E DI ASSOCIAZIONI DI DATORI DI LAVORO
91111	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI DI DATORI DI LAVORO ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
91112	ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE
91113	CAMERE DI COMMERCIO
9112	ATTIVITA' DI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
912	ATTIVITA' DEI SINDACATI DI LAVORATORI DIPENDENTI
913	ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
9131	ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE

ALLEGATO 2
CODICE ISTAT ATTIVITA' ECONOMICHE

9132	ATTIVITA' DEI PARTITI E DELLE ASSOCIAZIONI POLITICHE
9133	ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N.C.A.
92	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE
921	PRODUZIONI E DISTRIBUZIONI CINEMATOGRAFICHE E DI VIDEO
9211	PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E DI VIDEO
9212	DISTRIBUZIONI CINEMATOGRAFICHE E DI VIDEO
9213	PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE
922	ATTIVITA' RADIOTELEVISIVE
923	ALTRE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO
9231	CREAZIONI E INTERPRETAZIONI ARTISTICHE E LETTERARIE
9232	GESTIONE DI SALE DI SPETTACOLO E ATTIVITA' CONNESSE
9233	ATTIVITA' RIGUARDANTI I PARCHI DI DIVERTIMENTO
9234	ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO N.C.A.
92341	DISCOTECHE, SALE DA BALLO, NIGHT CLUBS E SIMILI
92342	SALE GIOCHI E BILIARDI
92343	CIRCHI E ALTRE ATTIVITA' ITINERANTI DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO
92344	ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO
924	ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI STAMPA
925	ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI
9251	ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI
9252	ATTIVITA' DEI MUSEI E CONSERVAZIONE DEI LUOGHI E DEI MONUMENTI STORICI
9253	ATTIVITA' DEGLI ORTI BOTANICI, DEI GIARDINI ZOOLOGICI E DELLE RISERVE NATURALI
926	ATTIVITA' SPORTIVE
9261	GESTIONE DI STADI ED ALTRI IMPIANTI SPORTIVI
92611	GESTIONE DI STADI
92612	GESTIONE DI PISCINE
92613	GESTIONE DI CAMPI DA TENNIS
92614	GESTIONE DI IMPIANTI POLIVALENTI
92615	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI
92616	GESTIONE DI PALESTRE
9262	ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE
92621	ENTI ED ORGANIZZAZIONI SPORTIVE
92622	ATTIVITA' PROFESSIONALI SPORTIVE INDIPENDENTI
92623	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI SPORTIVI
927	ALTRE ATTIVITA' RICREATIVE
9271	ATTIVITA' RIGUARDANTI IL GIOCO D'AZZARDO
9272	ALTRE ATTIVITA' RICREATIVE N.C.A.
92721	STABILIMENTI BALNEARI (MARITTIMI, LACUALI E FLUVIALI)
92722	ALTRE ATTIVITA' RICREATIVE N.C.A.
93	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI
9301	SERVIZI DI LAVANDERIA, PULITURA A SECCO E TINTURA DI ARTICOLI TESSILI E PELLICCE
93011	ATTIVITA' DELLE LAVANDERIE PER ALBERGHI, RISTORANTI, ENTI E COMUNITA'
93012	SERVIZI DELLE LAVANDERIE A SECCO, TINTORIE
9302	SERVIZI DEI SALONI DI PARRUCCHIERE E DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA
93021	SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE
93022	SERVIZI DEI SALONI DI PARRUCCHIERE
93023	SERVIZI DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA
93024	SERVIZI DI MANICURE E PEDICURE
9303	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE
9304	SERVIZI DEI CENTRI E STABILIMENTI PER IL BENESSERE FISICO
93041	SERVIZI DEI CENTRI E STABILIMENTI PER IL BENESSERE FISICO (ESCLUSI GLI STABILIMENTI TERMALI)
93042	STABILIMENTI IDROPINICI ED IDROTERMALI
9305	ALTRI SERVIZI N.C.A.
95	SERVIZI DOMESTICI PRESSO FAMIGLIE E CONVIVENZE
99	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

ALLEGATO 3

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DICHIARAZIONE

CODICE FISCALE

NOME e RAGIONE SOCIALE

VIA N° CIVICO

CAP COMUNE PR.

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (LEGGE n° 70/94)

DICHIARAZIONE ANNO ______

CONTIENE:

- ☐ DICHIARAZIONE SINGOLA SU SUPPORTO CARTACEO
- ☐ DICHIARAZIONE SINGOLA SU SUPPORTO MAGNETICO
- ☐ N°_____ DICHIARAZIONI MULTIPLE SU N°_____ SUPPORTI MAGNETICI

AVVERTENZA:
La dichiarazione va presentata mediante spedizione, con raccomandata senza avviso di ricevimento, alla CAMERA DI COMMERCIO competente

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI

____

(VIA) ______________________

(CAP) ______ (CITTA') ____________

ALLEGATO 4

pag.1

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Le dichiarazioni in materia ambientale presentate su supporto magnetico che non dovessero rispettare quanto indicato in seguito, non potranno essere trattate informaticamente.
I tracciati records di seguito descritti serviranno esclusivamente per la presentazione della dichiarazione MUD alla Camera di Commercio competente per territorio.

Supporti Magnetici
Il supporto magnetico raccomandato è il floppy disk da 3,5 pollici formattato DOS da 1.4 Mb. In generale si possono utilizzare dischetti magnetici che rispettino la formattazione standard DOS, (*720 Kb o 1,4 Mb per i floppy da 3,5 pollici, 360 Kb o 1,2 Mb per i floppy da 5,25 pollici*). Se i floppy disk sono prodotti su sistemi UNIX si raccomanda di NON utilizzare la formattazione UNIX ma bensì la formattazione DOS e copiare i files prodotti tramite il comando "*doscp*" o simili utility. In questo modo si eviterà lo scarto del dischetto dal processo di acquisizione automatica delle dichiarazioni.
Nel caso in cui si utilizzino nastri di tipo **4mm DDS-90** oppure **DDS-120,** si raccomanda di riportare sull'etichetta oltre alle informazioni essenziali di seguito esposte, anche il tipo di sistema operativo utilizzato (MVS, UNIX, NT, ecc.) unitamente a qualsiasi altra informazione possa agevolare la lettura del nastro.
In tutti i casi in cui si utilizzi un nastro magnetico, ed in particolare per i nastri magnetici a bobina, si sottolinea la necessità di riportare chiaramente sull'etichetta degli stessi le informazioni essenziali per la lettura.
Le caratteristiche raccomandate sono le seguenti:

-	*densità*		= **6250 bpi** *oppure* **1600 bpi**
-	*tipo di codifica*		= **EBCDIC**
	etichetta	*LABEL*	= **NL**
-	*formato*	*RECFM*	= **FB**
-	*lunghezza record*	*LRECL*	= **385**
	bloccaggio	*BLKSIZE*	= **19250** *(LREC * 50)*

Se si dovesserto incontrare difficoltà nel produrre un nastro "senza label" come raccomandato, indicare chiaramente sull'etichetta oltre a quanto sopra anche il Data Set Name attribuito e il nome del volume :

	data set name	*DSN*	= **OUTD120F**
-	*Nome volume*	*VOL*	= **MUD98**
-	*etichetta*	*LABEL*	= **SL**

Caratteristiche del file di esportazione.
Per l'esportazione dei dati si utilizza un unico file di testo organizzato in modo tale da poter contenere più dichiarazioni appartenenti ad uno stesso soggetto dichiarante o a soggetti dichiaranti diversi. In entrambi i casi si richiede che le unità locali alle quali si riferiscono le dichiarazioni risiedano nella stessa provincia.

Nome del file di esportazione.
Il nome del file di esportazione è sempre composto dal prefisso "MUD" seguito dall'anno di riferimento per la dichiarazione. Ad esempio, il nome del file relativo alle dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile 1999 sarà "**MUD1998**" Questa regola per la definizione del nome del file di esportazione è fondamentale nel processo di lavorazione industrializzato dei dischetti magnetici, ma assume scarsa rilevanza nell'utilizzo di nastri magnetici. Infatti, l'eterogeneità di questi ultimi impone una lavorazione manuale.

Esportazione multivolume.
In tutti i casi in cui la dimensione totale del file di esportazione richieda l'utilizzo di più dischetti magnetici, questi devono essere tutti dello stesso tipo e devono essere osservate le seguenti specifiche.
In ogni dischetto devono essere presenti due files:

CONTROL.*XXX*	File di controllo della sequenza, dove "**XXX**" rappresenta il numero progressivo di volume a partire da "001" Questo file contiene le informazioni necessarie alla ricostruzione del file MUD1998, ed è costituito da un solo record.
MUD1998.*XXX*	File di esportazione dati dove "**XXX**" rappresenta il numero progressivo di volume a partire da "001"

ALLEGATO 4 pag.2

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

La definizione del tracciato record per il file CONTROL.XXX è la seguente:

descrizione			*tipo*	*dimensione*
Versione	"2.00" (valore costante)		alfa	4
		separatore	;	1
Nome file	"MUD1998" (valore costante)		alfa	7
		separatore	;	1
Dimensione totale file esportazione in bytes (9 int 0 dec "000000000")			num	9
		separatore	;	1
Data di creazione in formato	"AAAAMMGG"		num	8
		separatore	;	1
Ora di creazione in formato	"HH:MM:SS"		alfa	8
		separatore	;	1
Numero totale di dischetti utilizzati		(3 int 0 dec "000")	num	3
		separatore	;	1
Numero progressivo del dischetto corrente		(3 int 0 dec "000")	num	3
		Ultimo separatore	;	1
		Lunghezza record totale in caratteri		49

I valori numerici riferiti ai campi "*Dimensione totale del file di esportazione espressa in bytes*", "*Numero totale di dischetti utilizzati*" e "*Numero progressivo del dischetto corrente*" devono essere riportati con allineamento a destra e indicazione degli zeri non significativi a sinistra. Ogni campo deve rispettare la dimensione indicata anche se non contiene alcun valore. Inoltre deve essere seguito dal carattere di delimitazione *"punto e virgola" (;)* anche se occupa l'ultima posizione nel tracciato record.

Esempio:

```
2.00  ; MUD1998  ; 000165000  ;  19990430  ;  12:25:02  ; 002  ; 001  ;
```

Formato del file di esportazione.

I dati estratti sono organizzati in diversi tipi di record per ciascuno dei quali è fornito di seguito il tracciato.

La sequenza da seguire durante l'esportazione dei dati prevede che i records tipo **XX** e **XA** siano rispettivamente il primo e il secondo in assoluto e siano unici nel file, seguiti dalle dichiarazioni organizzate in "*pacchetti*" di records ordinati alfabeticamente (*AA, BA, ..,FA*).

Si raccomanda di evitare l'ordinamento alfabetico "*globale*" dei tipi records che produrrebbe "*pacchetti*" di records dello stesso tipo mischiando tra loro le dichiarazioni presentate.

Esempio di esportazione corretta di 2 dichiarazioni:

XX	*primo e unico record di questo tipo*	
AA	Sezione anagrafica	
AB	Sezione anagrafica riepilogativa	
AC	Scheda CS "Comuni servizi" quando esiste	
BA	Prima Scheda RIF	**Prima**
BB	Allegati alla Prima Scheda RIF	**Dichiarazione**
BA	Seconda Scheda RIF	**Presentata**
BB	Allegati alla Seconda Scheda RIF	
...	*altre schede..*	
CA	Scheda RU	
CX	CA Complemento Scheda RU	
CB	Moduli RST	
CX	CB Complemento Scheda RST	
DA	Scheda INT (intermediazione)	
DB	ModuliUO / UD allegati alla INT	
EA	Schede Imballaggi	
AA	Sezione anagrafica	**Seconda**
BA	Prima Scheda RIF	**Dichiarazione**
BB	Allegati alla Prima Scheda RIF	**Presentata**
.....	*altre schede...*	

Si raccomanda inoltre di inviare in forma "*completa*" ogni dichiarazione anche se si tratta di una integrazione ad una dichiarazione consegnata in precedenza.

ALLEGATO 4

pag.3

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Solo nel caso in cui si produca il file in formato ASCII su dischetto o tape in formato MS-Dos (*tipicamente con PC o sistemi Unix*), ogni record deve terminare dalla coppia di caratteri "CRLF" (*hex. 0d0a*), mentre nel caso in cui si produca il file in formato EBCDIC su nastri a bobine, ogni record è estratto a lunghezza fissa (*RECFM = FB*) della dimensione del record più lungo e non esistono caratteri terminatori.
Si ricorda a tale proposito che il formato nativo di un file ASCII prodotto su di un sistema Unix prevede convenzionalmente il *Line Feed (LF hex 0a)* come unico carattere terminatore di record. Questo viene convertito automaticamente nella coppia "CRLF" (*hex. 0d0a*) dalle utility di tipo "*doscp*" citate in precedenza.
La lunghezza indicata di seguito per ciascun tipo di record non considera gli eventuali due byte terminatori.
Ogni campo **deve rispettare la dimensione e la formattazione** indicata anche se non contiene alcun valore. Inoltre deve essere seguito dal carattere di delimitazione *"punto e virgola" (;)* anche se occupa l'ultima posizione nel tracciato record. Durante l'acquisizione dei dati la procedura di verifica controllerà la presenza dei "*separatori*" (;) nelle posizioni convenute.
I files che non supereranno questo test verranno scartati come *NON CONFORMI*.

Valori Numerici.
Tutti i valori numerici riferiti a contatori e quantità devono essere allineati a destra ed essere completi di zeri non significativi a sinistra come nell'esempio seguente:

Nome del campo	*Valore originale*	*Formato del campo*	*Valore formattato*
Numero di allegati:	2	numerico 4 cifre intere	0002
Quantità prodotta:	23,2	numerico 7 cifre intere più 2 cifre decimali	0000023,20
Numero moduli TE:	0	numerico 5 cifre intere	00000
Quantità trasportata:	0	numerico 7 cifre intere più 2 cifre decimali	0000000,00

Esempio:

```
;1;0002;0000023,20;0;00000;0000000,00;
;2;0121;0034235,01;0;00000;0000000,00;
```

In tutti i casi in cui un campo numerico non è valorizzato, deve essere posto a zero rispettandone pienamente il formato come nell'esempio precedente.

Valori Alfanumerici.
Tutti i valori alfanumerici o puramente alfabetici riferiti a codici e descrizioni devono essere convertiti in MAIUSCOLO ed essere allineati a sinistra completi di spazi non significativi a destra.

Nome del campo	*Valore originale*	*Formato del campo*	*Valore formattato*
Ragione sociale:	Rossetti Snc	alfabetico 30 caratteri	ROSSETTI SNC
Codice Fiscale:	zmpmrz61d12g224e	alfanumerico 16 caratteri	ZMPMRZ61D12G224E
Codice Fiscale:	00204028121	alfanumerico 16 caratteri	00204028121

Esempio:

```
;ZMPMRZ61D12G224E;ROSSETTI SNC                  ;010210;
;00204028121     ;DITTA CONFEZIONI VARIE SPA    ;030405;
```

Il Codice Fiscale può contenere sia un valore alfanumerico di 16 caratteri, che un valore numerico di 11 cifre. In entrambi i casi deve essere allineato a sinistra, non deve contenere caratteri minuscoli e quando numerico di 11 cifre deve essere seguito da 5 caratteri posti a spazio.
Le vocali accentate devono essere sostituite con le relative coppie di "vocale + apice" (à = A' ò = O' è = E' ù = U')

Codici Attività Economica e Rifiuto.
Il codice ISTAT dell'attività economica deve essere riportato senza i punti che separano ramo, classe e sottoclasse. Inoltre non si devono indicare le lettere riferite al settore.
I codici rifiuto che terminano con 2 zeri sono da considerarsi solo come nome della "*Classe*" alla quale il rifiuto appartiene e quindi non sono utilizzabili.
Sia per il codice ISTAT dell'attività economica che per il codice rifiuto, è richiesto l'allineamento a sinistra

ALLEGATO 4 pag.4

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Codice di identificazione univoca dell'unità locale.

Generalmente conterrà un numero progressivo tale da distinguere le dichiarazioni presentate da uno stesso soggetto dichiarante nella stessa provincia. In alternativa è possibile comunicare il codice di identificazione attribuito dal soggetto dichiarante alle proprie unità locali (*plurilocalizzate*).

Nel primo caso il formato è da considerarsi numerico e quindi si dovrà allineare a destra il valore e completare a sinistra con zeri non significativi. Nel secondo caso il formato può essere considerato alfanumerico e quindi si potrà allineare il codice a sinistra.

Esempio:

```
; 000000000000001  ;
; 000000000000002  ;
; RM/00124         ;
```

Tabelle di decodifica.

Per tutte le descrizioni codificate si faccia riferimento alle seguenti tabelle:

1. *Catalogo Europeo dei rifiuti*
2. *Istat Attività Economiche*
3. *Istat Nazioni*
4. *Istat Province*
5. *Istat Comuni*
6. *Tabella di supporto codici di procedura riportata di seguito*

TABELLA DEI CODICI DI PROCEDURA (RICOSTRUITA DAI MODELLI)

Questa tabella assieme alla tabella dei codici imballaggi, indica tutti i possibili valori ammessi per le posizioni "codificate" direttamente nel modello di dichiarazione.

VALORI DI VERITÀ	0	No (non selezionato)
	1	SI (selezionato)
UNITÀ DI MISURA	0	ND non dichiarato
	1	Kg chilogrammi
	2	t tonnellate
CATEGORIA DELLA DISCARICA	0	ND non dichiarato
	1	Prima
	2	Seconda di tipo "A"
	3	Seconda di tipo "B"
	4	Seconda di tipo "C"
	5	Terza
ATTIVITÀ CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO	0	ND non dichiarato
	1	Demolizioni, costruzioni, scavi
	2	Manutenzioni
	3	Bonifiche

CODICI IMBALLAGGI

La codifica del tipo di materiale / imballaggio proposta di seguito è ricavata direttamente da quanto esposto nei modelli cartacei allo scopo di favorire una strutturazione informatica dei dati raccolti. Quindi, non rappresentando un sistema di codifica assoluto degli imballaggi, ne segue che questi codici devono essere utilizzati esclusivamente nel campo "*Tipo materiale / imballaggio*" presente nei tipi record "EA" ed "FA" e in nessun altro caso.

1) La prima colonna riporta la codifica da utilizzare con le schede SMAT "*Scheda MATERIALI*" esportate con il tipo record EA
2) La seconda colonna riporta la codifica da utilizzare con le schede STIP "*Scheda TIPOLOGIE*" esportate con il tipo record FA (*codice tipo scheda STIP*).
3) La terza colonna riporta la codifica da utilizzare con le schede SRIU "*Scheda RIUTILIZZO*" esportate con il tipo record FA (*codice tipo scheda SRIU*).

ALLEGATO 4

pag.5

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Scheda MATERIALI SMAT		*Scheda TIPOLOGIE* STIP		*Scheda RIUTILIZZO* SRIU	
Cod	***Mat. di Imballaggio***	***Cod***	***Tipo di Imballaggio***	***Cod***	***Tipo di Imballaggio***
100	Vetro	101	Bottigliame	101	Bottigliame
		102	Vasi e flaconi	102	Contenitori
		103	Altro		
200	Carta e cartone	201	Barattoli / tubi	201	Scatole
		202	Buste	202	Contenitori
		203	Carta da imballo	203	Fusti
		204	Cartone ondulato		
		205	Cartone teso		
		206	Sacchi		
		207	Shopper / sacchetti		
		208	Poliaccoppiati a prevalenza carta		
		209	Altro		
300	Alluminio	301	Flessibile per alimenti		
		302	Contenitori e fusti (totale)		
		303	Contenitori <= 50 litri	303	Contenitori <= 50 litri
		304	Fusti > 50 l e <= 300 litri	304	Fusti > 50 l e <= 300 litri
		305	Poliaccoppiati a prevalenza Al		
		306	Altro		
400	Acciaio	401	Contenitori e fusti (totale)		
		402	Contenitori <= 50 litri	402	Contenitori <= 50 litri
		403	Fusti > 50 l e <= 300 litri	403	Fusti > 50 l e <= 300 litri
		404	Poliaccoppiati a prevalenza ACC		
		405	Altro		
500	Legno	501	Cassette ortofrutta	501	Cassette ortofrutta
		502	Casse, scatole	502	Industriali
		503	Fusti		
		504	Pallets	504	Pallets
		505	Altro		
600	Plastica (totale)	601	Imballaggi rigidi	601	Flessibili - sacchi
		602	Imballaggi flessibili	602	Bottiglie / flaconi
		603	Poliaccopp. a prevalenza plastica	603	Pallets
		604	Altro	604	Fusti
				605	Casse
				606	Altri rigidi
610	PET				
620	PE				
630	PVC				
640	PP				
650	PS				
660	Altra plastica				

ALLEGATO 4

pag.6

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

ELENCO DELLE SCHEDE E DEI TIPI RECORD PREVISTI

	Descrizione		*Etichetta*	*Lunghezza*
1	Testata del file di export e Modulo riepilogativo	MR	XX	385
2	Sezione anagrafica	SA1	AA	323
3	Sezione anagrafica - scheda riepilogativa	SA2	AB	179
4	Elenco dei Comuni consorziati, associati o serviti	SCS	AC	105
5	Sezione rifiuti Scheda RIF	SR	BA	146
6	Rifiuto ricevuto da terzi Destinazione del rifiuto Trasportatori cui è stato affidato il rifiuto	RT DR TE	BB	238
7	Rifiuto prodotto fuori dell'unità locale	RE	BC	83
8	Sezione Rifiuti Attività di gest. rifiuti (*smaltimento*) Sezione rifiuti Modulo articolo 13	MG (Ia parte) MA13	BD	236
9	Sezione Rifiuti Attività di gestione rifiuti (*recupero*)	MG (IIa parte)	BE	251
10	Attività di raccolta rifiuti urbani	RU1 / RU2	CA	133
11	Raccolta di rifiuti urbani svolta da terzi	RST1 / RST2	CB	242
12	Complemento al record CA e CB	(*mod.RU - RST*)	CX	67
13	Destinazione del rifiuto urbano	DRU	CC	228
14	Sezione costi e ricavi del servizio rifiuti urbani	CG	CG	305
15	Sezione costi e ricavi del servizio rifiuti urbani	MDCR	CH	296
16	Sezione intermediazione e commercio	INT	DA	88
17	Unità locali di origine e destinazione del rifiuto	UO - UD	DB	226
18	Sezione imballaggi, Scheda materiali	SMAT	EA	105
19	Sezione imballaggi, schede tipologie e riutilizzo	STIP - SRIU	FA	70

ALLEGATO 4

pag.7

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

TESTATA DEL FILE DI EXPORT & MODULO RIEPILOGATIVO
TIPO RECORD XX (primo record di ogni file "MUDAAAA")

descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"XX"		alfa	2
		separatore	;	1
Costante release file:	"3.00/98"		alfa	7
		separatore	;	1
Costante tipo file:	"10"		num	2
		separatore	;	1
Data di creazione in formato	"AAAAMMGG"		num	8
		separatore	;	1
Ora di creazione in formato	"HHMMSS"		num	6
		separatore	;	1
Nr. totale records estratti escluso "XX"	(8 int 0 dec "00000000")		num	8
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "AA"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "AB"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
Numero di records di tipo "AC"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
Numero di records di tipo "BA"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "BB"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "BC"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
Numero di records di tipo "BD"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		Separatore	;	1
Numero di records di tipo "BE"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
Numero di records di tipo "CA"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "CB"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
Numero di records di tipo "CX"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "CC"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "CG"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
Numero di records di tipo "CH"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "DA"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "DB"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "EA"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Numero di records di tipo "FA"	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	;	1
Codice fiscale			alfa	16
		separatore	;	1
Ragione sociale			alfa	60
		separatore	;	1

ALLEGATO 4

pag.8

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Via		alfa	30
	separatore	;	1
Civico		alfa	10
	separatore	;	1
CAP		alfa	5
	separatore	;	1
Città		alfa	30
	separatore	;	1
Sigla Provincia		alfa	2
	separatore	;	1
Prefisso Telefonico		alfa	5
	separatore	,	1
Numero Telefonico		alfa	10
	separatore	,	1
Riservato		alfa	30
	separatore	,	1
Numero di nastri a cartuccia consegnati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Separatore	;	1
Numero di nastri a bobina consegnati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Separatore	;	1
Numero di dischetti consegnati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Separatore	,	1
Nro attestati versamento	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Separatore	:	1
Numero stampe sezioni anagrafiche SA1 e SA2	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record XX:		***385***

SEZIONE ANAGRAFICA AZIENDA & SEZIONE ANAGRAFICA UNITÀ LOCALE
TIPO SCHEDA SA1
TIPO RECORD AA

descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"AA"		alfa	2
		separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)			num	4
		separatore	;	1
Codice fiscale identificativo			alfa	16
		separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale			alfa	15
		separatore	,	1
Codice ISTAT attività svolta (senza punti e lettere)			alfa	5
		separatore	;	1
N° iscriz. Rep.Notizie Econ.Amm. (REA)	(9 int 0 dec "000000000")		num	9
		separatore	,	1
Totale addetti nell'unità locale	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
Descrizione della ragione sociale			alfa	60
		separatore	;	1
ISTAT Provincia dell'unità locale			num	3
		separatore	;	1
ISTAT Comune dell'unità locale			num	3
		separatore	;	1
Via dell'unità locale			alfa	30
		separatore	;	1

ALLEGATO 4 pag.9

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Nr. civico dell'unità locale		alfa	6
	separatore	;	1
CAP dell'unità locale		alfa	5
	separatore	;	1
Prefisso telefonico dell'unità locale		alfa	5
	separatore	;	1
Numero telefonico dell'unità locale		alfa	10
	separatore	;	1
ISTAT Provincia della sede legale		num	3
	separatore	;	1
ISTAT Comune della sede legale		num	3
	separatore	;	1
Via della sede legale		alfa	30
	separatore	;	1
Nr. civico della sede legale		alfa	6
	separatore	;	1
CAP della sede legale		alfa	5
	separatore	;	1
Prefisso telefonico della sede legale		alfa	5
	separatore	,	1
Numero telefonico della sede legale		alfa	10
	separatore	;	1
Cognome del legale rappresentante		alfa	25
	separatore	;	1
Nome del legale rappresentante		alfa	25
	separatore	;	1
Data di compilazione/stampa (AAAAMMGG)		num	8
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record AA:		*323*

SEZIONE ANAGRAFICA - SCHEDA RIASSUNTIVA
TIPO SCHEDA SA2
TIPO RECORD AB

descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"AB"		alfa	2
		separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)			num	4
		separatore	;	1
Codice fiscale identificativo			alfa	16
		separatore	,	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale			alfa	15
		separatore	,	1
Tipo di versamento (0=ND, 1=singolo, 2=cumulativo)			num	1
		separatore	;	1
Sezione Rifiuto, numero di schede **RIF**	(6 int 0 dec "000000")		num	6
		separatore	;	1
numero di moduli **RT**	(6 int 0 dec "000000")		num	6
		separatore	;	1
numero di moduli **RE**	(6 int 0 dec "000000")		num	6
		separatore	;	1
numero di moduli **TE**	(6 int 0 dec "000000")		num	6
		separatore	;	1
numero di moduli **DR**	(6 int 0 dec "000000")		num	6
		separatore	;	1

ALLEGATO 4

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

			tipo	dim
numero di moduli **GESTIONE**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	,	1
numero di moduli **ART.13**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	,	1
numero di schede **CS**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
Scheda **RU** ?	(NO = 0, SI = 1)		num	1
		separatore	;	1
numero di moduli **RST**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
numero di moduli **DRU**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	.	1
Scheda costi di gestione **COSGE** ?	(NO = 0, SI = 1)		num	1
		separatore	;	1
Scheda costi di gestione **CG** ?	(NO = 0, SI = 1)		num	1
		separatore	;	1
numero moduli **MDCR** ?	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	.	1
numero di schede **INT**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
numero di moduli **UO**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
numero di moduli **UD**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	:	1
Sezione Imballaggi, **Scheda Materiali** ?	(NO = 0, SI = 1)		num	1
		separatore	:	1
Sezione Imballaggi, **Scheda Tipologie** ?	(NO = 0, SI = 1)		num	1
		separatore	;	1
Sezione Imballaggi, **Scheda Riutilizzo** ?	(NO = 0, SI = 1)		Num	1
		separatore	.	1
I seguenti campi sono relativi alla scheda COSGE per la quale non è previsto uno specifico tipo record				
COSGE Totale costi diretti (*A*)	(10 int 0 dec "0000000000")		Num	10
		separatore	.	1
COSGE Totale costi Ammortamenti (*B*)	(10 int 0 dec "0000000000")		Num	10
		separatore	;	1
COSGE Totale generale costi (*A + B*)	(10 int 0 dec "0000000000")		Num	10
		separatore	.	1
COSGE Totale ricavi da TARSU	(10 int 0 dec "0000000000")		Num	10
		Ultimo separatore	,	1
		Lunghezza totale record AB:		*179*

SEZIONE RIFIUTI ELENCO DEI COMUNI CONSORZIATI, ASSOCIATI O SERVITI
TIPO SCHEDA SCS
TIPO RECORD AC
Attenzione !

La Scheda "SCS" è stata scomposta in tanti records quanti sono i comuni serviti. E' necessario compilare un record di questo tipo per ciascun comune inserito. Poiché ciascuna scheda CS può contenere fino a 9 comuni, non è richiesto l'invio di records vuoti a completamento di un modulo.

descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"AC"		alfa	2
		separatore	,	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)			num	4
		separatore	;	1

ALLEGATO 4 pag.11

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Codice fiscale identificativo dell'insediamento		alfa	16
	separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'insediamento		alfa	15
	separatore	;	1
Nro progressivo di scheda SCS	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	separatore	;	1
Sigla Provincia		alfa	2
	separatore	;	1
ISTAT Provincia		num	3
	separatore	;	1
ISTAT Comune		num	3
	separatore	;	1
Codice fiscale		alfa	16
	separatore	;	1
Nome del Comune		alfa	30
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record AC		*105*

SEZIONE RIFIUTI
TIPO SCHEDA RIF
TIPO RECORD BA

descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"BA"	alfa	2
	separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	,	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	,	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	,	1
Numero d'ordine progressivo di scheda **RIF**	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	separatore	;	1
Codice del rifiuto SOLO CATALOGO EUROPEO		alfa	6
	separatore	;	1
Stato fisico: Solido polverulento	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Stato fisico: Solido NON polverulento	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	,	1
Stato fisico: Fangoso palabile	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	,	1
Stato fisico: Liquido	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Stato fisico: Aeriforme	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Rifiuto prodotto nell'unità locale	(7 int 3 dec "0000000,000")	num	11
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
Rifiuto Ricevuto da terzi	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
Numero di moduli **RT** allegati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	separatore	;	1

ALLEGATO 4

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Rifiuto Prodotto fuori dell'unità locale	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
Numero di moduli **RE** allegati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	separatore	;	1
Rifiuto consegnato a terzi per recu. / smal.	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
Numero di moduli **DR** allegati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	separatore	;	1
Numero di moduli **TE** allegati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	separatore	;	1
Attività di recupero o smaltimento svolte presso l'unità locale in forma ordinaria ?	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Attività di smaltimento svolte presso l'unità locale in forma speciale su ordinanza ?	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
L'impresa ha svolto attività di solo trasporto ?	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record BA		***146***

SEZIONE RIFIUTI - ALLEGATI ALLA SCHEDA RIF

TIPO MODULO RT *Rifiuto ricevuto da terzi.*
TIPO MODULO DR *Rifiuto conferito ad altra unità locale.*
TIPO MODULO TE *Rifiuto conferito a terzi per attività di trasporto.*
TIPO RECORD BB

descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record: "BB"		alfa	2
	separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	;	1
Codice fiscale identificativo del dichiarante		alfa	16
	separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	Separatore	;	1
Numero d'ordine progressivo di scheda **RIF**	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	separatore	;	1
Codice del rifiuto		alfa	6
	separatore	;	1
Tipo allegato (**RT / DR / TE**)		alfa	2
	separatore	;	1
Numero progressivo dell'allegato	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	separatore	;	1
Codice fiscale del soggetto che ha conferito (RT), ricevuto (DR), trasportato (TE)		alfa	16
	separatore	;	1
Nome o Ragione sociale		alfa	60
	separatore	;	1
ISTAT Provincia		num	3
	separatore	;	1
ISTAT Comune		num	3
	separatore	;	1

ALLEGATO 4 pag.13

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Via			alfa	30
		separatore	;	1
Nr. civico			alfa	6
		Separatore	;	1
CAP			alfa	5
		separatore	;	1
Quantità dichiarata	(7 int 3 dec "0000000,000")		num	11
		separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)		num	1
		separatore	;	1
Nome della nazione	(*solo se trattasi di paese Estero*)		alfa	20
		separatore	;	1
Codice convenzione di Basilea	(*Y + 2 cifre*)		alfa	3
		separatore	;	1
Codice Regolamento CEE 259/93	(*2 lettere + 4 cifre*)		alfa	6
		Ultimo separatore	;	1
		Lunghezza totale record BB:		***238***

SEZIONE RIFIUTI - ALLEGATO ALLA SCHEDA RIF
TIPO MODULO RE *Rifiuto prodotto fuori dell'unità locale.*
TIPO RECORD BC

descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"BC"		alfa	2
		separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)			num	4
		separatore	,	1
Codice fiscale identificativo			alfa	16
		separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale			alfa	15
		separatore	;	1
Numero d'ordine progressivo di scheda **RIF**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
Codice del rifiuto			alfa	6
		separatore	;	1
Numero progressivo dell'allegato	(5 int 0 dec "00000")		num	5
		separatore	,	1
ISTAT Provincia			num	3
		separatore	;	1
ISTAT Comune			num	3
		separatore	;	1
Attività che ha originato il rifiuto: 0 = ND, 1 = demolizioni, 2 = manutenzioni, 3 = attività di bonifica			num	1
		separatore	;	1
Quantità dichiarata	(7 int 3 dec "0000000,000")		num	11
		separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)		num	1
		Ultimo separatore	;	1
		Lunghezza totale record BC:		***83***

ALLEGATO 4 pag.14

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

SEZIONE RIFIUTI - ALLEGATO ALLA SCHEDA RIF
TIPO MODULO MG Attività di gestione rifiuti
TIPO MODULO MA13 Articolo 13
TIPO RECORD BD

Attenzione ! Con questo tipo record si raccolgono le sole informazioni relative *alle operazioni di smaltimento svolte nell'unità locale e i dati relativi al deposito definitivo.* La parte relativa alle operazioni di recupero del modulo MG prevedono un tipo record a se stante (*BE*). Quindi il "*Modulo di Gestione*" in forma completa è composto sa due records, il record **BD** + il record **BE**

Descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record: "BD"		alfa	2
	separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	;	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	;	1
Numero d'ordine progressivo di scheda **RIF**	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	separatore	,	1
Codice del rifiuto		alfa	6
	separatore	;	1
Tipo allegato (MG / MA)		alfa	2
	separatore	;	1
Categoria della discarica: 0=ND, 1=Prima, 2=Seconda 'A', 3=Seconda 'B', 4=Seconda 'C', 5=Terza		num	1
	separatore	,	1
Quantità in tonnellate depositata in discarica nell'anno	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1
Capacità in metricubi residua complessiva della discarica	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Operazioni di Smaltimento			
D2 - Tratt. In ambiente terrestre	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D3 Iniezioni in profondità	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D4 – Lagunaggio	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D6 – Scarico in amb.idrico esclusa l'imm.	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D7 – Immersione	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D8 – Tratt.biologico non spec.altrove	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1

D9 – Tratt.Chim-Fis. Non spec.altrove	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D10 – Incenerimento a terra	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D11 – Incenerimento in mare	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	.	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
D13 – Raggr.prelim. a operaz. da D1 a D12	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	,	1
D14 – Ricond.prelim. a oper. da D1 a D13	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore		1
D15 – Deposito preliminare alle operazioni da D1 a D14			
giacenza al 31/12	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	.	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	Ultimo separatore	,	1
	Lunghezza totale record BD:		*236*

SEZIONE RIFIUTI - ALLEGATO ALLA SCHEDA RIF
TIPO RECORD BE
Questo tipo record è utilizzato solo per il "modulo MG-** Attività di gestione rifiuti"* in complemento al tipo record ***BD
per la sola parte del modulo MG relativa *alle operazioni di recupero svolte nell'unità locale.*
Le operazioni di smaltimento sono contenute nel record **BD**

Descrizione		*Tipo*	*Dim*
Costante tipo record: "BE"		Alfa	2
	separatore	.	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		Num	4
	separatore	,	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	,	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	,	1
Numero d'ordine progressivo di scheda **RIF**	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	separatore	,	1
Codice del rifiuto		alfa	6
	separatore	;	1
Tipo allegato (costante sempre posto ad "**MG**")		alfa	2
	separatore	;	1
Operazioni di Recupero			
R1 – Utilizzo come combustibile	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R2 – Rig./Recupero di solventi	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1

ALLEGATO 4 pag.16

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R3 – Ric./Recupero di sost.org. non solv.	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R4 – Ric./Recupero dei metalli o comp.met.	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R5 – Ric./Recupero di sostanze inorg.	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R6 – Rigen.di acidi e basi	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	,	1
R7 – Recupero captatori di inquinanti	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R8 – Recupero prodotti da catalizzatori	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R9 – Rig.e altri reim.degli oli	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	,	1
R10 – Spandimento sul suolo agricolo	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R11 – Utilizzo rifiuti da oper.da R1 a R10	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R12 – Scamb.rifiuti per oper.da R1 a R10	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
R13 – Messa in riserva rifiuti per operazioni.da R1 a R12 giacenza al 31/12	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	,	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	,	1
R__ – Produzione combustibile da rifiuti	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
Riservato		alfa	10
	separatore	;	1
Riservato		alfa	1
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record BE:		*251*

ALLEGATO 4

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

SEZIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI
TIPO SCHEDA RU ATTIVITÀ DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI
TIPO RECORD CA
Attenzione !
La parte analitica del modulo relativa ai rifiuti codificati è trattata con il tipo record CX.

Descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"CA"		alfa	2
		separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)			num	4
		separatore	;	1
Codice fiscale identificativo			alfa	16
		separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale			alfa	15
		separatore	,	1
Numero utenze ordinarie	(7 int 0 dec "0000000")		num	7
		separatore	,	1
Numero utenze diverse	(7 int 0 dec "0000000")		num	7
		separatore	;	1
Numero di moduli **RST** allegati	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	,	1
Numero di moduli **DRU** allegati	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
[200301]Rifiuti Urbani Misti in t/anno	(6 int 3 dec "000000,000")		num	10
		separatore	,	1
Frazione Organica totale in t anno	(6 int 3 dec "000000,000")		num	10
		separatore	;	1
Beni durevoli art.44 d.lgs22/97 in t anno	(6 int 3 dec "000000,000")		num	10
		separatore	;	1
Imballaggi	(6 int 3 dec "000000,000")		num	10
		separatore	.	1
Altri rifiuti urbani NON Pericolosi	(6 int 3 dec "000000,000")		num	10
		separatore	:	1
Altri rifiuti urbani Pericolosi	(6 int 3 dec "000000,000")		num	10
		Ultimo separatore	,	1
		Lunghezza totale record CA		*133*

RACCOLTA RIFIUTI URBANI SVOLTA DA TERZI
TIPO MODULO RST
TIPO RECORD CB
Attenzione !
La parte analitica del modulo relativa ai rifiuti codificati è trattata con il tipo record CX.

descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"CB"		alfa	2
		separatore	,	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)			num	4
		separatore	,	1
Codice fiscale identificativo			alfa	16
		separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale			alfa	15
		separatore	;	1
Numero progressivo di modello **RST**	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
DATI DEL CONCESSIONARIO				
[200301]Rifiuti Urbani Misti in t/anno	(6 int 3 dec "000000,000")		num	10
		separatore	;	1

ALLEGATO 4 pag.18

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Frazione Organica totale in t anno	(6 int 3 dec "000000,000")	num	10
	separatore	;	1
Beni durevoli art.44 d.lgs22/97 in t anno	(6 int 3 dec "000000,000")	num	10
	separatore	;	1
Imballaggi	(6 int 3 dec "000000,000")	num	10
	separatore	;	1
Altri rifiuti urbani NON Pericolosi	(6 int 3 dec "000000,000")	num	10
	separatore	;	1
Altri rifiuti urbani Pericolosi	(6 int 3 dec "000000,000")	num	10
	separatore	;	1
Codice fiscale		alfa	16
	separatore	;	1
Nome o Ragione sociale		alfa	60
	separatore	;	1
ISTAT Provincia		num	3
	separatore	;	1
ISTAT Comune		num	3
	separatore	;	1
Via		alfa	30
	separatore	,	1
Nr. civico		alfa	6
	separatore	,	1
CAP		alfa	5
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record CB		***242***

RACCOLTA RIFIUTI URBANI SVOLTA DA TERZI
COMPLEMENTO ALLA SCHEDA RU E AL MODULO RST
TIPO RECORD CX
Attenzione !

Questo record è utilizzato per l'acquisizione della parte analitica relativa ai rifiuti codificati indicati nei moduli RU (tipo record CA) e nei moduli RST (tipo record CB).
Le Schede "RU" e "RST" sono state scomposte in tanti records quanti sono i codici CER previsti per la raccolta differenziata. E' necessario compilare un record per ciascun codice CER per il quale esista un valore da trasmettere. Non è richiesto l'invio di records relativi ai codici CER per i quali non vi sia una quantità valorizzata.

Descrizione		*tipo*	*Dim*
Costante tipo record: "CX"		alfa	2
	separatore	,	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	,	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	;	1
Sigla del record al quale si riferisce il complemento "CA" o "CB"		alfa	2
	separatore	;	1
Numero progressivo di modello RST oppure "0000" se trattasi di complemento alla scheda RU (*tipo record CA*)	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	separatore	;	1
Codice CER Rifiuto Urbano		num	6
	separatore	;	1
Qtà Rifiuto Urbano	(6 int 3 dec "000000,000")	num	10
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record CX		***67***

ALLEGATO 4

pag.19

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

N.B.: La seguente tabella riporta l'elenco dei codici rifiuto precodificati presenti nei moduli RU (tipo record CA) e RST (tipo record CB).

[200108]	Rifiuti di natura organica	[160205]	Altre apparecchiature fuori uso
[200201]	Rifiuti compostabili	[200120]	Batterie e pile
[200302]	Rifiuti di mercati	[160601]	Accumulatori al piombo
[200101]	Carta / Cartone	[160602]	Accumulatori al Nichel-cadmio
[200102]	Vetro	[160605]	Altre pile ed accumulatori
[200103]	Plastica (piccole dimensioni)	[150101]	Imballaggi in carta e cartone
[200104]	Plastica (altri tipi di plastica)	[150102]	Imballaggi in plastica
[200105]	Metallo (piccole dimensioni)	[150103]	Imballaggi in legno
[200106]	Altri tipi di metallo	[150104]	Imballaggi in metallo
[200107]	Legno	[150105]	Imballaggi compositi
[200123]	App. contenenti clorofluorocarburi	[150106]	Imballaggi in più materiali
[200124]	Apparecchiature elettroniche	[??????]	Altri rifiuti urbani pericolosi e non

SEZIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI
TIPO MODULO DRU DESTINAZIONE DI RIFIUTI URBANI
TIPO RECORD CC

descrizione			*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"CC"		alfa	2
		separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)			num	4
		separatore	;	1
Codice fiscale identificativo			alfa	16
		separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale			alfa	15
		separatore	;	1
Codice rifiuto urbano indicato nella scheda **RU**			alfa	6
		separatore	;	1
Numero progressivo dell'allegato	(4 int 0 dec "0000")		num	4
		separatore	;	1
Codice fiscale del soggetto destinatario del rifiuto			alfa	16
		separatore	;	1
Nome o Ragione sociale			alfa	60
		separatore	;	1
ISTAT Provincia			num	3
		separatore	;	1
ISTAT Comune			num	3
		separatore	;	1
Via			alfa	30
		separatore	;	1
Nr. civico			alfa	6
		separatore	;	1
CAP			alfa	5
		separatore	;	1
Quantità dichiarata	(7 int 2 dec "0000000,00")		num	10
		separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)		num	1
		separatore	;	1
Nome della nazione	(*solo se trattasi di paese Estero*)		alfa	20
		separatore	;	1
Codice convenzione di Basilea	(*Y + 2 cifre*)		alfa	3
		separatore	;	1
Codice Regolamento CEE 259/93	(*2 lettere + 4 cifre*)		alfa	6
		Ultimo separatore	,	1
		Lunghezza totale record CC		***228***

ALLEGATO 4

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

SEZIONE COSTI E RICAVI DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI
TIPO SCHEDA CG
TIPO RECORD CG

N.B. La scheda CG relativa ai Costi di Gestione è acquisita con due diversi tipi di records. Quello descritto di seguito rappresenta il primo tipo di record destinato a contenere un insieme di informazioni "disomogenee" Il secondo tipo record (il "CH") descritto più avanti è destinato a contenere le informazioni della prima sezione della scheda CG relativa ai "*Costi Operativi di gestione*"

descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record:	"CG"	alfa	2
	separatore	.	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	;	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	.	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	.	1
Totale "*a*" dei Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui Rifiuti Urbani indifferenziati - CGIND	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
Totale "*b*" dei Costi di Gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
c1) Costi amministrativi – CARC	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
Percentuale sui costi delle voci di tipo "*a*"	(2 int 0 dec "00")	num	2
	separatore	:	1
Percentuale sui costi delle voci di tipo "b"	(2 int 0 dec "00")	num	2
	separatore	:	1
c2) Costi Generali di Gestione - CGG	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
c2) Altri Costi Generali di Gestione	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
Totale *C2)*	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
c3) Costi Comuni Diversi - CCD	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	:	1
Totale Costi Comuni - CC	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
d1) ammortamenti - AMM	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
d1) amm.to mezzi meccanici per la raccolta	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
d1) amm.to mezzi e atrezzi per spazzamento	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
d1) amm.to contenitori per la raccolta	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
d1) amm.to finanziario per beni devolubili	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
d1) altri ammortamenti	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Totale *D1)*	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
d2) accantonamenti – ACC	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1
d3) remunerazione del capitale – R	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	.	1

ALLEGATO 4 pag.21

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Totale Costi d'uso del capitale - CK	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Totale Generale Costi	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Ra) Ricavi della vendita di materiali	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Rb) Costi coperti dal CONAI	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Proventi da tariffa (*a partire dal 2000*)	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Proventi da tassa (*fino al 1999*)	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Numero Moduli MDCR allegati	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record CG		***305***

NB.: Tutti i costi di gestione sono indicati in migliaia di lire, pertanto il valore indicato nei campi seguenti è da intendersi come il valore reale diviso 1000.

SEZIONE COSTI E RICAVI DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI
TIPO MODULO MDCR & Integrazione alla SCHEDA "CG"
TIPO RECORD CH

Questo tipo di record è utilizzato per acquisire le voci di costo relative alla sezione "1" della scheda CG "*Costi Operativi di Gestione*" e per acquisire i moduli MDCR in forma completa.
Nel primo caso si potranno compilare al massimo 3 records di questo tipo che saranno considerati come integrativi all'unico record CG. L'elemento qualificatore in questo caso è dato dal campo "*Sigla della sezione considerata*" che potrà assumere i seguenti valori:
1 per indicare le sezioni "*(a1) Costi di Spazzamento e Lavaggio + (a2) Costi di Raccolta e Trasporto*"
2 per indicare le sezioni "*(a3) Costi di Trattamento e Smaltimento + (a4) Altri Costi*"
3 per indicare le sezioni "*(b1) Costi totali di raccolta differenziata + (b2) Costi di Trattamento e riciclo*"
Nel secondo caso, trattandosi del Modulo "MDCR", si indicherà sempre e solo il valore 3 per indicare le sezioni "*(b1) Costi totali di raccolta differenziata + (b2) Costi di Trattamento e riciclo*" e si indicherà il codice rifiuto tratto dal catalogo europeo (CER) al quale i costi sono imputati.

Descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record: "CH"		alfa	2
	separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	;	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	;	1
Numero progressivo di modulo *MDCR*. Indicare "000" se si tratta di integrazione alla scheda *CG*		num	3
	separatore	.	1
Sigla della sezione considerata (1= "*a1 + a2*", 2= "*a3 + a4*", 3= "*b1 + b2*") Per il modulo ***MDCR*** indicare sempre il valore "3"		num	1
	separatore	.	1
Codice rifiuto CER al quale imputare i costi seguenti se trattasi di modulo ***MDCR***. Indicare "000000" se si tratta di integrazione alla scheda ***CG***		alfa	6
	separatore	.	1
Costi per materie di consumo e merci	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Costi per servizi	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1

ALLEGATO 4

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

descrizione		tipo	dim
Costi per godimento beni di terzi	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Costo totale del personale addetto	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Costo del personale addetto al netto della quota relativa ai costi generali	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Variazioni delle rimanenze di materie prime	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Accantonamento per rischi nella misura max	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Altri accantonamenti	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Oneri diversi di gestione	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Totale della sezione	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Costi per materie di consumo e merci	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Costi per servizi	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Costi per godimento beni di terzi	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Costo totale del personale addetto	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Costo del personale addetto al netto della quota relativa ai costi generali	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	:	1
Variazioni delle rimanenze di materie prime	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Accantonamento per rischi nella misura max	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Altri accantonamenti	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Oneri diversi di gestione	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	,	1
Totale della sezione	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Solo modulo MDCR: Totale costi	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	separatore	;	1
Solo modulo MDCR: Totale ricavi	(10 int 0 dec "0000000000")	num	10
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record CH		*296*

NB.. Tutti i costi di gestione sono indicati in migliaia di lire, pertanto il valore indicato nei campi seguenti è da intendersi come il valore reale diviso 1000.

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO
TIPO SCHEDA INT
TIPO RECORD DA

descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record: "DA"		alfa	2
	separatore	;	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	;	1

ALLEGATO 4 pag.23

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

Descrizione		tipo	dim
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	;	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	;	1
Numero d'ordine progressivo di scheda INT	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	separatore	;	1
Codice del rifiuto SOLO CATALOGO EUROPEO		alfa	6
	separatore	;	1
Stato fisico: Solido polverulento	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Stato fisico: Solido NON polverulento	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	,	1
Stato fisico: Fangoso palabile	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Stato fisico: Liquido	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Stato fisico: Aeriforme	(NO = 0, SI = 1)	num	1
	separatore	;	1
Quantità complessivamente intermediata o commercializzata senza detenzione	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	;	1
Numero di moduli **UO** allegati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Separatore	;	1
Numero di moduli **UD** allegati	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record DA		***88***

SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

TIPO MODULO UO ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI DI ORIGINE DEL RIFIUTO

TIPO MODULO UD ELENCO DELLE UNITÀ LOCALI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

TIPO RECORD DB

Attenzione !

I Moduli "UO" e "UD" sono stati scomposti in tanti records quante sono le unità locali di origine e di destinazione. E' necessario compilare un record di questo tipo per ciascuna unità locale inserita. Poiché ciascun modulo può contenere *fino a 3 unità locali, non è richiesto l'invio di records vuoti a completamento del modulo.*

Descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record: "DB"		alfa	2
	Separatore	:	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	Separatore	;	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	Separatore	,	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	Separatore	;	1
Numero d'ordine progressivo di scheda INT	(4 int 0 dec "0000")	num	4
	Separatore	;	1
Codice del rifiuto		alfa	6
	Separatore	;	1
Tipo allegato (**UO / UD**)		alfa	2
	Separatore	;	1
Numero progressivo dell'allegato	(5 int 0 dec "00000")	num	5
	Separatore	;	1
Codice fiscale		alfa	16
	Separatore	,	1

Nome o Ragione sociale		alfa	60
	Separatore	;	1
ISTAT Provincia		num	3
	Separatore	,	1
ISTAT Comune		num	3
	Separatore	,	1
Via		alfa	30
	Separatore	;	1
Nr. Civico		alfa	6
	Separatore	;	1
CAP		alfa	5
	Separatore	,	1
Quantità acquisita (UO) / ceduta (UD)	(7 int 2 dec "0000000,00")	num	10
	Separatore	;	1
Unità di misura	(kg = 1, t = 2)	num	1
	separatore	.	1
Nome della nazione	(*solo se trattasi di paese Estero*)	alfa	20
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record DB:		***226***

SEZIONE IMBALLAGGI
SCHEDA MATERIALI
TIPO RECORD EA

La Scheda Materiali è stata scomposta in tanti records quanti sono i materiali di imballaggio previsti. E' necessario compilare un record per ciascun materiale di imballaggio per il quale esistano dei valori da trasmettere. Non è richiesto l'invio di records relativi ai materiali per i quali non vi sia almeno una quantità valorizzata.
L'elemento di qualificazione di ciscun record è individuato nel campo "*Tipo materiale di imballaggio*" che riporta il codice materiale indicato nella tabella di decodifica "*CODICI IMBALLAGGI*"

descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record: "EA"		alfa	2
	separatore	:	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	;	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	:	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	:	1
Tipo materiale di imballaggio (*vedi tabella "Codici Imballaggi" colonna SMAT*)		num	3
	separatore	.	1
Imballaggi immessi sul mercato nazionale			
Produzione imballaggi vuoti in t/anno	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Separatore	.	1
AutoProduzione imballaggi pieni in t/anno	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Separatore	.	1
Importazione imballaggi vuoti in t/anno	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Separatore	.	1
Importazione imballaggi pieni in t/anno	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Separatore	:	1
Imballaggi esportati			
Esportazione imballaggi vuoti in t/anno	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Separatore	,	1
Esportazione imballaggi pieni in t/anno	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Ultimo separatore	,	1
	Lunghezza totale record EA:		***105***

ALLEGATO 4

DEFINIZIONE DEI TRACCIATI RECORDS PER LA PRESENTAZIONE MEDIANTE SUPPORTO MAGNETICO DEL MUD

SEZIONE IMBALLAGGI
TIPO SCHEDA TIPOLOGIE STIP
TIPO SCHEDA RIUTILIZZO SRIU
TIPO RECORD FA

Questo tipo record è utilizzato sia per la scheda Tipologie "STIP" che per la scheda Riutilizzo "SRIU" Entrambi le schede sono state scomposte in tanti records quanti sono i materiali di imballaggio previsti. E' necessario compilare un record per ciascun materiale di imballaggio per il quale esistano dei valori da trasmettere. Non è richiesto l'invio di records relativi ai materiali per i quali non vi sia almeno una quantità valorizzata.
L'elemento di qualificazione di ciscun record è individuato nel campo "*Tipo materiale di imballaggio*" che riporta il codice materiale indicato nella tabella di decodifica "*CODICI IMBALLAGGI*"

descrizione		*tipo*	*dim*
Costante tipo record: "FA"		alfa	2
	separatore	.	1
Anno di riferimento della dichiarazione (*AAAA*)		num	4
	separatore	,	1
Codice fiscale identificativo		alfa	16
	separatore	,	1
Codice di identificazione univoca dell'unità locale		alfa	15
	separatore	,	1
Tipo di scheda imballaggio **STIP** oppure **SRIU**		alfa	4
	separatore	;	1
Tipo di materiale / imballaggio (*vedi tabella "Codici Imballaggi"*)		num	3
	separatore	.	1
STIP - Quantità imballaggi primari in t/anno SRIU - Quantità riutilizzata per uso alimentare	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Separatore	.	1
STIP - Quantità imballaggi secondari e terziari in t/anno SRIU - Quantità riutilizzata per altri usi	(7 int 1 dec "0000000,0")	num	9
	Ultimo separatore	;	1
	Lunghezza totale record FA:		*70*

ALLEGATO 5

ANNESSI I e II ALLA CONVENZIONE DI BASILEA

ANNESSO I - CATEGORIE DI RIFIUTI DA CONTROLLARE

Flussi di rifiuti

Y01	Rifiuti sanitari da medicamenti provenienti da ospedali, centri medici e cliniche
Y02	Rifiuti della produzione e della preparazione di prodotti farmaceutici
Y03	Rifiuti di medicinali e prodotti farmaceutici
Y04	Rifiuti della produzione, della preparazione e dell'impiego di biocidi e di prodotti fitofarmaceutici
Y05	Rifiuti della fabbricazione, della preparazione e dell'impiego di prodotti per la conservazione del legno
Y06	Rifiuti della produzione, della preparazione e dell'impiego di solventi organici
Y07	Rifiuti cianurati dei trattamenti termici e delle operazioni di tempra
Y08	Rifiuti di oli minerali fuori specifica
Y09	Miscele ed emulsioni olio/acqua o idrocarburi/acqua
Y10	Sostanze e prodotti contenenti, o contaminati, da policlorobifenili (PCB), policlorotrifenili PCT o polibromodifenili (PBB)
Y11	Residui catramosi della raffinazione, della distillazione o di tutte le operazioni di pirolisi
Y12	Rifiuti della produzione, della preparazione e dell'impiego di inchiostro, di coloranti, di pigmenti, di pitture, di lacche o di vernici
Y13	Rifiuti della produzione, della preparazione e dell'impiego di resine, di latex, di plastificanti o di colle e adesivi
Y14	Rifiuti di sostanze chimiche non identificate e/o nuove che provengono da attività di ricerca, sviluppo o insegnamento ed i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente sono sconosciuti
Y15	Rifiuti di carattere esplosivo non sottomessi ad altra legislazione
Y16	Rifiuti della produzione, della preparazione e dell'impiego di prodotti e materiali fotografici
Y17	Rifiuti del trattamento superficiale dei metalli e materie plastiche
Y18	Residui del trattamento dei rifiuti industriali

Rifiuti aventi come costituenti

Y19	Metallo-carbonili
Y20	Berillio e suoi composti
Y21	Composti del cromo esavalente
Y22	Composti del rame
Y23	Composti dello zinco
Y24	Arsenico e suoi composti
Y25	Selenio e suoi composti
Y26	Cadmio e suoi composti
Y27	Antimonio e suoi composti
Y28	Tellurio e suoi composti
Y29	Mercurio e suoi composti
Y30	Tallio e suoi composti
Y31	Piombo e suoi composti
Y32	Composti inorganici del fluoro ad esclusione del fluoruro di calcio
Y33	Cianuri inorganici
Y34	Soluzioni acide o acidi allo stato solido
Y35	Soluzioni basiche o basi allo stato solido
Y36	Amianto (polveri e fibre)
Y37	Composti organici del fosforo
Y38	Cianuri organici
Y39	Fenolo e suoi composti compresi i clorofenoli
Y40	Eteri
Y41	Solventi organici alogenati
Y42	Solventi organici ad esclusione dei solventi alogenati
Y43	Tutti i prodotti della famiglia dei dibenzofurani policlorurati
Y44	Tutti i prodotti della famiglia delle dibenzoparadiossine policlorurate
Y45	Composti organoalogenati diversi da quelli già elencati nel presente allegato (per esempio Y39, Y41, Y42, Y43, Y44)

ANNESSO II - CATEGORIE DI RIFIUTICHE RICHIEDONO UN ESAME SPECIALE

Y46	Rifiuti da raccolta urbana
Y47	Residui dell'incenerimento dei rifiuti urbani

ALLEGATO 6

ALLEGATI II, III, IV, REGOLAMENTO 259/93 AGG. DECISIONE 94/721/CE

DECISIONE 21 ottobre 1994 n.94/721/CE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE DEL 21 OTTOBRE 1994 CHE ADEGUA, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 42, PARAGRAFO 3, GLI ALLEGATI II, III E IV DEL REGOLAMENTO (CEE) N. 259/93 DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLA SORVEGLIANZA E AL CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI DI RIFIUTIALL'INTERNO DELLA COMUNITA' EUROPEA, NONCHE' IN ENTRATA E IN USCITA DAL SUO TERRITORIO (94/721/CE).

OMISSIS

Laddove possibile, il codice del sistema armonizzato di designazione e codificazione delle merci istituito dalla Convenzione di Bruxelles del 14 giugno 1983 sotto gli auspici del consiglio di cooperazione doganale (sistema doganale armonizzato) viene inserito accanto alla voce relativa all'articolo. Il codice in questione può riferirsi sia ai rifiuti che ai prodotti. Il presente regolamento non comprende articoli diversi dai rifiuti e pertanto in questo caso il codice - utilizzato dai *funzionari della dogana o da altri per* agevolare le procedure - viene fornito solo per individuare più facilmente i rifiuti inseriti nella lista e disciplinati dal presente regolamento. Tuttavia per individuare i rifiuti che rientrano in una voce generale, vanno utilizzate come riferimento le corrispondenti note esplicative ufficiali del consiglio di cooperazione doganale.

Nel seguito il codice in grassetto della prima colonna rappresenta il codice OCSE, costituito da due lettere [una per la lista - G (green=verde), A (amber=ambra), e R (red=rossa) - e una per la categoria del rifiuto -A,B,C,...], seguite da un numero e la parola "ex" indica un articolo specifico che fa parte di una voce del sistema doganale armonizzato.

ALLEGATO II
LISTA VERDE DI RIFIUTI

Indipendentemente dal fatto che figurino o meno in questa lista, i rifiuti non possono essere spediti come rifiuti della lista verde se risultano contaminati da altri materiali in modo tale che a) i rischi associati ai rifiuti aumentino tanto da giustificarne l'inserimento nella lista ambra o rossa, o che b) non sia possibile ricuperare i rifiuti in modo sicuro per l'ambiente.

GA RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA, NON DISPERSIBILE (1)

I seguenti rifiuti e rottami di metalli preziosi e le loro leghe:
GA 010 ex 7112 10 - di oro
GA 020 ex 7112 20 - di platino (l'espressione "platino" include platino, iridio, osmio, palladio, rodio e rutenio)
GA 030 ex 7112 90 - di altri metalli preziosi, es.: argento

(1) Per forma "non dispersibile" si deve intendere qualsiasi rifiuto che non sia sotto forma di polvere, fango, ceneri o forme solide contenenti per assorbimento rifiuti liquidi pericolosi.

NB: Il mercurio è specificatamente escluso come contaminante di questi metalli, delle loro leghe o amalgame
I seguenti rifiuti e rottami ferrosi di ferro o acciaio
GA 040 7204 10 Rifiuti e rottami di ghisa
GA 050 7204 21 Rifiuti e rottami di acciaio inossidabile
GA 060 7204 29 Rifiuti e rottami di altri acciai legati
GA 070 7204 30 Rifiuti e rottami di ferro o acciaio stagnato
GA 080 7204 41 Trucioli, ritagli, schegge, rifiuti macinati, limatura, ritagli e frantumi, sia in rotoli che no
GA 090 7204 49 Altri rifiuti e rottami ferrosi
GA 100 7204 50 Lingotti di rottame rifusi
GA 110 ex 7302 10 Rottami di ferro ed acciaio usati per rotaie
I seguenti rifiuti di rottami non ferrosi e le loro leghe:
GA 120 7404 00 Rifiuti e rottami di rame
GA 130 7503 00 Rifiuti e rottami di nichel
GA 140 7602 00 Rifiuti e rottami di alluminio
GA 150 ex 7802 00 Rifiuti e rottami di piombo
GA 160 7902 00 Rifiuti e rottami di zinco
GA 170 8002 00 Rifiuti e rottami di stagno
GA 180 ex 8101 91 Rifiuti e rottami di tungsteno
GA 190 ex 8102 91 Rifiuti e rottami di mobilbdeno
GA 200 ex 8103 10 Rifiuti e rottami di tantalio
GA 210 8104 20 Rifiuti e rottami di magnesio
GA 220 ex 8105 10 Rifiuti e rottami di cobalto
GA 230 ex 8106 00 Rifiuti e rottami di bismuto
GA 240 ex 8107 10 Rifiuti e rottami di cadmio
GA 250 ex 8108 10 Rifiuti e rottami di titanio
GA 260 ex 8109 10 Rifiuti e rottami di zirconio
GA 270 ex 8110 00 Rifiuti e rottami di antimonio
GA 280 ex 8111 00 Rifiuti e rottami di manganese
GA 290 ex 8112 11 Rifiuti e rottami di berillio
GA 300 ex 8112 20 Rifiuti e rottami di cromo
GA 310 ex 8112 30 Rifiuti e rottami di germanio
GA 320 ex 8112 40 Rifiuti e rottami di vanadio
ex 8112 91 Rifiuti e rottami di:
GA 330 - Afnio
GA 340 - Indio
GA 350 - Niobio
GA 360 - Renio
GA 370 - Gallio
GA 380 - Talio
GA 390 ex 2844 30 Rifiuti e rottami di torio
GA 400 ex 2804 90 Rifiuti e rottami di selenio
GA 410 ex 2804 50 Rifiuti e rottami di tellurio
GA 420 ex 2805 30 Rifiuti e rottami di terre rare

GB RIFIUTI CONTENENTI METALLI DERIVATI DALLA FONDERIA, FUSIONE E RAFFINAZIONE DEI METALLI

GB 010 2620 11 Zinco commerciale solido
GB 020 Schiumature e scorie di zinco:
GB 021 - Scorie di superficie dalla galvanizzazione delle lastre di zinco (> 90% Zn)
GB 022 - Scorie di fondo dalla galvanizzazione delle lastre di zinco (> 92% Zn)
GB 023 - Scorie di fonderia di zinco sotto pressione (> 85% Zn)
GB 024 - Scorie di lastre di zinco galvanizzate per mmersione a caldo (bagni) (> 92% Zn)
GB 025 - Schiumature da fonderia di zinco
GB 030 - Schiumature di alluminio
GB 040 ex 2620 90 Scorie dai processi dei metalli preziosi per ulteriori raffinazioni del rame e dei metalli preziosi
GB 050 Tantalio contenente scorie di stagno con tenore di stagno inferiore allo 0,5%

GC ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI

GC 010 Rifiuti provenienti da assemblaggi elettrici costituiti unicamente da metalli o leghe
GC 020 Rottami elettronici (per esempio lastre di circuiti stampati, componenti elettronici, fili, ecc.) e componenti elettronici recuperati che possono essere utilizzati per il recupero di metalli comuni e preziosi
GC 030 ex 8908 00 Navi ed altre strutture galleggianti destinate alla demolizione, svuotate di qualsiasi carico e di altri materiali che possono essere classificati come sostanze o rifiuti pericolosi
GC 040 Carcasse di autoveicoli svuotate dei liquidi
GC 050 Catalizzatori esausti:
GC 051 - Catalizzatori da cracking catalitico fluido
GC 052 - Catalizzatori contenenti metalli preziosi
GC 053 - Catalizzatori contenenti metalli di transizione (per esempio cromo, cobalto, rame, ferro, nickel, manganese, molibdeno, tungsteno, vanadio, zinco)
GC 060 2618 00 Scorie granulari della fabbricazione di ferro e acciaio
GC 070 ex 2619 00 Scorie della fabbricazione di ferro e acciaio (2)

GD RIFIUTI PROVENIENTI DA OPERAZIONI MINERARIE, SOTTO FORMA NON DISPERSIBILE

GD 010 ex 2504 90 Rifiuti di grafite
GD 020 ex 2514 00 Rifiuti di ardesia, siano o non ripuliti grossolanamente o semplicemente tagliati, di segatura o no
GD 030 2525 30 Rifiuti di mica
GD 040 ex 2529 30 Rifiuti di leucite, nefelina e rifiuti di nefelina sienite
GD 050 ex 2529 10 Rifiuti di feldspato
GD 060 ex 2529 21 Rifiuti di fluorspato ex 2529 22
GD 070 ex 2811 22 Rifiuti di silice in forma solida, escludendo quelli usati in operazioni di fonditura

GE RIFIUTI DI VETRO IN FORMA NON DISPERSIBILE

GE 010 ex 7001 00 Vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro eccetto vetri da tubi raggiocatodici ed altri vetri radioattivi
GE 020 Rifiuti di fibre di vetro

GF. RIFIUTI CERAMICI IN FORMA NON DISPERSIBILE

GF 010 Rifiuti ceramici cotti dopo modellatura, compresi recipienti di ceramica (prima e dopo l'uso)
GF 020 ex 8113 00 Rifiuti e rottami di cermets (composti ceramici metallici
GF 030 Fibre a base di ceramica, non specificate o elencate altrove

GG ALTRI RIFIUTI CONTENENTI PRINCIPALMENTE COSTITUENTI INORGANICI CHE POSSONO A LORO

(2) Questa rubrica prevede l'utilizzazione di tali scorie come fonte di biossido di titanio e vanadio.

ALLEGATO 6

ALLEGATI II, III, IV, REGOLAMENTO 259/93 AGG. DECISIONE 94/721/CE

VOLTA CONTENERE METALLI O MATERIE ORGANICHE
GG 010 Solfato di calcio parzialmente raffinato proveniente dalla desulfurazione dei fumi
GG 020 Rifiuti dei rivestimenti o delle lastre gessate provenienti dalla demolizione di edifici
GG 030 ex 2621 Ceneri pesanti e scorie di ferro delle centrali elettriche a carbone
GG 040 ex 2621 Ceneri volanti delle centrali elettriche a carbone
GG 050 Anodi saldati di coke petrolio e/o bitume di petrolio
GG 060 ex 2803 Carbone attivo utilizzato
GG 070 3103 20 Scorie basiche provenienti dalla produzione di ferro e acciaio e utilizzate nei fertilizzanti fosfatici ed altri usi
GG 080 ex 2621 00 Scorie dalla produzione del rame, stabilizzazione chimica, aventi un alto contenuto di ferro (circa 20%) e lavorati in accordo con le specificazioni industriali (e.g. DIN 4301 e DIN 8201), principalmente per la costruzione ed applicazione abrasive
GG 090 Zolfo in forma solida
GG 100 Calcare proveniente dalla produzione del calcio cianamide (con un pH inferiore a 9)
GG 110 ex 2621 00 Fanghi rossi neutralizzati provenienti dalla produzione dell'allumina
GG 120 Cloruro di sodio, calcio e potassio
GG 130 Carborundum (carburo di silicio)
GG 140 Rottami di calcestruzzo
GG 150 ex 2620 90 Rottami di vetro contenenti litio-tantalo e litio-niobio

GH RIFIUTI DI PLASTICHE SOLIDE
Compresi ma non limitati a:
GH 010 3915 Rifiuti, trucioli e frammenti di plastiche di:
GH 011 ex 3915 10 - polimeri di etilene
GH 012 ex 3915 20 - polimeri di stirene
GH 013 ex 3915 30 - polimeri di cloruro di vinile
GH 014 ex 3915 90 - polimeri o copolimeri, ad esempio:
- polipropilene
- polietilene tereftalato
- acrilonitrile copolimero
- butadiene copolimero
- stirene copolimero
- poliammidi
- polibutilene tereftalato
- policarbonati
- polifenileni solfuri
- polimeri acrilici
- paraffine (C10 - C13) [3]
- poliuretano (non contenente clorofluorocarburi)
- polisilossalani (siliconi)
- polimetil metalcrilato
- polivinil alcool
- polivinile butirrato
- polivinile acetato
- politereftalati fluorati (teflon, PTFE)

GH 015 ex 3915 90 - resine o prodotti di condensazione, ad esempio:
- resine urea formaldeide
- resine fenoli formaldeidi
- resine melammine formaldeidi
- resine epossidiche
- resine alchiliche
- poliammidi

[3] Questi non possono essere polimerizzati e sono utilizzati come plastificanti.

GI RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E PRODOTTI DI CARTA
GI 010 4707 Rifiuti e avanzi di carta e cartone:
GI 011 4707 10 - Carta Kraft ondulata non imbianchita o cartone o di carta increspata o cartone
GI 012 4707 20 - Altre carte o cartoni fatti principalmente di pasta chimica imbianchita, per lo più non colorata
GI 013 4707 30 - Carta o cartone fatti principalmente di pasta meccanica (es.: giornali, riviste e stampe simili)
GI 014 4707 90 - Altri, includendo ma non limitati a:
1) cartoni laminati
2) rifiuti o pezzi non assortiti

GJ RIFIUTI TESSILI
GJ 010 5003 Rifiuti di seta (inclusi bozzoli inadeguati per essere avvolti, rifiuti filati o catarzo
GJ 011 5003 10 - non cardati né pettinati
GJ 012 5003 90 - altri
GJ 020 5103 Rifiuti di lana o di peli fini o grossolani di animali, inclusi rifiuti filati, escluso catarzo
GJ 021 5103 10 - cascame di lana o di peli fini di animali
GJ 022 5103 20 - altri rifiuti di peli e di animale
GJ 023 5103 30 - rifiuti di peli grossolani di animale
GJ 030 5202 Rifiuti di cotone (inclusi rifiuti filati e di catarzo)
GJ 031 5202 10 - rifiuti di filati inclusi residui di fili
GJ 032 5202 91 - catarzo (seta grossolana)
GJ 033 5202 99 - altri
GJ 040 5301 30 Corde e rifiuti di lino
GJ 050 ex 5302 90 Rifiuti e stoppe (inclusi rifiuti filati e di catarzo) di canapa (Cannabis sativa L.)
GJ 060 ex 5303 90 Rifiuti e stoppe (inclusi rifiuti filati e di catarzo) di iuta e altre fibre tessili (escluso lino, canapa e ramiè)
GJ 070 ex 5304 90 Rifiuti e stoppe (inclusi rifiuti filati e di catarzo) di sisal e altre fibre tessili del genere Agave
GJ 080 ex 5305 19 Rifiuti, stoppe e cascame (inclusi rifiuti filati e di catarzo) di cocco
GJ 090 ex 5305 29 Rifiuti, stoppe e cascame (inclusi rifiuti filati e di catarzo) di abaca (canapa do Manila o Musa textilis Nee)
GJ 100 ex 5305 99 Rifiuti, stoppe e cascame (inclusi rifiuti filati e di catarzo) di ramiè ed altre fibre vegetali tessili, non specificate altrove o incluse
GJ 110 5505 Rifiuti (inclusi cascami, rifiuti filati e catarzo) di fibre manufatte
GJ 111 5505 10 - di fibre sintetiche
GJ 112 5505 20 - di fibre artificiali
GJ 120 6309 00 Articoli di rigattiere ed altri articoli tessili consumati
GJ 130 ex 6310 Stracci usati, residui di spaghi, cordame, funi e cavi ed altri articoli consumati di spago, cordame, funi o cavi di materiali tessili
GJ 131 ex 6310 10 - sortiti
GJ 132 ex 6310 90 - altri

GK OGGETTI SOLIDI IN CAUCCIU'
GK 010 4004 00 Rifiuti, trucioli e residui di caucciù (diversi da caucciù indurito) e granuli ottenuti da esso
GK 020 4012 20 Pneumatici usati
GK 030 ex 4017 00 Rifiuti e residui di caucciù indurito (es.: ebanite)

GL RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO NON TRATTATI
GL 010 ex 4401 30 Rifiuti e residui di legno, siano o non siano agglomerati in ceppi, mattonelle e pellets o forme similari
GL 020 4501 90 Rifiuti di sughero; frantumati, granulati, o sughero macinato

GM RIFIUTI DERIVATI DA INDUSTRIE AGROALIMENTARI
GM 070 ex 2307 Fecce di vino
GM 080 ex 2308 Rifiuti vegetali disidratati e sterilizzati, residui e sottoprodotti, sia o non in forma di pellets, della stessa specie usata negli alimenti per animali, non specificati o inclusi altrove
GM 090 1522 Mellon (grassi semiossidati): residui che risultano dal trattamento di sostanze grasse o cera animale o vegetale
GM 100 0506 90 Rifiuti di ossi o di corno grezzi sgrassati, semplicemente preparati (ma non tagliati in forma), trattati all'acido o degelatinizzati
GM 110 ex 0511 91 Rifiuti di specie
GM 120 1802 00 Croste di cacao, gusci e altri rifiuti di cacao
GM 130 Rifiuti dell'industria agroalimentare esclusi i sottoprodotti conformi ai requisiti e alle norme nazionali e internazionali e destinati al consumo umano e animale

GN RIFIUTI DERIVATI DA OPERAZIONI DI CONCIATURA E DALL'UTILIZZO DEL CUOIO
GN 010 ex 0502 00 Rifiuti di setole di maiale, pecora e cinghiale e peli di tasso ed altre forme di peli
GN 020 ex 0503 00 Rifiuti di crine, sia o non attaccati su una lastra con o senza materiale di supporto
GN 030 ex 0505 90 Rifiuti di pelli o di altre parti di uccelli, con le piume o non; rifiuti di piume o parti di piume (sia o non con i limiti tagliati) e piume cadute, sia lavorati che puliti, disinfettati o trattati, al fine di preservazione
GN 040 ex 4110 00 Trucioli ed altri rifiuti di cuoio non adatti alla manifattura di articoli di cuoio, esclusi frammenti di cuoio

GO ALTRI RIFIUTI CONTENENTI PRINCIPALMENTE COSTITUENTI ORGANICI CHE POSSONO ALORO VOLTA CONTENERE METALLI O MATERIE INORGANICHE
GO 010 ex 0501 00 Rifiuti di capelli umani
GO 020 Rifiuti di paglia
GO 030 Micelio fungino non attivato, dalla produzione di penicillina, per essere usato come cibo per animali
GO 040 Rifiuti di film fotografici e rifiuti di film fotografici non contenenti argento
GO 050 Macchine fotografiche monouso senza batterie

ALLEGATO III
LISTA AMBRA DI RIFIUTI

Indipendentemente dal fatto che figurino o meno in questa lista, i rifiuti non possono essere spediti come rifiuti della lista ambra se risultano contaminati da altri materiali in modo tale che a) i rischi associati ai rifiuti aumentino tanto da giustificarne l'inserimento nella lista

ALLEGATO 6

ALLEGATI II, III, IV, REGOLAMENTO 259/93 AGG. DECISIONE 94/721/CE

rossa, o che b) non sia possibile ricuperare i rifiuti in modo sicuro per l'ambiente.

AA RIFIUTI CONTENENTI METALLI
AA 010 ex 2619 00 Loppe, scorie e rifiuti di disincrostamento, derivanti tutti dalla lavorazione del ferro e dell'acciaio (4)
AA 020 ex 2620 19 Ceneri e residui di zinco (4)
AA 030 2620 20 Ceneri e residui di piombo (4)
AA 040 ex 2620 30 Ceneri e residui di rame (4)
AA 050 ex 2620 40 Ceneri e residui di alluminio (4)
AA 060 ex 2620 50 Ceneri e residui di vanadio (4)
AA 070 2620 90 Ceneri e residui (4) contenenti metalli o composti di metallo, non specificati nè inclusi altrove
AA 080 Rifiuti e residui di tallio (4)
AA 090 ex 2804 80 Rifiuti e residui di arsenico (4)
AA 100 ex 2805 40 Rifiuti e residui di mercurio (4)
AA 110 Residui della produzione di alluminio, non specificati nè inclusi altrove
AA 120 Fanghi di galvanizzazione
AA 130 Soluzioni di decapaggio dei metalli
AA 140 Residui da percolati dei processi di zincatura, polveri e fanghi quali iarosite, ematie, geotite, ecc.
AA 150 Residui dalla produzione di metalli preziosi in forma solida che contengono tracce di cianuri inorganici
AA 160 Ceneri di metalli preziosi, fanghi, polveri e altri residui quali:
AA 161 - ceneri da incenerimento da circuiti stampati in cartone
AA 162 - ceneri di film fotografici
AA 170 Batterie piombo/acido in pezzi e rottami
AA 180 Batterie o accumulatori usati, diversi dagli accumulatori a piombo/acido, e rifiuti e pezzi provenienti dalla produzione di batterie e accumulatori, non specificati nè inclusi altrove

AB RIFIUTI CONTENENTI PRINCIPALMENTE COSTITUENTI INORGANICI, I QUALI A LORO VOLTA POSSONO CONTENERE METALLI E SOSTANZE ORGANICHE
AB 010 2621 00 Ceneri e residui di scorie (5), non specificati nè inclusi altrove
AB 020 Residui derivanti dalla combustione di rifiuti urbani/domestici
AB 030 Rifiuti di sistemi che non sono a base di cianuro derivanti dal trattamento superficiale dei metalli
AB 040 ex 7001 10 Rifiuti di vetro provenienti da tubi e raggi catodici ed altri vetri radioattivi
AB 050 ex 2529 21 Fanghi di fluoruro di calcio
AB 060 Altri composti inorganici di fluoro sotto forma di liquido o di fango
AB 070 Sabbie usate in operazioni d fonderia

[4] Questa enumerazione comprende rifiuti in forma di ceneri, residui, scorie, anche d'altoforno, prodotti di schiumatura, rifiuti di disincrostamento, polveri, fanghi e panelli, salvo che un materiale figuri *espressamente altrove.*

[5] Questa enumerazione comprende rifiuti in forma di ceneri, residui, scorie, anche d'altoforno, prodotti di schiumatura, rifiuti di disincrostamento, polveri, fanghi e panelli, salvo che un materiale figuri espressamente altrove.

AB 080 Rifiuti di catalizzatori non compresi nella lista verde
AB 090 Rifiuti di idrossido di alluminio
AB 100 Rifiuti di allumina
AB 110 Soluzioni basiche
AB 120 Composti inorganici, non nominati nè inclusi altrove
AB 130 Sabbia usata per limatura
AB 140 Gesso proveniente da processi dell'industria chimica
AB 150 Sulfito di calcio e solfato di calcio non raffinati, provenienti dalla desolforazione dei fumi

AC RIFIUTI CONTENENTI PRINCIPALMENTE COSTITUENTI ORGANICI, I QUALI ALORO VOLTA POSSONO CONTENERE METALLI E SOSTANZE INORGANICHE
AC 010 ex 2713 90 Rifiuti dalla produzione/processi di petrolio coke e bitume, escluse saldature anodiche
AC 020 Rifiuti cemento-asfalto
AC 030 Rifiuti di oli esausti non più idonei all'utilizzo per i quale sono stati fabbricati
AC 040 Fanghi di petrolio con piombo
AC 050 Fluidi termici (per trasferimento calore)
AC 060 Fluidi idraulici
AC 070 Fluidi per freni
AC 080 Fluidi antigelo
AC 090 Rifiuti dalla produzione, preparazione ed uso di resine, latex, plastificanti, colle ed adesici
AC 100 ex 3915 90 Nitrocellulosa
AC 110 Fenoli, composti fenolici, compresi i clorofenoli, sotto forma liquida o di fango
AC 120 Naftaleni policlorinati
AC 130 Eteri
AC 140 Catalizzatori trietilamina per indurimento di sabbie di fonderie
AC 150 Clorofluorocarboni
AC 160 Alogeni (Halons)
AC 170 Rifiuti di legno o di sughero trattati
AC 180 ex 4110 00 Polveri, ceneri, fanghi e farine di pelle
AC 190 Residui da frantumazione di automobili (fluff - frazione leggera di metalli e plastica in pezzi)
AC 200 Composti organici del fosforo
AC 210 Solventi non alogenati
AC 220 Solventi alogenati
AC 230 Residui alogenati e non alogenati della distillazione non acquosa proveniente da operazioni di ricupero di solventi organici
AC 240 Rifiuti della produzione di idrocarburi alifatici alogenati (quali clorometani, dicloroetano, cloruro di vinile, cloruro di vinilidene, cloruro di allile e epicolridrina
AC 250 Agenti tensioattivi
AC 260 Letame liquido da porcilaia; feci
AC 270 Rifiuti solidi urbani

AD RIFIUTI CHE POSSONO CONTENERE COSTITUENTI INORGANICI O ORGANICI
AD 010 Rifiuti della produzione e preparazione di medicinali
AD 020 Rifiuti della produzione, formulazione e utilizzazione di biocidi e fitofarmaci
AD 030 Rifiuti provenienti dalla manifattura, formulazione ed uso di sostanze chimiche di preservamento del legno
Rifiuti che contengono, consistono o sono contaminati da:
AD 040 - cianuri inorganici, eccetto i metalli preziosi
AD 050 - cianuri organici
AD 060 - Miscele ed emulsioni oli/acqua o idrocarburi/acqua
AD 070 Rifiuti dalla produzione, preparazione ed uso di inchiostri, tinte, pigmenti, pitture, lacche e vernici
AD 080 Rifiuti di natura esplosiva, quando non soggetti a specifiche leggi
AD 090 Rifiuti dalla produzione, preparazione ed uso di materiali fotografici chimici o da materiali di processo, non specificati nè inclusi altrove
AD 100 Rifiuti di sistemi che non sono a base di cianuro del trattamento superficiale delle plastiche
AD 110 Soluzioni acide
AD 120 Resine a scambio ionico
AD 130 Macchine fotografiche monouso senza batterie
AD 140 Rifiuti provenienti dai dispositivi di controllo per l'inquinamento industriale (per l'abbattimento di inquinanti negli effluenti gassosi), non specificati nè inclusi altrove
AD 150 Sostanze organiche presenti in natura, utilizzate come mezzo filtrante (quali biofiltri usati)
AD 160 Rifiuti domestici/municipali

ALLEGATO IV
LISTA ROSSA DI RIFIUTI

Le espressioni "consistenti" o "contaminati da", eventualmente utilizzate in questa lista, significano che la sostanza in oggetto è presente ad un livello tale da a) rendere pericoloso il rifiuto, o b) non poterlo destinare al recupero.

RA RIFIUTI CONTENENTI PRINCIPALMENTE COSTITUENTI ORGANICI, I QUALI A LORO VOLTA POSSONO CONTENERE METALLI E SOSTANZE INORGANICHE

RA 010 Rifiuti, sostanze e articoli contenenti, consistenti o contaminati da: policlorobifenili (PCB) e/o policlorotrifenili (PCT) e/o polibromobifenili (PBB), incluso qualsiasi altro polibrominato analogo a questi composti, ad un livello pari o superiore a 50 mg/kg
RA 020 Rifiuti o residui catramosi (esclusi i cemento-asfalto) provenienti dai trattamenti di raffinazione, distillazione o pirolisi

RB RIFIUTI CONTENENTI PRINCIPALMENTE COSTITUENTI INORGANICI, I QUALI A LORO VOLTA POSSONO CONTENERE METALLI E SOSTANZE ORGANICHE
RB 010 Amianto (polvere e fibre)
RB 020 Fibre di ceramiche con caratteristiche fisico-chimiche simili a quelle dell'amianto

RC RIFIUTI CHE POSSONO CONTENERE COSTITUENTI INORGANICI O ORGANICI
Rifiuti consistenti, che contengono o che sono contaminati da qualsiasi dei seguenti:
RC 010 - tutti i prodotti della famiglia dei policlorodibenzofurani
RC 020 - tutti i prodotti della famiglia delle policlorodibenzodiossine
RC 030 Fanghi di composti antiurto al piombo
RC 040 Perossidi diversi dal perossido di idrogeno

ALLEGATO 7

MODULO RIEPILOGATIVO PER LA PRESENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD)

(LEGGE 70/94)

pagina n°	di pagine

ANNO DI RIFERIMENTO ___

MODULO RIEPILOGATIVO PER LA PRESENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

dati relativi al soggetto che presenta la dichiarazione

codice fiscale

nome o ragione sociale

via numero civico

CAP città prov.

prefisso numero telefonico

n° d'ordine	CODICE FISCALE	NOME O RAGIONE SOCIALE
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		

ALLEGATI

SUPPORTI MAGNETICI TIPO:	Nastri a cartuccia	n°	
(Indicare negli spazi corrispondenti al tipo	Nastri a bobina	n°	
il numero di supporti magnetici allegati)	Dischetti	n°	

ATTESTATI DI VERSAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA n°

STAMPE SEZIONI ANAGRAFICHE (SCHEDE SA1 e SA2) n°

ALLEGATO 8
REGOLAMENTO CONAI

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento è approvato ai sensi dell'art. 31 dello statuto per l'applicazione di quest'ultimo e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento del Consorzio.

Art. 2
(Ammissione dei consorziati)

1. La dichiarazione con la quale ogni impresa produttrice o utilizzatrice di imballaggi diviene consorziata contiene le indicazioni e i dati previsti dall'art. 6 dello statuto nonché quelli richiesti dal successivo comma 2 e va presentata anche tramite mezzi elettronici e (o) telematici al consiglio di amministrazione, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa dichiarante. La dichiarazione può essere inoltrata anche attraverso i consorzi e gli altri soggetti associativi previsti dall'art. 38, comma 3, del d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 o attraverso le associazioni imprenditoriali di categoria ai quali le imprese aderiscono, che possono sottoscriverla in presenza di delega scritta loro conferita ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto. In tal caso la delega, se conferita autonomamente, deve essere allegata alla dichiarazione.

2. Oltre a quelli previsti statutariamente, la dichiarazione deve contenere i dati indicati nel relativo modello di cui al comma 4.

3. Alla dichiarazione va allegata l'ulteriore dichiarazione prevista dall'art. 6, comma 4, dello statuto ai fini della determinazione della quota di partecipazione.

4. Le dichiarazioni previste dai commi 1 e 3 devono essere conformi ai modelli allegati al presente regolamento.

Art. 3
(Quote di partecipazione)

1. Ai fini della determinazione della quota di partecipazione ai sensi dell'art. 6 dello statuto:
   - i ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni richiamati con riguardo all'importo variabile della quota dei commercianti e dei distributori dall'art. 6, comma 2, punto li), dello statuto, e in relazione alla soglia di esenzione dall'importo variabile dal comma 3 di detto art. 6, sono quelli risultanti dalla voce *A) Valore della produzione*: 1) **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del conto economico relativo all'ultimo esercizio chiuso al momento dell'adesione. Per la determinazione di tali ricavi fanno riferimento alla disciplina del bilancio delle società per azioni, limitatamente alla formazione della voce sopra indicata, anche gli imprenditori non soggetti a detta disciplina;
   - i costi degli acquisti, anche all'estero, di imballaggi o di materiali di imballaggi richiamati dall'art. 6, comma 2, punto li), relativamente all'importo variabile della quota di partecipazione degli addetti al riempimento, degli utenti di imballaggi e degli importatori di imballaggi pieni sono quelli risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali annotate nel registro previsto dall'art. 25 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 o comunque nelle scritture contabili dell'impresa dichiarante. Gli imballaggi pieni il cui costo non sia indicato nella fattura o nella bolletta doganale sono computati secondo il loro valore normale determinato applicando le previsioni dell'art. 14, commi 3 e 4, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

2. Qualora al momento dell'adesione non sia stato ancora approvato il bilancio indicato nel comma 1, la quota di partecipazione è determinata sulla base dell'ultimo bilancio approvato. Si applicano in tal caso i commi 5, 6, 7, e 8 dell'art. 6 dello statuto.

3. Nessun ulteriore versamento a titolo di quota di partecipazione né alcuna sanzione è applicabile ai consorziati che abbiano presentato una dichiarazione inesatta o non veritiera relativamente all'ammontare dei corrispettivi delle operazione relative agli imballaggi e all'ammontare dei ricavi complessivi dell'ultimo esercizio, se hanno versato almeno l'importo fisso della quota di partecipazione e il maggior importo dovuto è inferiore al 5% di quello versato ovvero è inferiore a Lit. 10.000.

Art. 4
(Controlli)

1. Gli uffici del Conai possono in ogni momento richiedere per iscritto a ciascun consorziato chiarimenti, informazioni e documentazione contabile e amministrativa relativi all'esatto adempimento degli obblighi consortili e in particolare, salvo altri, dell'obbligo di prelevare e versare al Consorzio le somme previste dall'art. 14 dello statuto. La risposta del consorziato deve pervenire al Consorzio entro trenta giorni dalla richiesta.

2. Il consiglio di amministrazione, o su delega di questo il comitato esecutivo, può altresì disporre, dandone preventiva comunicazione scritta, controlli, verifiche e (o) ispezioni presso l'impresa consorziata della durata massima di trenta giorni. L'impresa consente l'accesso, anche con riguardo a informazioni commerciali e produttive riservate, alle persone incaricate dal Conai e collabora con esse per consentire una rapida ed efficace esecuzione del controllo. L'impresa può richiedere che il controllo sia eseguito, su incarico del Conai, da una società esterna che si impegna a non divulgare a terzi i dati acquisiti.

ALLEGATO 8
REGOLAMENTO CONAI

3. I risultati, anche se negativi, dei controlli, delle verifiche e delle ispezioni effettuati ai sensi del precedente comma devono essere comunicati per iscritto all'impresa consorziata.

4. Il consorziato, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione prevista dal comma 3, comunica al Conai di aver posto in essere quanto necessario all'adempimento degli obblighi consortili in relazione ai quali è risultato inadempiente, ovvero contesta in tutto o in parte i risultati del controllo potendo presentare a riguardo documenti e memorie difensivi. La mancata comunicazione entro il suddetto termine si considera quale accettazione dei risultati del controllo.

Art. 5
(Sanzioni)

1. Nel caso di mancato o ritardato versamento delle somme dovute a qualsiasi titolo al Consorzio, il consorziato è in ogni caso e automaticamente tenuto a versare al Conai gli interessi di mora calcolati a un tasso di tre punti superiore al *prime rate* ABI vigente allo spirare del termine di pagamento.

2. Qualora non sia stato versato in tutto o in parte l'importo della quota di partecipazione è altresì automaticamente sospeso il diritto di voto in assemblea del consorziato inadempiente.

3. Nel caso di gravi violazioni dell'obbligo di prelevare e (o) versare al Consorzio le somme previste dall'art. 14 dello statuto il consiglio di amministrazione fermo quanto previsto dal comma 1 - può, tenuto conto della gravità e della durata dell'infrazione, della comunicazione ricevuta ai sensi dell'art. 4, comma 4, e del versamento o meno delle somme dovute, disporre l'applicazione di una sanzione pecuniaria in misura:
   - nel caso di prima infrazione, non superiore a due volte le somme dovute;
   - nel caso di ulteriori infrazioni, non inferiore a tre volte né superiore a cinque volte le somme dovute. Tale sanzione si applica altresì qualora venga utilizzata la procedura semplificata prevista dal successivo art. 7, comma 9, attestando falsamente all'altra parte di trovarsi nelle condizioni richieste per fruire dell'esenzione o beneficiandone oltre i limiti consentiti, nonché qualora, a seguito delle domande di rimborso presentate nell'ambito della procedura ordinaria, vengano effettuati dal Conai rimborsi ai quali il richiedente non risulti aver diritto. Il consorziato esportatore perde altresì, in tali ipotesi, il diritto alla procedura semplificata per un periodo non superiore a tre anni, determinato dal consiglio di amministrazione.

4. Nel caso di infrazioni agli altri obblighi previsti dallo statuto o dal presente regolamento il consiglio di amministrazione può comminare sanzioni pecuniarie non superiori a cento milioni di lire, tenuto conto della natura, della gravità e della durata dell'infrazione, nonché delle dimensioni dell'impresa e della comunicazione ricevuta ai sensi dell'art. 4, comma 4, se il consorziato ha ricevuto quella del Consorzio prevista dal comma 3 di tale articolo.

5. Le sanzioni irrogate dal consiglio di amministrazione sono ridotte a un terzo se il pagamento è eseguito entro trenta giorni dalla comunicazione effettuata ai sensi del successivo art. 6, comma 2.

6. Resta altresì fermo quanto previsto dall'art. 10 dello statuto e dall'art. 3, comma 3, del presente regolamento.

Art. 6
(Applicazione delle sanzioni)

1. Prima di irrogare una sanzione il consiglio di amministrazione sente l'impresa consorziata in merito all'inadempimento degli obblighi consortili che il Consorzio ritiene sussistente e ai documenti e alle memorie da questa eventualmente presentati.

2. La sanzione è comunicata al consorziato con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente l'avvertenza della riduzione prevista dall'art. 5, comma 5.

Art. 7
(Ripartizione dei costi Prelievo del contributo ambientale Conai)

1. Le somme dovute ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera h e disciplinate dal presente articolo sono denominate *contributo ambientale Conai.*

2. In applicazione dell'art. 41 comma 2 le ra h e dell'art. 14 dello statuto, il *contributo ambientale Conai* dovuto a fronte dei costi indicati nel comma 1, lett. a), di detto ar 14 e di quelli derivanti dagli accordi stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. o), dello statuto, è così determinato, sulla base del Programma generale per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e in relazione ai costi della raccolta differenziata, del riciclaggio e del recupero di rifiuti di imballaggio primari, secondari e terziari, per ciascuna tipologia di materiale, sulla base del piano generale di prevenzione e gestione:
   - acciaio: 30 Lire/kg
   - alluminio: 100 Lire/kg
   - carta: 30 Lire/kg

ALLEGATO 8
REGOLAMENTO CONAI

- legno: 5 Lire/kg
- plastica: 140 Lire/kg
- vetro: 5 Lire/kg

Per un periodo di 24 mesi decorrenti dalla data dalla quale trova applicazione il *contributo ambientale Conai*, gli importi suddetti possono essere annualmente aumentati dal consiglio di amministrazione entro il limite massimo del 100% del loro ammontare originario, con riguardo a una o più tipologie di materiali e sulla base dei costi ptr ciascuna concretamen te sostenuti e giustificati alla luce dei criteri statutari di economicità ed efficienza. Le modalità tecniche di applicazione del contributo in ragione delle caratteristiche di ciascun materiale e la riduzione del *contributo ambientale Conai* con riguardo a una o più tipologie di materiali, sono deliberate in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

3. Per tutte le tipologie di materiale si considera *prima cessione* la cessione effettuata nel territorio nazionale da un soggetto obbligato:
   - dell'imballaggio al primo utilizzatore
   - del materiale di imballaggio a un autoproduttore che gli risulti o si dichiari tale.

4. L'autoproduttore è considerato a tutti gli effetti utilizzatore.

5. Nel caso che, a seguito di importazione o acquisto fuori dal territorio nazionale di imballaggi vuoti o pieni, questi siano immessi al consumo senza che si realizzi una cessione a un utilizzatore nel territorio nazionale, spetta a chi immette al consumo l'imballaggio vuoto o pieno il versamento del *contributo ambientale Conai*; tuttavia, in via permanente per gli imballaggi pieni ed in via transitoria per un periodo massimo di ventiquattro mesi per gli imballaggi vuoti, a decorrere dalla data dalla quale trova applicazione il *contributo ambientale Conai*, anche chi non immette gli imballaggi al consumo, ma li cede a un utilizzatore nel territorio nazionale, può in via alternativa effettuare esso stesso il versamento del *contributo ambientale Conai*. Gli imballaggi pieni il cui peso non sia indicato nella fattura o nella bolletta doganale sono computati secondo il loro peso nominale a vuoto, rilevato e dichiarato dal soggetto che versa il contributo.

6. Per gli imballaggi compositi costituiti in modo strutturale da diversi materiali (poliaccoppiati) si considera materiale di prevalente rilievo da indicare in fattura quello dal peso più elevato, considerato singolarmente ciascun materiale. All'intero imballaggio si applica il *contributo ambientale Conai* proprio del materiale prevalente.

7. Nel caso di imballaggi costituiti da più componenti autonome (multimateriali) sono dovuti e indicati nella fattura della prima cessione *i contributi ambientali Conai* propri di ogni componente.

8. In occasione della *prima cessione*, la fattura indica l'ammontare del *contributo ambientale Conai* dovuto e la tipologia del materiale di imballaggio oggetto della cessione. In occasione di tutte le eventuali successive cessioni, con esclusione di quelle ai consumatori finali, le fatture indicano, con riferimento al prelievo effettuato in occasione della prima cessione, l'ammontare, ricompreso nel prezzo unitario di vendita, del contributo applicato, unitariamente per singola "referenza". Su richiesta del cessionario il cedente deve fornire, per ogni singola "referenza". una scheda *extra* contabile esplicativa del *contributo ambientale Conai* per le tipologie di materiale costituenti l'imballaggio. Tuttavia, non sussiste alcun obbligo di evidenziazione in fattura del *contributo ambientale Conai* per le cessioni successive alla prima effettuate da un soggetto appartenente alla grande distribuzione o alla distribuzione organizzata, od operante mediante *cash and carry*, nonché per le cessioni successive alla prima effettuate da un *franchisor* o affiliante della grande distribuzione organizzata ai loro *franchise* o affiliati o comunque fra commercianti al dettaglio. Tenuto conto della evoluzione del settore, il consiglio di amministrazione può individuare analoghe ipotesi commerciali per le quali escludere il suddetto obbligo. In ogni caso, per un periodo transitorio massimo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data dalla quale trova applicazione il *contributo ambientale Conai*. le fatture non relative alla prima cessione possono anche contenere la sola dicitura "*contributo ambientale Conai assolto*".

9. L'esenzione del contributo ambientale Conai prevista nel caso di cessione da parte di un utilizzatore di un imballaggio pieno fuori dal territorio nazionale si applica, *con procedura ordinaria*, successivamente alla cessione stessa, su domanda scritta di rimborso del cessionario presentata al Conai sulla base della modulistica da questo predisposta, che dovrà essere accompagnata dalla documentazione doganale o Intrastat. È ammessa la compensazione a conguaglio con i contributi ambientali Conai altrimenti dovuti. Il consorziato esportatore può tuttavia utilizzare una *procedura semplificata* di esenzione *ex ante*, nei limiti del proprio *plafond* costituito dalle precedenti esportazioni documentate di imballaggi pieni. Il consiglio di amministrazione determina con propria delibera le modalità applicative del presente comma.

10. Entro il giorno 15 di ciascun mese il consorziato percettore o debitore deve calcolare sulla base delle fatture emesse, o dei documenti ricevuti nel caso previsto dal comma 5, il contributo prelevato o dovuto nel mese precedente distinguendo gli importi relativi a ciascuna tipologia di materiale e indicando il relativo consorzio o altro soggetto associativo costituito ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22. Gli importi risultanti da tale liquidazione devono essere versati al Conai entro 90 giorni su uno o più dei sei conti correnti bancari, ognuno relativo a una tipologia di materiale, aperti dal consiglio di amministrazione e i cui dati identificativi sono portati a conoscenza dei consorziati con mezzi idonei.

ALLEGATO 8
REGOLAMENTO CONAI

11. La liquidazione prevista dal comma 10 deve essere conforme al modello allegato al presente regolamento e deve essere conservata dal consorziato in un apposito registro a fogli mobili o sotto forma di registrazioni su supporti magnetici o ottici, sempre che le registrazioni corrispondano ai documenti e possano in ogni momento essere rese leggibili con i mezzi messi a disposizione dal soggetto che utilizza detti supporti. Il registro o il supporto devono essere conservati per cinque anni e il Conai può in qualsiasi momento richiederne l'invio pure parziale, anche con riguardo alla generalità dei consorziati o di una singola categoria o sua componente.

12. Il consiglio di amministrazione determina la data a decorrere dalla quale il *contributo ambientale Conai* trova applicazione e fissa la durata delle fasi transitorie previste dai commi 5, 7 e 8 nell'ambito del periodo massimo ivi indicato.

Art. 8
(Ripartizione dei costi Utilizzazione del contributo ambientale Conai)

1. Il *contributo ambientale Conai* è da questo acquisito entrando a far parte dei suoi mezzi propri limitatamente a una quota fissa e a una quota percentuale che, assieme, non possano essere superiori al 20% del totale, applicandosi la quota fissa e quella percentuale autonomamente a valere sull'importo relativo a ciascuna tipologia di materiale depositato sui conti correnti indicati nel precedente art. 7, comma 10.

2. La rimanente parte del *contributo ambientale Conai* è versata dal Conai ai consorzi e agli altri soggetti associativi costituiti ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 con modalità e tempi che consentano il migliore funzionamento dei consorzi e degli altri soggetti associativi e il tempestivo adempimento da parte degli stessi degli obblighi assunti per la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. A tal fine, e per rispettare quanto previsto dall'art. 14, lett. g), dello statuto, il consiglio di amministrazione assume apposite deliberazioni applicative.

3. Qualora venga organizzata l'attività sostitutiva prevista dall'art. 3, comma 4, dello statuto o questa sia imposta da leggi o provvedimenti di autorità pubbliche nazionali o locali, oppure qualora il Conai continui le attività conseguenti al subentro ai consorzi obbligatori di cui all'art. 41, comma 9, del decreto legislativo 22/97, il consiglio di amministrazione determina un'ulteriore quota del *contributo ambientale Conai* da trattenere quale componente dei mezzi propri del Conai e a decremento di quanto andrebbe versato ai consorzi e agli altri soggetti associativi ai sensi del comma 2, nel rispetto di criteri di contenimento dei costi e di efficienza della gestione e con riferimento alla tipologia del materiale interessato dal provvedimento.

4. Il consiglio di amministrazione determina annualmente la quota fissa e quella percentuale previste dal comma 1 nell'ambito della percentuale massima ivi indicata sulla base del bilancio preventivo del Conai. La quota fissa è determinata in misura corrispondente alla metà del totale dei costi del bilancio preventivo.

Art. 9
(Pariteticità del voto assembleare di produttori e utilizzatori)

1. Per garantire il rispetto del principio di pariteticità posto dall'art. 5, comma 3, dello statuto, qualora in occasione di un'assemblea a una delle categorie di consorziati (produttori e utilizzatori) spetti nell'insieme un numero di voti inferiore a quello spettante all'altra il presidente dell'assemblea le attribuisce gli ulteriori voti necessari a raggiungere la parità tra le due categorie.

2. I voti aggiuntivi così attribuiti sono ripartiti, anche per frazioni di voto, fra tutti gli appartenenti alla categoria in proporzione ai voti a ciascun consorziato spettanti ai sensi dell'art. 18, comma 1, dello statuto.

Art. 10
(Elezione assembleare degli amministratori. Voto per liste)

1. L'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione di nomina assembleare avviene sulla base di liste formate con le candidature presentate dalle associazioni imprenditoriali di categoria e dai consorzi e dagli altri soggetti associativi di cui all'art. 1 comma 1, dello statuto, dai comitati eventualmente costituiti ai sensi dell'art. 29 dello statuto, da uno o più consorziati che rappresentino almeno il 3% dei voti attribuiti ai sensi dell'art. 18 dello statuto.

2. Le candidature devono essere presentate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea e devono indicare l'appartenenza del candidato a una delle categorie e delle componenti indicate nel comma successivo. Ogni legittimato ai sensi del comma 1 può presentare un numero di candidature pari al numero degli amministratori che devono essere espressione della componente alla quale appartiene nonché, nel caso dei produttori, dell'intera categoria. Ogni candidato può concorrere all'elezione per una sola categoria o componente. Unitamente a ciascuna candidatura deve essere depositata la dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità.
3. Le candidature ricevute entro il termine indicato nel precedente comma sono riunite, a cura del presidente del Consorzio, in undici gruppi relativi ai candidati della categoria dei produttori e delle seguenti componenti delle categorie dei produttori e degli utilizzatori:

ALLEGATO 8
REGOLAMENTO CONAI

- **Produttori**
  1) intera categoria
  2) acciaio
  3) alluminio
  4) carta
  5) legno
  6) plastica
  7) vetro
- **Utilizzatori**
  8) commercianti e distributori
  9) utilizzatori alimentari
  10) utilizzatori chimici
  11) altri utilizzatori

3. Le liste da 1 a 7 devono contenere almeno due candidati, la lista 8 almeno 7 candidati, la lista 9 almeno 4 candidati, la lista 10 almeno 2 candidati, la lista 11 almeno 1 candidato. Qualora le candidature ricevute entro il termine indicato nel comma 2 non siano sufficienti a esprimere per ciascuna componente o per la lista n. 1 il numero di candidati sopra indicato, tale numero deve essere raggiunto con candidature espresse dal consiglio di amministrazione del Conai. In nessun altro caso il consiglio di amministrazione può esprimere proprie candidature.

4. Le candidature e le liste con esse formate devono essere depositate, a cura del presidente, presso la sede del Consorzio almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea affinché tutti i consorziati e gli altri soggetti legittimati a proporre le candidature possano prenderne visione. Il consiglio di amministrazione può disporre la pubblicazione delle liste su un quotidiano economico a diffusione nazionale o altre forme di pubblicità delle stesse.

5. Il consiglio di amministrazione determina le procedure di voto, comportanti l'utilizzazione di più urne o di schede di voto per ciascuna lista contraddistinte da colori e (o) altri segni distintivi idonei, nel rispetto delle regole indicate dallo statuto e delle modalità operative fissate dal presente articolo.

6. Ciascun consorziato può votare per la sola lista formata dai candidati della componente della categoria alla quale appartiene nonché, nel caso dei produttori, per quelli della lista 1 ed esprime un numero di preferenze pari al numero di amministratori che, a norma di statuto, devono essere espressione di tale componente o spettano all'intera categoria dei produttori (due).

7. Risultano eletti quali componenti del consiglio di amministrazione i candidati che hanno ottenuto, in ognuna delle undici liste, il maggior numero di voti, fino a concorrenza del numero di amministratori che, a norma di statuto, deve essere espressione della categoria o della componente alla quale la lista si riferisce. In caso di parità fra candidati, risulta eletto il primo in ordine di presentazione della candidatura.

Art. 11
(Libri sociali obbligatori)

1. Oltre alle scritture e ai libri obbligatori per legge, il Conai deve tenere:
   1) il libro dei consorziati, sul quale devono essere indicati la ditta, la ragione o denominazione sociale del consorziato, la data di ammissione al Consorzio, la categoria e la componente della categoria di appartenenza, la quota di partecipazione e i versamenti a tale titolo eseguiti;
   2) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
   3) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;
   4) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei revisori;
   5) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo, se questo esiste.

2. I libri indicati nei numeri 1, 2 e 3 sono tenuti a cura degli amministratori, il libro indicato nel numero 4 a cura del collegio dei revisori, il libro indicato nel numero 5 a cura del comitato esecutivo.

3. I libri suddetti prima che siano messi in uso devono essere numerati progressivamente in ogni pagina e bollati in ogni foglio da un notaio.

4. I consorziati hanno diritto di esaminare i libri indicati nei numeri 1 e 2 del comma 1. Eguale diritto spetta ai rappresentanti dei consorzi e degli altri soggetti associativi e delle associazioni imprenditoriali di cui all'art. 17, comma 1, dello statuto, nonché a quelli dei comitati previsti dall'art. 29 dello statuto.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

MINISTERO DELL'AMBIENTE (Decreto 29 ottobre 1997)

Approvazione dello statuto del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI).

Il Ministro dell'ambiente e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

Visti in particolare gli articoli 38, comma 2, e 41, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 che prevedono la costituzione di un Consorzio nazionale imballaggi per garantire il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio ed il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle pubbliche amministrazioni;

Considerata la necessità di procedere con ogni urgenza all'approvazione dello statuto tipo ai sensi dell'articolo 41, comma 6, decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 , al fine della costituzione del citato consorzio nazionale imballaggi (CONAI) per garantire il conseguimento degli obiettivi di riciclaggio di cui all'articolo 37 del citato decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22

Decreta

Articolo 1
1. È approvato lo statuto del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) allegato al presente decreto sotto la lettera "A"

Articolo 2
1. Il presidente del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) invierà lo statuto del Consorzio al ministero dell'ambiente e al ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato.

ALLEGATO "A"

STATUTO DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI (CONAI)

TITOLO I
Denominazione sede durata

Articolo 1
(Denominazione Sede)
1. È costituito dalle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi, in adempimento dell'obbligo previsto dall'articolo 38, comma 2, e delle disposizioni dell'articolo 41, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, un Consorzio con attività esterna ai sensi degli articoli 2602 ss. cod. civ. denominato "Consorzio Nazionale Imballaggi". Il Consorzio può anche essere più brevemente denominato "CONAI"

2. Il Consorzio ha sede in Roma.

Articolo 2
(Durata)
1. La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2100; la durata può essere prorogata qualora permangano i presupposti normativi della sua costituzione con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei consorziati.

2. Il Consorzio può essere anticipatamente sciolto qualora i presupposti normativi della sua costituzione vengano meno prima della scadenza del termine di durata di cui al comma 1.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

TITOLO II
Scopo oggetto programma generale

Articolo 3
(Scopo e oggetto)

1. Il Consorzio non ha fini di lucro ed è costituito per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio indicati nel titolo II del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, nonché per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni.

2. Il CONAI svolge le seguenti funzioni previste dall'articolo 41 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio:
   a) definisce, in accordo con le Regioni e con le Pubbliche Amministrazioni interessate, gli ambiti territoriali in cui rendere operante un sistema integrato che comprenda la raccolta, la selezione e il trasporto dei materiali selezionati a centri di raccolta o di smistamento;
   b) definisce, con le Pubbliche Amministrazioni appartenenti ai singoli sistemi integrati di cui alla lettera a), le condizioni generali di ritiro, da parte dei produttori, dei rifiuti selezionati provenienti dalla raccolta differenziata;
   c) elabora e aggiorna, sulla base dei programmi specifici di prevenzione di cui agli articoli 38, comma 6, e 40, comma 5, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, il Programma generale per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio previsto dall'articolo 42 di detto decreto legislativo e dall'articolo 4 del presente statuto;
   d) promuove accordi di programma con le Regioni e gli Enti locali per favorire il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio, e ne garantisce l'attuazione;
   e) assicura la necessaria cooperazione tra i consorzi di cui all'articolo 40 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22;
   f) garantisce il necessario raccordo tra l'Amministrazione pubblica, i Consorzi e gli altri operatori economici;
   g) organizza, in accordo con le pubbliche amministrazioni, le campagne di informazione ritenute utili ai fini dell'attuazione del Programma generale;
   h) ripartisce tra i produttori e gli utilizzatori i costi della raccolta differenziata, del riciclaggio e del recupero dei rifiuti di imballaggi primari, o comunque conferiti al servizio di raccolta differenziata, in proporzione alla quantità totale, al peso e alla tipologia del materiale di imballaggio immesso sul mercato nazionale, al netto delle quantità di imballaggi usati riutilizzati nell'anno precedente per ciascuna tipologia di materiale.

3. Il CONAI può stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'ANCI al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e pubblica amministrazione. In particolare, tale accordo stabilisce:
   a) l'entità dei costi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio da versare ai Comuni, determinati sulla base della tariffa di cui all'articolo 49 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità di gestione del servizio medesimo;
   b) gli obblighi e le sanzioni posti a carico delle parti contraenti;
   c) le modalità di raccolta dei rifiuti da imballaggio in relazione alle esigenze delle attività di riciclaggio e di recupero.

4. Il CONAI, inoltre, nel caso in cui la pubblica amministrazione non attivi la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, può organizzare le attività di raccolta differenziata direttamente sulle superfici pubbliche, o può integrarle se insufficienti, adottando procedure per il loro affidamento che rispettino criteri di trasparenza ed economicità.

5. Il Consorzio può inoltre compiere gli atti e le operazioni necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto consortile.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

Articolo 4
(Programma generale)

1. Sulla base dei programmi specifici di prevenzione il CONAI elabora un programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio che individua, con riferimento alle singole tipologie di materiale di imballaggio, le misure relative ai seguenti obiettivi:
   a) prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio;
   b) accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggi riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili;
   c) accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggi riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riutilizzabili;
   d) miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di permettere a esso di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili;
   e) realizzazione degli obiettivi di recupero e di riciclaggio.

2. Il Programma generale di prevenzione determina, inoltre:
   a) la percentuale in peso di ciascuna tipologia di rifiuti di imballaggio da recuperare ogni cinque anni, e nell'ambito di questo obiettivo globale, sulla base della stessa scadenza, la percentuale in peso da riciclare delle singole tipologie di materiali di imballaggio, con un minimo percentuale in peso per ciascun materiale;
   b) gli obiettivi intermedi di recupero e riciclaggio rispetto agli obiettivi di cui alla lettera *a)*;
   c) le necessarie integrazioni con i Piani per la gestione dei rifiuti.

3. Il Programma generale è trasmesso per il parere all'Osservatorio sui rifiuti di cui all'articolo 26 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, ed è approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e l'ANCI. Con la medesima procedura si provvede alle eventuali modificazioni e integrazioni del Programma.

TITOLO III
Requisiti quote di partecipazione obblighi sanzioni recesso ed esclusione dei consorziati accrescimento e intrasferibilità delle quote

Articolo 5
(Requisiti e numero dei consorziati)

1. Partecipano al CONAI le imprese produttrici o utilizzatrici di imballaggi, anche attraverso delega a tal fine conferita alle associazioni imprenditoriali di categoria o ai soggetti associativi costituiti ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 ai quali le imprese aderiscono.

2. Più in particolare, si considerano:
   - produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio;
   - utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.

3. I produttori e gli utilizzatori partecipano al CONAI in forma paritaria e costituiscono due distinte categorie di consorziati ai fini indicati dal presente statuto.

4. Il numero dei consorziati è illimitato.

Articolo 6
(Ammissione dei consorziati - Quote di partecipazione)

1. Ogni impresa produttrice o utilizzatrice di imballaggi diviene consorziata dichiarando al Consiglio d'amministrazione del CONAI di possedere i requisiti di cui al precedente articolo 5, primo e secondo comma, di essere a conoscenza delle disposizioni del presente statuto, del regolamento, delle deliberazioni già adottate dagli organi del Consorzio, e di accettare il tutto senza riserve o condizioni. Le imprese produttrici devono altresì indicare il Consorzio di cui all'articolo

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

40 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 al quale aderiscono, ovvero dichiarare di aver provveduto ai sensi dell'articolo 38, comma 3, lettere a) e c), del citato decreto legislativo. Con il regolamento previsto dall'articolo 31, il Consiglio d'amministrazione, al quale spetta la verifica della sussistenza dei requisiti, può richiedere ulteriori dati e approvare un modello standard di dichiarazione inoltrabile anche attraverso i soggetti associativi costituiti ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 e le associazioni imprenditoriali di categoria ai quali le imprese aderiscono, che possono sottoscriverlo in presenza di delega scritta loro conferita ai sensi dell'articolo 5, comma 1.

2. I consorziati sono tenuti a sottoscrivere e versare, all'atto dell'adesione, una quota di partecipazione costituita da un importo fisso pari a Lit. 10.000 e, salvo quanto previsto dal successivo comma 3, da uno variabile, che si aggiunge al primo fino all'ammontare massimo complessivo di Lit. 200.000.000. L'importo variabile è determinato con riferimento all'ultimo esercizio chiuso al momento dell'adesione ed è pari:
   i) relativamente alla categoria dei produttori, allo 0,015 per cento dei ricavi delle vendite effettuate nel territorio dello Stato di imballaggi e di materie prime destinate alla fabbricazione di imballaggi;
   ii) relativamente alla categoria degli utilizzatori, con riguardo agli addetti al riempimento, agli utenti di imballaggi e agli importatori di imballaggi pieni, allo 0,015 per cento dei costi degli acquisti, anche dall'estero, di imballaggi o di materiali di imballaggi e, con riguardo ai commercianti e ai distributori, allo 0,00025 per cento dei ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni.

3. Per le imprese produttrici o utilizzatrici i cui ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni non hanno superato, nell'ultimo esercizio chiuso al momento dell'adesione, l'importo annuo di Lit. 1.000.000.000, la quota di partecipazione è sempre pari al solo importo fisso di Lit. 10.000.

4. Ciascun consorziato attesta con dichiarazione sottoscritta all'atto dell'adesione, a seconda della categoria o della sua componente di appartenenza, i corrispettivi delle operazioni relative agli imballaggi, determinati secondo i criteri indicati nel comma 2, o l'ammontare dei ricavi complessivi dell'ultimo esercizio.

5. Entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio, ogni consorziato può attestare al Consorzio, con dichiarazione scritta spedita a mezzo raccomandata a.r., le variazioni che, rispetto all'ammontare dei ricavi o dei costi del comma 2 relativi all'ultimo esercizio chiuso, risultino pari almeno al 20% dell'ammontare di quelli presi a riferimento all'atto dell'adesione, e rideterminare di conseguenza la sua quota. Qualora la quota di partecipazione sia stata determinata ai sensi del comma 3, il consorziato può attestare l'aumento dei ricavi che abbia comportato il superamento della soglia ivi indicata e rideterminare la sua quota ai sensi del comma 2.

6. Il Consiglio d'amministrazione controlla le dichiarazioni presentate dai consorziati e ne adegua eventualmente le quote di partecipazione. Il regolamento di cui all'articolo 31 prevede le sanzioni applicabili ai consorziati che abbiano presentato una dichiarazione non veritiera in relazione agli obblighi posti dal comma 4.

7. In caso di aumento della quota di partecipazione ai sensi dei commi 5 e 6, il consorziato versa al CONAI l'importo corrispondente alla variazione, mentre in caso di diminuzione della quota non si fa luogo alla restituzione di somme ai consorziati.

8. Le variazioni della quota di partecipazione non hanno mai effetto per il passato.

Articolo 7
(Obblighi dei consorziati)

1. Oltre a quanto previsto dall'articolo precedente, i consorziati sono altresì obbligati a:
   a) versare al Consorzio le somme previste dall' articolo 14;
   b) versare, se deliberato dal Consiglio d'amministrazione in aggiunta alle somme di cui alla lett. a), un contributo proporzionale alle quote di partecipazione al fine di consentire al CONAI il versamento obbligatorio previsto dall'articolo 26, comma 5, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22;
   c) trasmettere al Consiglio d'amministrazione tutti i dati e le notizie da questo richiesti e attinenti all'oggetto consortile;
   d) sottoporsi a tutti i controlli disposti dal Consiglio d'amministrazione al fine di accertare l'esatto adempimento degli obblighi consortili;
   e) osservare lo statuto, il regolamento e le deliberazioni degli organi del Consorzio vincolanti per tutti i consorziati;
   f) favorire gli interessi del Consorzio.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

Articolo 8
(Sanzioni)
1. In caso di inadempimento degli obblighi consortili il Consiglio d'amministrazione può comminare una sanzione commisurata alla gravità dell'infrazione.

2. Il regolamento previsto dall'articolo 31 può individuare le principali infrazioni e la sanzione per ciascuna applicabile, e fissa in ogni caso le disposizioni procedimentali per la comminazione delle sanzioni stesse, fermo il diritto dell'interessato a essere previamente ascoltato.

Articolo 9
(Recesso dei consorziati)
1. Il recesso del consorziato è ammesso solo qualora vengano meno le condizioni d'ammissione.

2. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata con raccomandata al CONAI ed ha effetto dal ricevimento della stessa previo accertamento da parte del Consiglio d'amministrazione della sussistenza della causa di recesso indicata nel comma 1.

Articolo 10
(Esclusione del consorziato)
1. Il Consiglio d'amministrazione delibera l'esclusione dal Consorzio qualora il consorziato abbia perduto i requisiti per l'ammissione al Consorzio e in ogni altro caso in cui non possa più partecipare alla realizzazione dell'oggetto consortile.

2. L'esclusione ha effetto immediato e deve essere comunicata al consorziato, entro 15 giorni, dal Presidente del Consorzio mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 11
(Accrescimento della quota)
1. Non si procede alla liquidazione della quota e nulla è dovuto, a qualsiasi titolo, al consorziato receduto o escluso.

Articolo 12
(Trasferimento delle quote)
1. La quota di partecipazione al Consorzio è intrasferibile sia per atto tra vivi che mortis causa, se non in caso di trasferimento di azienda all'acquirente della stessa.

TITOLO IV
Fondo consortile ripartizione dei costi esercizio sociale

Articolo 13
(Fondo consortile Fondi di riserva)
1. Il fondo consortile è di ammontare variabile ed è costituito da:
   a) le quote di partecipazione;
   b) gli eventuali avanzi di gestione risultanti dal conto economico a esso destinati.

2. Sono altresì costituiti specifici fondi di riserva indivisibili nei quali confluiscono separatamente i patrimoni esistenti alla data del 31 dicembre 1996, fatte salve le spese di gestione ordinaria sostenute fino allo scioglimento, dei consorzi obbligatori previsti dall'articolo 9-quater del Dl 9 settembre 1988, n. 397, convertito con modificazioni nella legge 9 novembre 1988, n. 475. Tali fondi costituiti dai patrimoni dei Consorzi obbligatori sono destinati alla copertura dei costi di cui all'articolo 41, comma 9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, per la relativa tipologia di materiale e di imballaggio.
3. L'assemblea può costituire ulteriori fondi di riserva indivisibili.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

Articolo 14
(Ripartizione dei costi)

1. Ai fini della ripartizione dei costi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera h), del presente statuto, dai quali sono esclusi quelli relativi agli imballaggi riutilizzabili immessi sul mercato previa cauzione, nonché ai fini della copertura delle spese di gestione del CONAI, il regolamento previsto dall'articolo 31 determina le somme dovute dai consorziati e le modalità del loro versamento in applicazione dei seguenti principi:
   a) sono a carico dei consorziati i costi aggiuntivi della raccolta differenziata (extracosti o delta-costi) e i costi del recupero e del riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio raccolti dai comuni, inclusi i costi della selezione delle frazioni merceologiche omogenee. I maggiori costi sono i costi sostenuti dai Comuni per sostituire la raccolta ordinaria di rifiuti con quella diffe renziata, che non restano a loro carico secondo quanto stabilito dal Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, relativi all'organizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio ed alla effettuazione della relativa raccolta;
   b) le somme dovute dai consorziati a fronte dei costi di cui alla lett. a) sono determinate in funzione della quantità, del peso e della tipologia del materiale d'imballaggio immesso sul mercato nazionale, nonché dei costi connessi alla raccolta, riciclaggio e recupero di ciascuna tipologia di materiale, se condo criteri di economicità e di efficienza, tenuto conto della necessità di contrastare fenomeni di evasione, di elusione e di alterazione della concorrenza;
   c) le somme dovute da tutti i consorziati, produttori e utilizzatori, sono sempre prelevate, sulla base di una specifica indicazione in fattura dell'ammontare dovuto e della tipologia del materiale di imballaggio oggetto della cessione, dal consorziato che effettua nel territorio nazionale la prima cessione a un utilizzatore; tale indicazione è altresì effettuata da ogni utilizzatore successivo, fino alla distribuzione. Il regolamento previsto dall'articolo 31 individua per cia scuna tipologia di materiali di imballaggi l'operazione che va considerata "prima cessione", determina per gli imballaggi composti da diversi materiali i criteri di individuazione del materiale di prevalente rilievo da indicare in fattura, indica gli eventuali elementi concernenti il prelievo effettuato in occasione della prima cessione da riportare nelle fatture relative alle successive cessioni;
   d) nel caso in cui gli imballaggi siano immessi al consumo senza che si realizzi una cessione a un utilizzatore nel territorio nazionale, spetta al consorziato che immette al consumo l'imballaggio vuoto o pieno il versamento delle somme corrispondenti ai costi di cui alla lettera a); nel caso in cui la cessione avvenga invece a un consorziato che intenda a sua volta cedere l'imballaggio vuoto o pieno fuori del territorio nazionale, le somme innanzi indicate non sono dovute, su dichiarazione scritta e sotto la responsabilità del consorziato cessionario. Il regolamento previsto dall'articolo 31 indica i casi nei quali, in ragione degli accordi internazionali conclusi ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera n), l'esenzione non si applica, determina le modalità dell'esenzione e dei relativi controlli, e indica le sanzioni eventualmente applicabili;
   e) le somme prelevate ai sensi della lett. c) e quelle dovute ai sensi della lett. d) sono versate al CONAI, rispettivamente, dal consorziato percettore o debitore entro novanta giorni dal termine di liquidazione dell'i.v.a. concernente la relativa operazione, indicando, in considerazione della tipologia del materiale di imballaggio, l'eventuale soggetto associativo costituito ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22;
   f) le somme percepite dal CONAI ai sensi della precedente lett. e) sono da questo acquisite quali mezzi propri limitatamente a una quota determinata dal regolamento previsto dall'articolo 31 nella misura necessaria per far fronte alle spese derivanti dall'espletamento, nel rispetto di criteri di contenimento dei costi e di efficienza della gestione, delle funzioni previste dall'articolo 3, comma 2, del presente statuto;
   g) le rimanenti somme percepite dal CONAI ai sensi della lett. e) sono da questo incassate in nome e per conto dei soggetti associativi costituiti ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22. Tali somme non costituiscono mezzi propri del CONAI e sono da questo versate ai suddetti soggetti associativi nell'ammontare a esso spettante in base alle indicazioni ricevute ai sensi della lett. e), tenuto conto del Programma generale opportunamente dettagliato nelle funzioni delle diverse componenti, elaborato e aggiornato ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lett. b), e delle relazioni valutate ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera a). Il regolamento previsto dall'articolo 31 determina, nel rispetto di quanto innanzi, le modalità e i tempi dei versamenti di tali somme da parte del CONAI ai soggetti associativi costituiti ai sensi dell'articolo 38 comma 3, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
   h) qualora venga organizzata l'attività sostitutiva prevista dall'articolo 3, comma 4, del presente statuto, il CONAI acquisisce, con riferimento ai materiali interessati, un'ulteriore quota delle somme percepite ai sensi della lett. e) per la copertura dei costi di tale attività; la quota È determinata dal Consiglio d'amministrazione in applicazione dei criteri indicati dal regolamento di cui all'articolo 31. Tali somme costituiscono mezzi propri del CONAI, con il vincolo della suddetta destinazione.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

Articolo 15
(Esercizio sociale bilancio divieto di distribuzione degli avanzi)
1. L'esercizio sociale va dal 1· gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio d'amministrazione redige il bilancio del Consorzio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata entro il termine indicato nell'articolo 2615-bis, in tempo utile affinché il Consiglio d'amministrazione possa provvedere nel termine di legge al deposito del bilancio approvato dall'Assemblea presso il registro delle imprese.

4. È vietata la distribuzione degli avanzi di esercizio alle imprese consorziate.

TITOLO V
Organi consortili direttore generale

Articolo 16
(Organi del Consorzio)
1. Sono organi del Consorzio:
   a) l'Assemblea;
   b) il Consiglio d'amministrazione;
   c) il Presidente e il Vice Presidente;
   d) il Collegio dei revisori.

Articolo 17
(Assemblea dei consorziati)
1. L'Assemblea è convocata presso la sede del Consorzio o in ogni altro luogo purché in Italia dal Presidente, quando questi lo ritenga opportuno, o su richiesta di tanti consorziati che rappresentino almeno un quinto dei voti attribuiti ai sensi dell'articolo 18, o negli altri casi previsti dal presente statuto o dalla legge, mediante avviso di convocazione, da depositare presso la sede del Consorzio affinché i consorziati possano prenderne visione, da pubblicare su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, e da inviare a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alle associazioni e ai soggetti associativi che abbiano esercitato le deleghe previste dall'articolo 5, comma 1, nonché, con riferimento alla precedente assemblea, dall'articolo 21, comma 4, secondo periodo, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

2. Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilite per la riunione, nonché il luogo della stessa.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, l'Assemblea nomina essa stessa il proprio Presidente.

4. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi verbale che è sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario nominato da quest'ultimo.

5. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

Articolo 18
(Diritto e modalità di voto)

1. Ogni consorziato ha diritto ad almeno un voto nell'Assemblea. Se la quota di partecipazione è superiore a Lit. 10.000, il consorziato ha diritto a un voto per ogni Lit. 10.000 ulteriori interamente versate.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

2. Per garantire il rispetto del principio di pariteticità posto dall'articolo 5, comma 3, il numero complessivo dei voti spettanti alle due categorie di consorziati in occasione di ciascuna assemblea deve essere eguale. A tal fine, ai consorziati appartenenti alla categoria che, sulla base delle risultanze del libro di cui all'articolo 31, comma 2, dispone di un numero di voti inferiore a quello dell'altra sono attribuiti, in proporzione ai voti spettanti ai sensi del comma 1, gli ulteriori voti, o frazioni di voto, necessari a raggiungere la parità tra le due categorie.

3. Il regolamento previsto dall'articolo 31 determina le modalità operative volte ad assicurare il rispetto del precedente comma.

Articolo 19
(Assemblea ordinaria)

1. L'Assemblea ordinaria:
   a) approva il bilancio del Consorzio;
   b) elegge i componenti del Consiglio d'amministrazione, nel rispetto dell'articolo 22, nonché il Presidente e gli altri componenti del Collegio dei revisori, secondo quanto stabilito dall'articolo 26 del presente statuto;
   c) determina il compenso dei revisori;
   d) delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione del Consorzio riservati alla sua competenza dal presente statuto o dalla legge e su quelli sottoposti al suo esame dal Consiglio d'amministrazione;

2. Tanti consorziati che rappresentino almeno un terzo dei voti attribuiti ai sensi dell'articolo 18, ovvero un terzo dei componenti del Consiglio d'amministrazione, possono chiedere a tale Consiglio di includere tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea, convocata ai sensi del comma 3 del presente articolo o su richiesta dei consorziati stessi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, l'approvazione di modificazioni del regolamento previsto dall'articolo 31. La richiesta, nel caso di convocazione ai sensi del comma 3, deve pervenire al Consiglio almeno sessanta giorni prima del termine indicato nell'articolo 15, comma 3.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il termine indicato nell'articolo 15, comma 3.

4. L'Assemblea delibera con il voto favorevole di tanti consorziati che rappresentino almeno i due terzi dei voti.

5. Se i consorziati intervenuti in prima convocazione non rappresentano il numero di voti necessari per deliberare, l'Assemblea può essere nuovamente convocata per deliberare sui medesimi oggetti entro trenta giorni. Il termine stabilito dall'articolo 17, comma 1, è ridotto a otto giorni. L'assemblea così riunita in seconda convocazione delibera con il voto favorevole dei due terzi dei voti presenti, qualunque sia la parte dei voti rappresentata dai consorziati intervenuti.

Articolo 20
(Assemblea straordinaria)

1. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla proroga e sull'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio nelle ipotesi indicate al precedente articolo 2, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto.

2. L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti consorziati che rappresentino almeno i due terzi dei voti.

3. Se i consorziati intervenuti in prima convocazione non rappresentano il numero di voti necessario per deliberare, l'assemblea straordinaria può essere nuovamente convocata per deliberare sui medesimi oggetti entro trenta giorni. Il termine stabilito dall'articolo 17, comma 1, è ridotto a otto giorni. L'assemblea così riunita in seconda convocazione È regolarmente costituita con la presenza di tanti consorziati che rappresentino più della metà dei voti e delibera con il voto favorevole dei due terzi dei voti presenti. Qualora in seconda convocazione i consorziati intervenuti non rappresentino il numero di voti necessario per la costituzione dell'assemblea, questa può essere nuovamente convocata

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

secondo le modalità e i termini sopra indicati, salvo che per le deliberazioni concernenti il cambiamento dell'oggetto consortile e lo scioglimento anticipato del Consorzio. L'assemblea così riunita in terza convocazione È regolarmente costituita con la presenza di tanti consorziati che rappresentino più di un terzo dei voti e delibera con il voto favorevole dei due terzi dei voti presenti.

4. Le modifiche dello statuto devono essere approvate con decreto del Ministro dell'ambiente e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Articolo 21
(Rappresentanza nell'assemblea)

1. Il consorziato può farsi rappresentare con delega scritta, contenente espressa indicazione della persona delegata, da conservarsi da parte del Consorzio.

2. La rappresentanza può essere conferita per singole assemblee, con effetto anche per le convocazioni successive, o, se conferita alle associazioni imprenditoriali di categoria o ai soggetti associativi costituiti ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, ai quali le imprese aderiscono, per le assemblee convocate durante un periodo determinato dal consorziato nella delega, che non può essere superiore a tre anni. E' sempre ammessa la revoca della delega.

3. La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai revisori e ai dipendenti del Consorzio.

4. La stessa persona non può rappresentare in assemblea tanti consorziati che detengano più di 100.000 voti, salvo le associazioni e i consorzi di cui al comma 2 che in relazione a ciascuna delle quattro componenti indicate nell'articolo 29, comma 1, possono complessivamente detenere deleghe delle imprese appartenenti alla componente rappresentata relative a non più di un quarto dei voti attribuiti ai sensi dell'articolo 18.

Articolo 22
(Consiglio d'amministrazione)

1. Il Consiglio d'amministrazione è composto da ventinove membri, dei quali ventotto eletti dall'assemblea con modalità di voto tali da riservare alla categoria dei produttori quattordici amministratori, almeno due per ciascuna tipologia di materiale di imballaggi, e alla categoria degli utilizzatori gli altri quattordici amministratori, dei quali sette espressione dei commercianti e dei distributori. Il ventinovesimo amministratore è indicato dal Ministro dell'ambiente e dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in rappresentanza dei consumatori. Il regolamento previsto dall'articolo 31 determina le modalità e i sistemi di voto per lista che assicurino il rispetto dei criteri di rappresentatività sopra indicati e l'autonoma votazione delle liste da parte di ciascuna categoria, o sua componente, alla quale siano riservati uno o più amministratori.

2. Fino a quando non è stato nominato l'amministratore che rappresenta i consumatori, il Consiglio d'amministrazione si considera validamente costituito dai ventotto membri eletti dall'Assemblea.

3. I componenti del Consiglio d'amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili. La carica è gratuita, salvo quanto previsto dal successivo articolo 23, comma 2, lett. i).

4. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Consigliere di nomina ministeriale, i Ministri indicati nel comma 1 provvedono a sostituirlo; fino a quando non viene nominato il nuovo Consigliere si applica il comma 2. Se viene a mancare un Consigliere eletto dall'Assemblea, gli altri provvedono a sostituirlo con apposita deliberazione nel rispetto dei criteri di rappresentatività indicati nel comma 1; il Consigliere cooptato cessa dall'ufficio in occasione dell'Assemblea successiva. Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica convocano d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti, i quali scadranno assieme con quelli in carica all'atto delle loro nomine. Se vengono a cessare tutti i Consiglieri, l'Assemblea per la nomina dei nuovi Consiglieri è immediatamente convocata anche da un solo consorziato.

Articolo 23
(Attribuzioni del Consiglio d'amministrazione)

1. Il Consiglio d'amministrazione ha tutti i poteri e le attribuzioni per la gestione del Consorzio che non siano riservati per legge o per statuto all'Assemblea dei consorziati.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

2. Spetta al Consiglio d'amministrazione:
   - *a)* deliberare in merito a tutte le funzioni indicate nell'articolo 3, commi 2, 3 e 4, e nell'articolo 14, lett. h), e valutare la relazione sulla gestione trasmessa, entro il 31 marzo di ogni anno unitamente all'elenco degli associati, dai soggetti associativi costituiti ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22; tale relazione è comprensiva del programma specifico e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio, nella quale possono essere evidenziati i problemi inerenti il raggiungimento degli scopi istituzionali e le eventuali proposte di adeguamento della normativa;
   - *b)* elaborare e aggiornare il Programma generale previsto dall'articolo 4, assicurando il necessario coordinamento tra i Programmi specifici, tenuto conto delle risorse a tal fine occorrenti e garantendo l'efficienza economica complessiva del sistema nel rispetto delle condizioni di competitività dei singoli materiali;
   - *c)* redigere il progetto di bilancio corredato da una relazione sull'andamento della gestione, e curarne la presentazione all'assemblea per l'approvazione;
   - *d)* approvare il bilancio preventivo annuale;
   - *e)* approvare il regolamento di cui all'articolo 31, sentiti, con riferimento alla determinazione della "prima cessione" per ogni tipologia di materiale ai fini dell'articolo 14, lett. c), i Comitati previsti dall'articolo 29, se costituiti. Il Consiglio approva le modificazioni al regolamento se necessario annualmente, in particolare con riguardo alla determinazione delle somme dovute dai consorziati e alle modalità del loro versamento in applicazione dei criteri indicati dall'articolo 14, tenuto conto dei reali costi sostenuti;
   - *f)* determinare e applicare ai consorziati le sanzioni previste dall'articolo 8 del presente statuto;
   - *g)* proporre all'Assemblea le modifiche dello statuto e sottoporre le relative deliberazioni assembleari all'approvazione del Ministro dell'ambiente e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;
   - *h)* destinare i patrimoni dei consorzi di cui all'articolo 13, comma 2, alla copertura dei costi di cui all'articolo 41, comma 9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, per la relativa tipologia di imballaggi oggetto dell'attività di tali consorzi;
   - *i)* i) nominare il Presidente e il Vice Presidente nel rispetto delle previsioni dell'articolo 25, ed eventualmente indicare gli altri componenti del Comitato esecutivo, stabilendone i com pensi;
   - *j)* autorizzare il Presidente o il Vice Presidente a conferire procure per singoli atti o categorie di atti;
   - *k)* nominare e revocare il Direttore generale, stabilendone il compenso;
   - *l)* stipulare con organismi con finalità analoghe operanti in altri Paesi in conformità alla direttiva UE 94/62 eventuali accordi volti a perseguire, in regime di reciprocità, la massima semplificazione amministrativa per i consorziati che cedono fuori del territorio nazionale, o importano nello stesso, imballaggi vuoti o pieni;
   - *m)* stipulare con le associazioni imprenditoriali di categoria e con i soggetti previsti ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, accordi per l'organizzazione di sistemi di raccolta, recupero e riciclaggio di rifiuti di imballaggi secondari e terziari.

3. Spetta altresì, tra l'altro, al Consiglio d'amministrazione:
   - *a)* verificare la sussistenza dei requisiti d'ammissione dei consorziati e deliberare sull'esclusione degli stessi;
   - *b)* controllare le attestazioni dei consorziati e rideterminare le loro quote di partecipazione ai sensi dell'articolo 6, comma 6;
   - *c)* determinare le modalità della gestione amministrativa interna con particolare riguardo all'assunzione e al licenziamento del personale dirigente;
   - *d)* verificare che le convenzioni per la raccolta differenziata con i Comuni rispettino l'eventuale accordo di programma quadro stipulato dal CONAI con l'ANCI ai sensi dell'articolo 3, comma 3, segnalando eventuali difformità all'Osservatorio di cui all'articolo 26 di detto decreto legislativo, al ministero dell'ambiente e al ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;
   - *e)* comunicare all'Osservatorio e ai ministeri indicati nel comma 2, lett. c) eventuali casi di inadempimento dell'obbligo previsto dall'articolo 38 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 e delle conseguenti previsioni del presente statuto e del regolamento previsto dall'articolo 31;
   - *f)* deliberare ogni altro atto di amministrazione.
   - *g)* trasmettere all'Osservatorio ed ai ministeri indicati nel comma 2, lettera c) i progetti di bilancio preventivo e consuntivo e il bilancio approvato dall'assemblea.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

4. Il Consiglio d'amministrazione può delegare le proprie attribuzioni indicate nel comma 3, determinando i limiti della delega, a un Comitato esecutivo che rispetti i criteri di rappresentatività paritaria delle categorie dei produttori e degli utilizzatori. Il Comitato è in tal caso composto da otto amministratori, oltre al Presidente e al Vice Presidente che ne fanno parte di diritto. Le deliberazioni del Comitato esecutivo sono assunte con il voto favorevole dei due terzi dei suoi dieci componenti. Il Consiglio d'amministrazione può altresì affidare al Presidente, al Vice Presidente, ad altri Consiglieri e al Direttore Generale, specifici incarichi.

Articolo 24
(Deliberazioni del Consiglio d'amministrazione)

1. Il Consiglio d'amministrazione è convocato dal Presidente ogni qual volta lo ritenga opportuno, e comunque almeno ogni trimestre. È altresì convocato su richiesta di almeno la metà dei suoi membri. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma o telefax contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare, da spedire almeno otto giorni prima della riunione ovvero, in caso di urgenza, tre giorni prima.

2. Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte con il voto favorevole dei due terzi dei componenti.

3. Il verbale della riunione del Consiglio è redatto dal Segretario del Consiglio d'amministrazione nominato dal Presidente, che assiste alle riunioni. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

4. Non è ammessa la delega, neanche a un altro componente del Consiglio.

Articolo 25
(Presidente Vice Presidente)

1. Il Presidente del Consorzio è eletto dal Consiglio d'amministrazione scegliendolo tra i suoi membri di elezione assembleare. Il Presidente non può essere scelto tra gli amministratori eletti nella quota riservata alla stessa categoria che ha espresso il suo predecessore. Il Presidente dura in carica tre anni.

2. Qualora il Presidente cessi anticipatamente dalla carica, il nuovo Presidente è scelto tra gli amministratori eletti nella quota riservata alla sua stessa categoria. Il nuovo Presidente dura in carica fino al termine del triennio iniziato dal suo predecessore.

3. Il Presidente:
   a) convoca e presiede l'Assemblea dei consorziati e il Consiglio d'amministrazione;
   b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio d'amministrazione;
   c) vigila sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e in particolare dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio d'amministrazione;
   d) accerta che si operi in conformità agli interessi del Consorzio;
   e) conferisce, previa autorizzazione del Consiglio d'amministrazione, procure per singoli atti o categorie di atti.

4. Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio d'amministrazione scegliendolo tra gli amministratori eletti nella quota riservata alla categoria alla quale non appartiene il Presidente. Il Vice Presidente dura in carica tre anni.\

5. In caso di assenza o impedimento del Presidente questi è sostituito dal Vice Presidente.

Articolo 26
(Collegio dei revisori)

1. Il Collegio dei revisori è costituito da sette membri effettivi e due supplenti. Tre membri effettivi sono nominati uno dal Ministro dell'ambiente, uno dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e uno dal Ministro del Tesoro. Gli altri membri sono eletti dall'Assemblea. Per i membri di nomina ministeriale non è richiesta l'iscrizione nel Registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di grazia e giustizia.

2. I revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

3. I revisori controllano l'amministrazione del CONAI, vigilano sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento e verificano la regolarità della gestione contabile del Consorzio. Si esprimono, altresì, collegialmente, con apposite relazioni da presentare all'Assemblea, sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo.

4. I revisori partecipano all'Assemblea e alle riunioni del consiglio di amministrazione e dell'eventuale comitato esecutivo.

5. I revisori nominati dallo Stato possono essere revocati solo dai Ministri che li hanno nominati.

Articolo 27
(Direttore generale)
1. Il Direttore generale coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni degli Organi consortili, dirige il Consorzio, assume il personale dipendente, salvo i dirigenti, avendo la responsabilità dei relativi rapporti di lavoro e in genere dell'organizzazione del Consorzio, ha la ge stione dei rapporti con le banche e gli enti previdenziali.

2. Il Direttore generale partecipa alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio d'amministrazione e del Comitato esecutivo, se costituito, senza diritto di voto.

Articolo 28
(Rappresentanza legale del Consorzio)
1. Al Presidente spettano la firma e la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e istanze giudiziarie o amministrative per ogni grado di giudizio.

2. Il Vice Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio nei limiti delle attribuzioni eventualmente delegategli dal Consiglio d'amministrazione, nonché, in via generale, in caso di grave impedimento del Presidente.

3. Il Direttore generale firma la corrispondenza del Consorzio, salva altresì la possibilità di ricevere dal Presidente, a ciò autorizzato dal Consiglio d'amministrazione, specifiche procure per singoli atti o categorie di atti.

TITOLO VI
Comitati

Articolo 29
(Comitati)
1. Possono essere costituiti tra i consorziati quattro Comitati espressione:
   - nell'ambito della categoria dei produttori:
     i) delle imprese produttrici di materiali di imballaggio
     ii) delle imprese produttrici di imballaggi;
   - nell'ambito della categoria degli utilizzatori:
     iii) dei commercianti e dei distributori;
     iv) delle imprese utilizzatrici diverse da quelle indicate nel punto iii).

2. Ciascun Comitato approva un regolamento contenente le proprie regole di composizione e di funzionamento e lo comunica al Consiglio d'amministrazione.

3. I Comitati hanno funzioni consultive nei confronti del Consiglio di amministrazione e possono esaminare specifiche questioni d'interesse del CONAI attinenti alle imprese che li formano, sottoponendo al Consiglio d'amministrazione eventuali proposte.

ALLEGATO 9
STATUTO CONAI

4. I Comitati possono altresì proporre all'assemblea del CONAI candidati del settore per l'elezione del Consiglio di amministrazione del CONAI.

5. I componenti del Consiglio d'amministrazione del CONAI assistono alle riunioni dei Comitati delle componenti delle categorie delle quali sono espressione.

TITOLO VII
Scioglimento del Consorzio regolamento disposizioni finali

Articolo 30
(Liquidazione - Scioglimento)

1. Qualora il Consorzio si sciolga e venga posto in liquidazione, l'Assemblea straordinaria provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri, e delibera sulla destinazione del patrimonio rimanente una volta effettuato il pagamento di tutte le passività. La destinazione del patrimonio avviene nel rispetto del disposto dell'articolo 13, comma 2, ultima frase, del presente statuto, per l'eventuale parte residua dei patrimoni dei consorzi obbligatori, e in generale nel rispetto di eventuali indicazioni normative a riguardo.

Articolo 31
(Regolamento)

1. Il Consiglio d'amministrazione approva un regolamento per l'applicazione del presente statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento del Consorzio. Il regolamento, che è immediatamente efficace, viene trasmesso al ministero dell'ambiente e al ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che possono chiedere eventuali modifiche e integrazioni entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso.

2. Il regolamento indica i libri sociali obbligatori, tra i quali necessariamente il libro dei consorziati.

3. Le modificazioni del regolamento sono approvate dall'Assemblea ordinaria dei consorziati.

Articolo 32
(Vigilanza)

1. Il Ministro dell'ambiente e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ove constatino gravi irregolarità nella gestione del Consorzio o l'impossibilità di normale funzionamento degli organi consortili può disporre lo scioglimento di uno o più organi e la nomina di un commissario incaricato di procedere alla loro ricostituzione. In caso di constatata impossibilità di procedere alla ricostituzione il Ministro dell'ambiente e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato nominano un commissario incaricato della gestione straordinaria del Consorzio.

Articolo 33
(Rinvio alle disposizioni del codice civile)

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si rinvia alle disposizioni del codice civile vigenti in materia di consorzi tra imprenditori.

99A2775

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(2651383/1) Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Marketing e Commerciale · Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999

PARTE PRIMA SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo	Descrizione		Prezzo
Tipo A	Abbonamento *ai fascicoli della serie generale*, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	· annuale	L.	**508.000**
	· semestrale	L.	**289.000**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	annuale	L.	**416.000**
	· semestrale	L.	**231.000**
Tipo A2	Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		
	annuale	L.	**115.500**
	semestrale	L.	**69.000**
Tipo B	Abbonamento *ai fascicoli della serie speciale* destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	· annuale	L.	**107.000**
	· semestrale	L.	**70.000**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	annuale	L.	**273.000**
	· semestrale	L.	**150.000**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	· annuale	L.	**106.000**
	· semestrale	L.	**68.000**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	annuale	L.	**267.000**
	semestrale	L.	**145.000**
Tipo F	*Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
	annuale	L.	**1.097.000**
	semestrale	L.	**593.000**
Tipo F1	- Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari *contenenti i provvedimenti legislativi ed ai* fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
	annuale	L.	**982.000**
	semestrale	L.	**520.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale · *parte prima* · *prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	L.	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	**2.800**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**162.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**105.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	**8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale Supplementi ordinari Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	**1.300.000**
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	**1.500**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	**4.000**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**474.000**
Abbonamento semestrale	L.	***283.000***
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 167-864035

* 4 1 1 2 5 0 0 8 6 1 9 9 *

L. 12.000